Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa

concittadini
2012/2013

conCittadini
2012/2013

L'Assemblea legislativa per l'educazione alla cittadinanza
e la partecipazione democratica

INDICE

pag.

- Introduzione 5
- L'edizione 2012/2013 9
- I protagonisti dell'edizione 2012/2013 15
- conCittadini nella rassegna stampa 111
- I progetti premiati 143
- Le giornate di formazione - Novembre 2012 165
- Le giornate di restituzione - Maggio 2013 203

Introduzione

L'Assemblea legislativa per l'educazione alla cittadinanza e la partecipazione democratica

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna è da anni impegnata nella promozione e nel coordinamento di una molteplicità di attività progettuali rivolte principalmente ai giovani e finalizzate ad infondere loro la consapevolezza ed il senso concreto della cittadinanza attiva, del dialogo interculturale, della solidarietà intergenerazionale e della legalità attraverso varie forme di partecipazione e di approcci formativi.

La partecipazione democratica dei giovani, quale tratto unificante del complesso dei profili progettuali proposti, mira esplicitamente ad esaltare il potenziale intellettuale, di competenze e di creatività proprie del mondo giovanile, coinvolgendo nell'articolazione complessiva delle attività promosse tutti gli attori principali del sistema (Istituzioni, realtà scolastiche, organizzazioni del terzo settore, associazioni culturali) al fine di contribuire nell'insieme ad ottimizzare il sistema di una democrazia che possa definirsi nel concreto inclusiva e "partecipativa".

La sensibilizzazione nei confronti dei giovani ad assumere un ruolo attivo nell'attuazione della regole democratiche che presiedono la vita di una comunità ha l'obiettivo di incrementare l'influenza decisionale di tutte le parti in causa alimentando un racconto plurale imperniato sul complesso delle sensibilità, delle sollecitazioni che provengono,in particolare, dal mondo giovanile.

L'obiettivo è anche quello di costruire e mantenere vivo lo scambio con i giovani cittadini allo scopo di favorire in modo concreto la comprensione dei meccanismi che regolano la vita democratica del Paese.

Infatti, se è vero che "cittadini si nasce", è, al contempo, indubbio che cittadini migliori si possa diventare; in questo senso l'Assemblea si impegna a realizzare percorsi e progetti per contribuire a sviluppare nei giovani la dimensione della cittadinanza quale complesso di diritti e doveri, di relazioni e comportamenti che incidono sullo sviluppo di una comunità.

Questi sono i cardini su cui si esplicita l'attività dell'Assemblea Legislativa orientata attraverso iniziative culturali, percorsi educativi e progetti pedagogici

a perseguire l'obiettivo della conoscenza e della condivisione nel rapporto continuo e costante con la comunità educante.

Questi obiettivi traggono spunto ed indirizzo proprio dallo Statuto della Regione Emilia-Romagna che, fin dal suo Preambolo, identifica nella promozione della democrazia partecipata e del confronto permanente con le organizzazioni sociali, i principi di un corretto agire dell'istituzione nel rapporto con la società civile.

Nello Statuto,infatti, viene, più volte, ribadita la volontà di incentivare e promuovere la partecipazione dei cittadini e il loro diritto ad essere ascoltati, così come sono sottolineati i temi della trasparenza e dell'informazione quali supporti per una vera coesione sociale.

Lo Statuto affida poi proprio all'Assemblea legislativa il compito di promuovere "la collaborazione con le Università e le istituzioni scolastiche, nel rispetto delle rispettive autonomie e competenze, al fine di qualificarne sempre più l'attività e, soprattutto, essere presente nella vita dei giovani come l'Istituzione che sia il luogo essenziale e vicino dell'esercizio della democrazia".

Percorsi per l'educazione alla cittadinanza e obiettivi strategici

Dalle ormai consolidate esperienze di accoglienza dei cittadini presso la sede istituzionale regionale attraverso le visite, al contatto con il territorio praticato con iniziative locali, fino ad esperienze evolute di colloquio e confronto diretto che si avvalgono di molteplici strumenti di comunicazione come **ConCittadini**, diversi sono i mezzi e gli strumenti attraverso i quali l'Assemblea pone in essere i propri obiettivi.

Ciascuna di queste esperienze si connota di specificità proprie in modo da caratterizzare le differenti occasioni di incontro che seguono il percorso di apertura dell'Assemblea verso l'esterno, in direzione della società civile.

Nel contempo, tali iniziative rispondono ad alcuni obiettivi strategici, che le accomunano e le rendono coerenti con l'impegno che l'Istituzione si è assunta nei confronto dei cittadini:

- educare i cittadini al rapporto con le Istituzioni, favorendo la conoscenza e la comprensione del loro ruolo e incentivare il dialogo e l'interazione il più possibile trasparente e bi-direzionale;
- promuovere l'educazione alla convivenza civile, al valore della partecipazione, al rispetto di sé e degli altri, allo spirito di solidarietà e a

una cultura della democrazia e dei diritti umani;

- promuovere a valorizzare l'attivismo civico, stimolando, anche grazie al coinvolgimento della comunità nel suo complesso e grazie alla collaborazione con associazioni e organizzazioni del territorio, la partecipazione attiva di giovani e studenti;
- sensibilizzare i più giovani, in collaborazione con scuola e insegnanti, ai vantaggi che una partecipazione attiva alla democrazia può apportare alla loro crescita di cittadini.

L'edizione 2012/2013

Il progetto conCittadini

Premessa

Fra le molte definizioni che possono definire **conCittadini** una rappresenta, forse quella più consona, quella più prossima alla realtà che fa, di **conCittadini** stesso, un'occasione.

conCittadini è, infatti, un'insieme di opportunità pensate ed offerte al fine di:

- favorire la conoscenza dell'Assemblea legislativa in quanto parlamento più prossimo ai cittadini.
- gestire iniziative, eventi che siano occasioni di incontro e scambio fra l'Assemblea legislativa ed i cittadini, siano essi giovani e adulti, sulle tematiche che attengono al mondo delle regole, alla democrazia partecipata e alla cittadinanza nel suo complesso.

Il percorso progettuale **conCittadini**, rivolto alle Scuole, agli Enti Locali, alle associazioni e istituzioni del territorio emiliano-romagnolo, propone così alle realtà giovanili organizzate e strutturate, nonchè agli adulti interessati, di aderire a forme di incontro e scambio con le Istituzioni locali e regionali.

L'interlocuzione con l'Assemblea legislativa avviene seguendo il filo di una tematica liberamente scelta dai gruppi di ragazzi o adulti, sulla cui elaborazione si sviluppa un vero e proprio dialogo ed una relazione di scambio.

Le finalità

- Sostenere e valorizzare le esperienze di cittadinanza e partecipazione attiva e che vedono protagonisti sia i ragazzi che gli adulti,

sia nelle realtà scolastiche che nel territorio, attraverso la mediazione degli Enti Locali, delle Scuole e dei soggetti che supportano il vivere di comunità che è proprio di un territorio.

- Incentivare la nascita di reti a base territoriale che siano espressione della molteplicità dei soggetti a vario titolo attivi sui temi della cittadinanza e della responsabilità verso la comunità.
- Promuovere il rapporto diretto dei giovani e dei cittadini in genere con le istituzioni locali e con l'Assemblea legislativa.
- Incrementare la conoscenza dell'Assemblea legislativa e degli strumenti e dei percorsi che accrescono una cultura dei diritti e delle responsabilità dei cittadini.

A ciascuna realtà in rapporto con l'Assemblea si propone, dunque, di:

- ✓ individuare una tematica di interesse, anche scelta fra quelle sulle quali i ragazzi o gli adulti stanno già lavorando, unico vincolo: la connessione alle tematiche della cittadinanza attiva e della convivenza democratica, proprie della vocazione specifica dell'Assemblea legislativa.
- ✓ condividere ed approfondire il tema scelto con soggetti di riferimento del territorio (istituzioni, associazioni, agenzie educative, attori del terzo settore, ecc…) che tale tematica sviluppano nell'attività quotidiana.
- ✓ utilizzare le tecnologie (newsletter, news, social network) a sostegno del dialogo al fine di divulgare le esperienze ad una comunità più vasta di quella costituita dai partecipanti, di mettere in comune risorse, contributi, apporti e conoscenze, e di incentivare e sostenere su tutto il territorio regionale la pratica della cittadinanza come assunzione di responsabilità nei confronti della propria collettività.
- ✓ contribuire alla produzione dei contenuti del sito tematico messo a disposizione dall'Assemblea visto come luogo idoneo a dare visibilità al lavoro di ogni realtà impegnata sul terreno della cittadinanza.

Ruolo dei soggetti coinvolti

L'Assemblea legislativa rappresenta l'istituzione di riferimento regionale. Suoi principali compiti sono quelli di coordinare e orientare gli obiettivi del percorso

al fine di assicurarne uno sviluppo unitario e coerente e di supportare e facilitare la coesione della rete sul territorio.

L'Assemblea, oltre a supportare le scuole, i soggetti aderenti e gli Enti Locali coinvolti, in tutte le fasi del percorso, organizza e gestisce gli incontri tra i gruppi di ragazzi e di adulti con gli esperti regionali presso la sede dell'Assemblea legislativa, cura la promozione e la diffusione dei contributi finali del percorso, collabora alla realizzazione di eventi nel territorio.

Le Province ed i Comuni sostengono a livello territoriale la rete dei soggetti che aderiscono al progetto, vale a dire quelle realtà nelle quali i giovani o gli adulti sono in qualche modo associati e interagiscono con un'istituzione.

E' questo il caso dei Consigli Comunali dei Ragazzi, delle Consulte Giovanili, di altri organi di rappresentanza dei giovani, così come di espressioni del mondo dell'associazionismo degli adulti.

Le Scuole di ogni ordine e grado possono autonomamente aderire al progetto con classi, gruppi di classi, altre Scuole in rete, associazioni e soggetti espressione del territorio di appartenenza, coinvolgendo i ragazzi in una interrelazione con le istituzioni locali e con l'Assemblea legislativa. Tali realtà scolastiche autonomamente aderenti al progetto potranno, del pari, organizzare momenti di incontro e/o iniziative.

Del pari, possono essere le associazioni ad aderire al progetto autonomamente o nella relazione con altre associazioni o scuole o espressioni del territorio di appartenenza.

Il percorso di **conCittadini** diviene anche l'occasione per coinvolgere i genitori dei ragazzi interessati al progetto, al fine di stabilire una relazione fattiva con un altro soggetto importante che rappresenta un ponte fra le due realtà, scolastica ed extrascolastica.

Protagonisti del progetto

- ragazzi appartenenti alle realtà di partecipazione di ciascuna provincia (CCR, Consulte, forum, altre realtà impegnate in progetti di partecipazione o altri progetti di cittadinanza attiva.
- studenti di scuole che aderiranno in una relazione istituto - Assemblea legislativa.
- soggetti della società civile attivi nelle diverse province (Associazioni, organizzazioni di volontariato, ONLUS, cooperative, ecc…) affiancheranno le realtà di partecipazione o le scuole nella realizzazione delle piste di lavoro suggerite dai ragazzi, oppure gestiranno in maniera diretta la relazione con l'Assemblea legislativa.

ConCittadini nel territorio

Il Progetto **conCittadini** nella sua edizione del 2012/2013 ha coinvolto enti locali, associazioni, istituti scolastici e numerose forme di aggregazione giovanili da tutte le provincie dell'Emilia-Romagna.

Sono stati 12.545 i ragazzi che hanno partecipato a **conCittadini** attraverso i vari progetti sviluppati all'interno di 58 istituti scolastici, tra scuole primarie, medie e superiori. All'interno di **conCittadini** troviamo anche 67 realtà di aggregazione giovanile tra i Consigli Comunali dei Ragazzi e le Consulte.

Tutte queste realtà territoriali hanno permesso a questa rete creata all'interno del progetto **conCittadini** di funzionare come un piccolo ma vivace laboratorio della partecipazione giovanile.

La mappa regionale di conCittadini 2012/2013

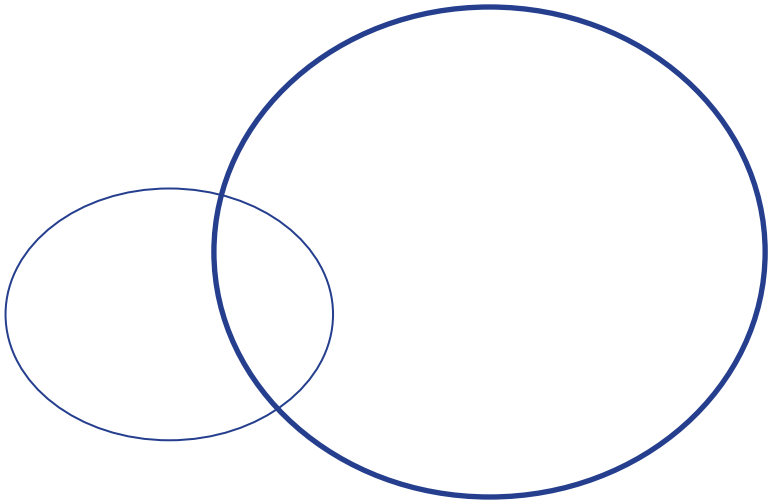
8.578 ragazzi

58 istituti scolastici

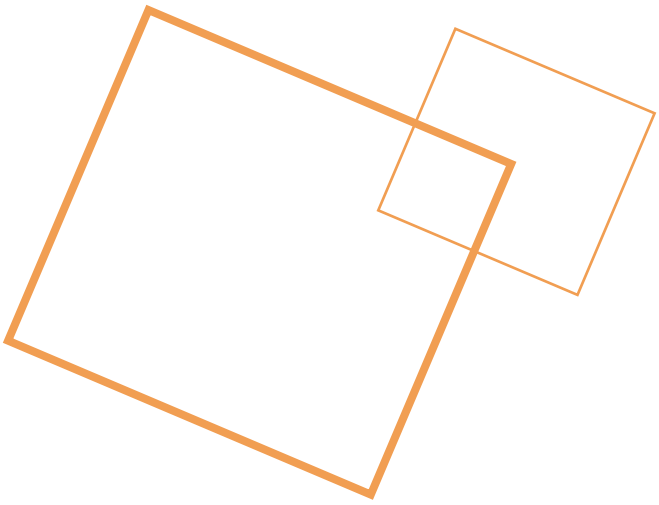
23 Enti locali coordinatori

50 Consigli Comunali dei Ragazzi

16 Consulte dei giovani



I protagonisti dell'edizione 2012/2013



conCittadini nella Provincia di Bologna

Istituzione	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Provincia di Bologna	Bologna	**La responsabilità individuale**	628	89
Comune di Bologna	Bologna	**Dal seme universale... all'albero della conoscenza**		
Comune di Imola	Imola	**Diritti e solidarietà**	33	8
Comune di Baricella	Baricella	**Il senso di appartenenza al territorio attraverso lo studio del percorso storico, l'emancipazione, i mestieri**	40	2
Comune di Anzola	Anzola	**La conoscenza delle istituzioni come presidio di legalità**	483	4
Comune di Minerbio	Minerbio	**Diritti, partecipazione e doveri per inserirsi attivamente nella vita sociale della comunità: partecipiamo attivamente**	38	2

Scuola	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Volta" I.C. 14 succ. Casteldebole	Casteldebole	**La partecipazione e il protagonismo femminile (le donne e il lavoro, costruzione del sistema democratico, Resistenza Costituente, storiografia).**	50	2
Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Garibaldi"	Baricella	**Il senso di appartenenza al territorio attraverso lo studio del percorso storico, l'emancipazione, i mestieri**	40	2
Istituto Comprensivo di San Benedetto Val di Sambro	San Benedetto Val di Sambro	**Memoria delle Stragi (da Piazza Fontana al 2 Agosto)**	33	3
Istituto Comprensivo "De Amicis"	Anzola	**La conoscenza delle istituzioni come presidio di legalità**		
Istituto Comprensivo N. 11	Bologna	**Luoghi e persone della memoriae della Resistenza**	154	21
Istituto Comprensivo "Salvo D'Acquisto"	Gaggio Montano	**Testimoni di diritti**	200	11
Liceo Laura Bassi	Bologna	**Liberi dalle mafie. La cultura della legalità e della partecipazione**	26	3
Liceo Laura Bassi	Bologna	**Famiglia o famiglie? I diritti dell'amore e dei minori**	50	3
Liceo ginnasio Statale "L. Galvani"	Bologna	**Forme dell'esclusione e cittadinanze imperfette: straniero, ospite, rifugiato, prigioniero**	106	4

Liceo Leonardo da Vinci (BO)

Liceo Laura Bassi (BO)

Istituto Tecnico Commerciale Statale “R. Luxemburg”	Bologna	**Il gioco della legalità e dei diritti nella quotidianità e nella complessità delle relazioni della società globalizzata**	500	2
Istituto d’Istruzione Superiore “L. Fantini”	Vergato	**Dalla giusta parte - Laboratorio di scrittura creativa**	40	2
Liceo Scientifico statale “L. da Vinci”	Casalecchio Di Reno	**Laboratorio Interattivo di Politica III**	104	10
Istituto d’Istruzione Superiore “S. M. Keynes”	Castelmag-giore	**La discriminazione della società nei confronti della persona che, dopo aver scontato una pena, torna nella società**	25	25
Istituto d’istruzione Superiore “Caduti della Direttissima”	Castiglione dei Pepoli	**La Shoah e i campi di sterminio**	80	12
Scuola Primaria Bombicci	Bologna	**Una targa in Memoria di Roberto Weisz**	21	2

Associzioni giovanili	Comune	Titolo del progetto	No. studenti	No. adulti
CCR di Imola	Imola	Ripensare la comunità: alla scoperta dei diritti, dei doveri e della solidarietà	33	11
CCR di Minerbio	Minerbio	Diritti, partecipazione e doveri per inserirsi attivamente nella vita sociale della comunità: partecipiamo attivamente	36	2

CCR di Anzola Emilia	Anzola E.	Legalità come conoscenza e rispetto delle regole nel quotidiano, solidarietà e bene comune	20	21
CCR di Baricella	Baricella	Responsabilità individuale, intesa come senso di appartenenza ad una comunità e il riconoscimento del proprio ruolo sociale. Partecipazione/ diritti di partecipazione, come insteso dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia	25	2
CCR di Bentivoglio	Bentivoglio		45	2
CCR di Calderara	Calderara		35	2
CCR di Casalecchio	Casalec-chio		40	18
CCR di Castel Guelfo	Castel Guelfo		12	2
CCR di Castelmaggiore	Castel-maggiore		56	5
CCR di Castel S. Pietro	Castel S. Pietro		35	5
CCR di Dozza	Dozza		11	2
CCR di Malalbergo	Malalbergo		50	4
CCR di Mordano	Mordano		20	3
CCR di Pieve Di Cento	Pieve Di Cento		30	8
CCR di S. Giorgio di Piano	S. Giorgio di P.		60	2
CCR di S. Lazzaro di Savena	S. Lazzaro di Savena		50	6
CCR di Zola Predosa	Zola Predosa		40	4
CCR Quartiere San Vitale	Bologna		30	10

CCR Bentivoglio (BO)

I progetti

Istituzione:
Provincia di Bologna

Titolo progetto:
Responsabilità individuale, intesa come senso di appartenenza ad una comunità e il riconoscimento del proprio ruolo sociale. Partecipazione/ diritti di partecipazione, come insteso dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia

Realta territoriali coordinate:
CCR di Anzola E., CCR di Baricella, CCR di Bentivoglio, CCR di Calderara, CCR di Casalecchio, CCR di Castel Guelfo, CCR di Castelmaggiore, CCR di Castel S. Pietro, CCR di Dozza, CCR di Imola, CCR di Malalbergo, CCR di Minerbio, CCR di Mordano, CCR di Pieve Di Cento, CCR di S. Giorgio Di P., CCR di S. Lazzaro Di S., CCR di Zola Predosa, CQR Quartiere San Vitale

Descrizione:
La Provincia propone di realizzare attività di coordinamento, supporto e scambio di esperienze tra gli operatori dei Consigli Comunali dei Ragazzi e di organizzare, nella primavera del 2013, di un evento finalizzato allo scambio di esperienze e ad una consapevolezza dei vari livelli istituzionali in particolare di quello provinciale.

Nello specifico, visti anche i temi scelti, il percorso progettuale della Provincia sarà:

- √ richiesta adesione dei CCR al coordinamento provinciale e al progetto conCittadini 2012-2013
- √ organizzazione di un incontro con Gherardo Colombo previsto per il 29 novembre 2012 in Sala Borsa sui temi, per l'appunto, democrazia partecipata e Costituzione
- √ coordinamento delle attività attraverso la previsione di 2 incontri con gli operatori durante l'anno scolastico
- √ organizzazione e realizzazione di un evento dedicato alle esperienze dei CCR volto, da un lato a mettere in luce le buone pratiche eventualmente chiamando a partecipare altri CCR di altre provincie, dall'altro a far incontrare l'Istituzione Provincia.

L'intento del progetto, pertanto è quello di continuare a supportare e valorizzare le esperienze dei CCR/CQR sul territorio e possibilmente incrementarle attraverso l'attività di coordinamento e lo scambio di buone pratiche

Istituzione:
Comune di Bologna - Assessorato scuola, formazione e politiche del personale
Titolo progetto:
Dal seme universale... all'albero della conoscenza
Realta territoriali coordinate:
Agenzie educative e formative di Bologna Città Educativa e del tavolo progettuale Bologna Città dei Bambini
Descrizione:
L'iniziativa si inserisce nell'ambito dei progetti promossi dal Comune di Bologna per promuovere e diffondere la conoscenza dei principi della Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza tra bambini, adolescenti ed adulti. All'appuntamento ormai consolidato della "Settimana dei Diritti" (organizzata in novembre, in occasione dell'anniversario dell'approvazione della Convenzione), si è deciso di aggiungere un ulteriore momento dedicato in particolare all'art. 29 e al diritto del bambino di ricevere un'educazione che sviluppi le sue capacità e che gli insegni la pace, l'amicizia, l'uguaglianza e il rispetto per l'ambiente.
Sabato 13 aprile 2013, dalle ore 15 alle ore 17.30, presso il Cortile d'onore di Palazzo d'Accursio, sede del Comune, si è svolta l'iniziativa "Dal seme universale... all'albero della conoscenza", ideata e realizzata dalle Aule Didattiche del Comune di Bologna, in collaborazione con il Sistema Museale dell'Università di Bologna.
Durante il pomeriggio bambine e bambini, ragazze e ragazzi, accompagnati dai loro famigliari, hanno potuto partecipare a laboratori, giochi didattici e visite guidate, sulle tematiche sviluppate dall'art. 29.
Con gli elaborati prodotti nel corso del pomeriggio e con i lavori realizzati da alcune scuole bolognesi raccolti per l'occasione è stata allestita una piccola mostra temporanea in forma di albero, visitabile nel corso del pomeriggio.

Istituzione:
Comune di Imola - Assessorato alla scuola
Titolo progetto:
Ripensare la comunità: alla scoperta dei diritti, dei doveri e della solidarietà
Realta territoriali coordinate:
Consulta dei ragazzi di Imola
Descrizione:
Le ragazze e i ragazzi della Consulta della Città di Imola, fin dalla definizione dei loro programmi elettorali hanno manifestato grande interesse verso il tema dei diritti e della solidarietà. Il progetto che ci si propone di realizzare in quest'anno scolastico intreccia il tema dei diritti con quelli della solidarietà e della legalità.
Il progetto, che copre buona parte del percorso di lavoro di questo anno scolastico, si articola in cinque direttrici di lavoro:

CCR Minerbio (BO)

1) "Il gioco delle tasse": attivazione di un laboratorio finalizzato a comprendere, attraverso un gioco di ruolo, i tratti distintivi di una comunità che intende perseguire obiettivi collettivi che realizzano e sostengono la convivenza civile. Il gioco, che coinvolgerà oltre 200 bambini delle scuole primarie di Imola, servirà per far capire ai partecipanti cosa sono e a cosa servono le tasse e soprattutto attraverso l'impegno e il contributo individuale (il pagamento delle tasse) si può raggiungere un interesse collettivo.
2) "Happy Tappy": realizzazione di un progetto finalizzato alla raccolta di tappi di plastica all'interno delle scuole imolesi. Questa attività consentirà di lavorare concretamente con le ragazze e i ragazzi sul tema della solidarietà (il ricavato servirà alla realizzazione di un progetto finalizzato a fornire ai bambini di 50 scuole primarie della Tanzania tre bicchieri di latte alla settimana), coniugato con quello della sostenibilità (il rispetto dell'ambiente e la raccolta differenziata dei rifiuti).
3) "Il mercato della solidarietà": realizzazione di un mercatino della solidarietà il cui ricavato sarà devoluto ad una scuola emiliana colpita dal recente sisma. L'organizzazione del mercatino avrà come punto di partenza un laboratorio sul terremoto e le sue conseguenze, per riflettere insieme su ciò che spinge la comunità a "ricostruire" per capire ciò che è importante, i luoghi del diritto da tutelare.
4) Percorso di formazione per educatori e insegnanti sul tema dell'educazione alla responsabilità
5) "Da Imola a Strasburgo": visita al Parlamento europeo per conoscere, dopo il Consiglio Comunale di Imola, l'Assemblea legislativa Regionale, la Camera dei Deputati, le funzioni, le attribuzioni e i compiti di un organismo sovranazionale con particolare riferimento ai temi dei diritti, della legalità e della solidarietà.

Obiettivi:

Fornire agli studenti occasioni per ripensare la comunità, le forme di legame tra le persone e i meccanismi che permettono di sostenere i singoli e la collettività. Realizzare azioni e percorsi concrei a sostegno della partecipazione attiva alla vita della comunità. Fornire agli educatori ed agli insegnanti strumenti e riflessioni per sostenere la crescita culturale e civile delle ragazze e dei ragazzi, con particolare attenzione ai temi dei diritti, della legalità e della solidarietà.

Risultati attesi:

Realizzare un percorso di crescita che oltre alle ragazze ed ai ragazzi della Consulta coinvolga i compagni di scuola, gli amici e le famiglie, contribuendo a diffondere nel territorio la cultura de diritto e in particolare permettere ai più giovani di scoprire e sperimentare alcune delle regole che governano la comunità..

CCR San Giorgio di Piano (BO)

Istituzione:
Comune di Baricella - Assessorato ai Servizi educativi e scolastici
Titolo progetto:
Le fatiche, le lotte e il progresso dei lavoratori della “bassa” dal 1850 ad oggi
Realta territoriali coordinate:
Scuola Sec. 1° Garibaldi di Baricella
Descrizione:
Dalla descrizione dei cambiamenti del territorio di Baricella, si vuole descrivere il cambiamento radicale che ha subito il lavoro nella campagne e il percorso di emancipazione seguito dai lavoratori e dalle lavoratrici. Il percorso sarà corredato dalla visione di film, uscite sul territorio e l’avvicinamento degli alunni ai principale mestieri che sono sopravissuti alla storia.
Il percorso è stato pensato al fine di sviluppare il senso di appartenenza dei giovani al territorio e di instaurare un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro manuale.

Istituzione:
Comune di Anzola Emilia - Assessorato alle Politiche scolastiche
Titolo progetto:
Legalità come conoscenza e rispetto delle regole nel quotidiano, solidarietà e bene comune
Realta territoriali coordinate:
CCR di Anzola, IC De Amicis di Anzola
Descrizione:
Il progetto di quest’anno si innesta in quello dell’anno scorso, ovvero si continuerà il percorso alla scoperta delle istituzioni e del loro funzionamento. Par fare ciò si riprenderanno le proposte suggerite dai ragazzi in sede di campagna elettorale per il CCR e per ciascuna area tematica individuata, si valuterà attraverso l’incontro con tecnici e assessori di riferimento la fattibilità di alcune proposte e le tempistiche di realizzazione.
Finalità del progetto è la conoscenza delle istituzioni attraverso la partecipazione ad esse; la condivisione di obiettivi e la scoperta dell’iter da seguire, nel rispetto delle regole, è punto focale per attualizzare la legalità nel vissuto quotidiano dei ragazzi. Si sono fatte verifiche per la fattibilità di realizzare gemellaggi con altri CCR che stiano compiendo percorsi simili o comunque legati al tema della legalità. Inoltre si sta verificando la possibilità di poter effettuare un viaggio di Istruzione a Pollica (maggio-giugno 2013) per conoscere la bella politica di Angelo Vassallo, esempio di legalità e di rispetto delle regole per il bene comune.

CCR San Lazzaro di Savena (BO)

CCR San Lazzaro di Savena (BO)

Istituzione:
Comune di Minerbio - Assessorato Politiche giovanili
Titolo progetto:
Diritti, partecipazione e doveri per inserirsi attivamente nella vita sociale della comunità: partecipiamo attivamente
Realta territoriali coordinate:
CCR di Minerbio
Descrizione:
Il progetto ha lo scopo di formare ed indirizzare i ragazzi a diventare cittadini consapevoli e partecipi della vita sociale della comunità in cui vivono. Si prevedere di concretizzare e realizzare proposte che arriveranno dai Consiglieri del CCR relative di diritti e ai doveri dei cittadini che si sviluperanno nei vari contesti in cui vivono quotidianamente: sport, scuola, ambinete e tempo libero.

Scuola:
Scuola Secondaria di Primo Grado “A. Volta” I.C. 14 Bologna succ. Casteldebole
Titolo progetto:
La partecipazione ed il protagonismo femminile
Descrizione:
Il progetto si propone di esaminare che cosa è accaduto a Bologna per le donne dopo l’esperienza di partecipazione alla Resistenza vero punto do non ritorno verso una dimensione femminile prevalentemente domestica e privata. La domanda da porsi sarà dunque relativa all’effettiva portata di questo punto di non ritorno: veramente per le donne si è aperta la partecipazione piena alla vita pubblica, verso la dimensione anche decisionale che configura il cittadino nella pienezza del suo essere tale oppure c’è ancora strada da percorrere, tappe da conseguire?
Da questa dimensione di contesto lo sguardo si sposterà verso il territorio cittadino, in particolare verso il contesto del quartiere di Borgo Panigale e Castedebole che sono significativi per la loro valenza storica e sociale: si ricordi che Borgo Panigale e cresciuto intorno alla “Ducati”, storica realtà produttiva del territorio, che ha impiegato molte maestranze femminili, protagoniste non solo del quotidiano ma anche di dure stagioni di lotta, e che Casteldebole è stato teatro di una pagina importante e tragica della lotta di resistenza; inoltre il quartiere è il territorio sul quale gli studenti abitano e frequentano la scuola e per loro diventa stimolante rendersi investigatori e protagonisti nella scoperta di aspetti inediti del luogo un cui vivono.

CCR San Lazzaro di Savena (BO)

Scuola:
Istituto Comprensivo N. 11
Titolo progetto:
Luoghi e persone della Memoria e della Resistenza
Descrizione:
Attraverso un percorso che unisce luoghi e testimonianze si avvicineranno i ragazzi ad un periodo fondamentale della nostra storia. Il percorso prevedere: film, interviste, dibattiti, letture ed uscite guidate.

Scuola:
Liceo Laura Bassi
Titolo progetto:
Liberi dalle mafie: la cultura della legalità e della partecipazione
Descrizione:
Il progetto si propone, attraverso diverse fasi, di informare e sensibilizzare gli studenti alle tematiche relative alla lotta contro le mafie, alla promozione della legalità e della giustizia, all'educazione al senso civico e democratico e all'impegno contro ogni forma di corruzione.
A questo proposito il progetto intende sviluppare un percorso formativo in grado non solo di fornire gli strumenti per una migliore e più approfondita comprensione del fenomeno mafioso in Italia e delle sue implicazioni nella vita di tutti noi , al Sud come al Nord, ma anche di educare e sensibilizzare gli studenti e gli insegnanti sulle forme di resistenza che la società civile ha saputo opporre nel tempo a questo fenomeno.
Il progetto inoltre attraverso le testimonianze di diversi attori ed esperti nel settore, fungerà da momento di incontro, conoscenza e confronto tra il mondo scolastico, quello istituzionale e quello associativo, con l'obiettivo di innescare percorsi di partecipazione riguardo al tema della lotta alle mafie e alla corruzione.
L'obiettivo generale è informare e sensibilizzare la cittadinanza e nello specifico il mondo scolastico sulle tematiche della legalità, giustizia, democrazia, in particolare in riferimento al fondamentale ruolo rivestito dalla società civile nella difficile lotta contro ogni forma di mafia.

Scuola:
Liceo Laura Bassi
Titolo progetto:
Famiglia o famiglie? I diritti dell'amore e dei minori
Descrizione:
Il progetto di ricerca-azione della classe IVF, indirizzo scienze sociali. Attraverso letture, analisi dei documenti, approfondimenti legislativi e giurisprudenziali, indagini sul campo, incontri, testimonianze e viaggi e ricerche formativi, si

ricercheranno tali sentimenti e bisogni oltre i confini della famiglia tradizionale. Tutto ciò porterà ogni alunno ad auto-apprendimento significativo e personalizzato, in cui ciascuno potrà liberamente, direttamente e diversamente formarsi la propria coscienza e constatare se, come sostiene Chiara Saraceno, una delle sociologhe italiane di maggior fama "Non vi è nullo di meno naturale della famiglia" e quindi sentimenti e bisogni del bambino possano essere soddisfatti altrettanto bene anche da chi non è genitore biologico, dalle famiglie cosiddette allargate, da forme diverse di coppia, da adozioni e/o affidi, ecc.
Questa esperienza di ricerca-azione prevede anche la realizzazione in-itinere di una docufiction che, oltre a testimoniare l'esperienza svolta, potrà successivamente stimolare percorsi di autoformazione e/o peer education sulle tematiche affrontate.

Scuola:
Liceo ginnasio Statale "L. Galvani"
Titolo progetto:
Forme dell'esclusione e cittadinanze imperfette: straniero, ospite, rifugiato, prigioniero.
Descrizione:
Le classi, composte da ragazzi di età diverse, lavoreranno sia singolarmente, sia associate per sfruttare le possibilità didattiche del cooperative learning e dell'apprendimento tra pari. Tramite la lettura di documenti come la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo o la Carta europea dei Diritti fondamentali o la Convenzione internazionale relativa allo status di rifugiato, come la nostra Costituzione o persino testi di autori classici, si cercherà di comprendere come sono variate nel tempo la concezione,l'estensione e la tutela dei diritti dell'uomo e come anche oggi permangano categorie di persone cui è riservata una "cittadinanza imperfetta". Fondamentalmente sarà l'apporto degli esperti del settore dell'Assemblea legislativa regionale, tra i quali sono stati individuati in particolar modo l'avv. Antonio Mumolo, Desi Bruno, garante regionale dei detenuti, e Teresa Marzocchi, assessore alle politiche sociali.

Scuola:
Istituto Tecnico Commerciale Statale "R. Luxemburg"
Titolo progetto:
Il gioco della Legalità e dei diritti. Nella quotidianità e nella complessità delle relazioni della società globalizzata – una proposta di educazione alla legalità democratica e alla cittadinanza attiva
Descrizione:
Il progetto parte dalla convinzione che la società civile deve rispondere al fenomeno dell'illegalità diffusa, dandosi una strategia di "Prevenzione

Comune di Bologna

educativa" che lavori per la formazione delle coscienze fin dall'adolescenza. La costruzione sociale è per noi un fatto di cultura in quanto si basa sul modo di essere delle persone, sul loro modo di pensare, di stare insieme e di rapportarsi allo Stato, alle sue istituzioni territoriali e alla società civile nelle sue articolazioni con particolare attenzione al mondo dell'associazionismo legato al sociale. L'educazione alla cittadinanza e alla legalità democratica sempre più si configura come una delle priorità educative tanto a livello di Unione europea, quanto a livello nazionale. Nella nozione di legalità e cittadinanza, però, convergono esigenze, aspettative, finalità molteplici e differenziate. Di va dallo sviluppo di una cittadinanza attiva, all'apprendimento dei valori democratici, all'educazione ai diritti umani, alla partecipazione dei cittadini ala vita politica e sociale.

Noi abbiamo scelto di lavorare con i nostri alunni da un lato sui comportamenti da loro percepiti come illegali e dall'altro su quelli da loro non percepiti come contrari alla legalità ma che tuttavia lo sono. Cercheremo quindi di sollecitare una riflessione sul significato di legalità sia nel vissuto quotidiano sia nella dimensione sociale e statuale toccando in tal modo alcuni aspetti della globalizzazione.

Il passo successivo è quello di proporre modelli attivi di cittadinanza partecipativa da costruire all'interno di ogni classe interessata, aiutando cosi i ragazzi ad avviarsi all'azione.

Scuola:

Liceo Scientifico statale "L. da Vinci" di Casalecchio Di Reno

Titolo progetto:

Laboratorio Interattivo di Politica III

Descrizione:

Nel presente anno scolastico, il Laboratorio è previsto articolarsi in diverse attività (a testimonianza del successo incontrato dall'iniiativa dnegli anni precedenti) secondo le indicazioni sintetiche sorto riportate:

* laboratorio in senso stretto: si ipotizzano un momento di tipo assembleare per la presentazione della nuova edizione del Laboratorio e la scelta sugli elementi fondamentali di orientamento. Seguiranno fra 6 e 7 incontri pomeridiani, della durata di 2,5 ore ciascuno
* legalità contro le mafie: sono previste, in orario curricolare, cinque videoconferenze interattive esperti ed un incontro finale; è libera la scelta dell'intensità di partecipazione
* cinema e storia d'Italia del Novecento: sei proiezioni con discussione e la eventuale presenza di interlocutori esterni
* web radio: ipotizzati due incontri pomeridiani di 3 ore ciascuno ricolto a non più di 8 frequentanti motivati ed un'assistenza per le prime trasmissioni

Scuola:
Istituto d'Istruzione Superiore "S. M. Keynes" di Castelmaggiore
Titolo progetto:
La discriminazione della società nei confronti della persona che dopo avere scontato la pena per un reato ritorno nella società
Descrizione:
Perché la diversità di queste persone non sia sempre, si cercano risposte e soluzioni confrontandosi con i giovani, al politica, il mondo del lavoro e anche se stessi.

Scuola:
Istituto d'istruzione Superiore "Caduti della Direttissima" di Castiglione dei Pepoli
Titolo progetto:
La Shoah e i campi di sterminio
Descrizione:
Il progetto vuole affrontare una tematica quale quella della Shoah che risulta più che mai attuale se si spensa come la società odierna sia dominata da violenze e manifestazioni di razzismo e intolleranza verso il diverso. Gli obiettivi e le finalità che ci si pone sono:

- promuovere la cittadinanza attiva
- promuovere la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità
- promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza
- incrementare la conoscenza degli studenti in merito agli strumenti e ai percorsi che accrescono la cultura dei diritti e la responsabilità individuale e collettiva
- saper costruire un glossario con i termini specifici del periodo storico preso in esame
- saper costruire un power point sul fenomeno storico analizzato che sviluppi sinteticamente l'argomento in modo che gli studenti possano ricostruire loro stessi la "storia"
- saper valutare l'importanza di un documentario storico in relazione alle informazioni storiche acquisite
- saper analizzare documentari e fonti storiche come spunto di riflessione in quanto tramite lo studio accurato di fonti emergono continuamente nuovi elementi per "costruire" e "ricostruire" la storia.

Scuola:
Istituto d'Istruzione Superiore "L. Fantini" di Vergato
Titolo progetto:
Dalla giusta parte - Laboratorio di scrittura creativa

IIS Caduti della Direttissima (BO)

Liceo Da Vinci (BO)

Descrizione:
Il laboratorio svoltosi a cura di Alessandro Gallo nell'ambito del progetto "il futuro volta le spalle alle mafie" di Politicamente Scorretto, ha inteso avvicinare lo studente allo strumento della scittura: come si scrive un romanzo? Quali sono i passaggi fondamentali? Ma soprattutto come si lavora alla stesura di un progetto editoriale a partire da storie che raccontano le loro scelte quotidiane di giovani, di cittadini come tanti, che ogni giorno sono chiamati a scegliere da che parte staree chiamati a difendere se stessi ma, soprattutto il proprio territorio.
Il laboratorio si è diviso in due fasi:
- lezioni frontali sul tema della "trasposizione letteraria di un fatto di cronaca": gli studenti hanno letto il libro "Scimmie" di Alessandro Gallo, romanzo breve che narra delle avventure di tre adolescenti borderline alle prese con la vita di periferia.
- esercizio di scrittura creativa: la struttura del romanzo: divisone dei capitoli, carattere dei personaggi, fabula e intreccio, linguaggio giovanile ricco di slang, ne è diventata spunto per dare la libertà ai studenti di scrivere un romanzo a partire da una storia simile, di scegliere una parte della storia, anche un solo capitolo, ambientarlo in regione Emilia Romagna, e costruire il loro romanzo, ossia diventare scrittori per pochi mesi.

Scuola:
Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Garibaldi" di Baricella
Titolo progetto:
Le fatiche, le lotte e il progresso dei lavoratori della "bassa" dal 1850 ad oggi
Descrizione:
Dalla descrizione dei cambiamenti del territorio di Baricella, si vuole descrivere il cambiamento radicale che ha subito il lavoro nella campagne e il percorso di emancipazione seguito dai lavoratori e dalle lavoratrici. Il percorso sarà corredato dalla visione di film, uscite sul territorio e l'avvicinamento degli alunni ai principale mestieri che sono sopravissuti alla storia. Il percorso è stato pensato al fine di sviluppare il senso di appartenenza dei giovani al territorio e di instaurare un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro manuale.

Scuola:
Istituto Comprensivo di San Benedetto Val di Sambro
Titolo progetto:
La memoria delle stragi. Da Piazza Fontana a 2 Agosto. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità
Descrizione:
Le stragi dell'Italicus e del rapido 904 avvenute nel territorio di San benedetto val

di Sambro. Il progetto si propone di diffondere la conoscenza storica e mantenere viva la memoria di due eventi, verificatisi nel territorio di appartenenza, molto gravi e ormai poco conosciuti dalle nuove generazioni.

Scuola:
Istituto Comprensivo "De Amicis" di Anzola
Titolo progetto:
Legalità come conoscenza e rispetto delle regole nel quotidiano, solidarietà e bene comune
Descrizione:
Il progetto di quest'anno si innesta in quello dell'anno scorso, ovvero si continuerà il percorso alla scoperta delle istituzioni e del loro funzionamento. Par fare ciò si riprenderanno le proposte suggerite dai ragazzi in sede di campagna elettorale per il CCR e per ciascuna area tematica individuata, si valuterà attraverso l'incontro con tecnici e assessori di riferimento la fattibilità di alcune proposte e le tempistiche di realizzazione.
Finalità del progetto è la conoscenza delle istituzioni attraverso la partecipazione ad esse; la condivisione di obiettivi e la scoperta dell'iter da seguire, nel rispetto delle regole, è punto focale per attualizzare la legalità nel vissuto quotidiano dei ragazzi.
Sono in corso accordi per verificare la fattibilità di realizzare gemellaggi con altri CCR che stiano compiendo percorsi simili o comunque legati al tema della legalità. Inoltre si sta verificando la possibilità di poter effettuare un viaggio di Istruzione a Pollica (maggio-giugno 2013) per conoscere la bella politica di Angelo Vassallo, esempio di legalità e di rispetto delle regole per il bene comune

Scuola:
Istituto Comprensivo "Salvo D'Acquisto" di Gaggio Montano
Titolo progetto:
Testimoni di diritti
Descrizione:
Partendo dalla lettura del art.2 della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo (1948) si riflette sul diritto di ogni uomo a vivere libero ed eguale in dignità e diritti, senza alcune distinzioni di razza, colore della pelle, sesso. La classe ha visitato nell'ottobre 2012 il campo di concentramento di Mathausen e, in base alle considerazioni dei vari ragazzi che hanno toccato con mano l'orrore perpetrato in quel logo, si giunge alla produzione di un lavoro conclusivo da presentare ai genitori e agli altri studenti della scuola.

Scuola:
Istituto Comprensivo “Salvo D’Acquisto” di Gaggio Montano
Titolo progetto:
2 giugno
Descrizione:
Il percorso progettuale mira a ricostruire i momenti significativi che hanno condotto alla nascita della Repubblica italiana e allo stesso tempo si propone di educare i giovani al valore del rispetto dei diritti individuali, della memoria storica, della convivenza fra cittadini.

Scuola:
Scuola Primaria L. Bombicci
Titolo progetto:
Una targa in Memoria di Roberto Weisz
Descrizione:
Oggetto del lavoro didattico svolto è stata la storia della famiglia Weisz, che ha vissuto a Bologna negli anni 1935/37, con particolare riferimento alla figura del figlio, Roberto, che ha frequentato la scuola “L. Bombicci” per 2 anni.
L’obiettivo del progetto è stato conoscere la storia del nostro territorio in quel determinato momento, la ricerca della verità, la tragica vicenda di questa famiglia (speciale e
comunissima) e, con essa, quell’immane dramma collettivo che
ha rappresentato la più devastante e assurda negazione dell’uomo di sempre.
Il messaggio che si è voluto trasmettere ai nostri ragazzi è stato soprattutto di monito contro ogni “moderno” nazismo, ogni razzismo, ogni discriminazione di qualsiasi natura (geografica, razziale, religiosa, sessuale, ecc.).
Il progetto ha avuto inizio il primo ottobre 2012 e si è articolato in diverse fasi, con un momento ufficiale di particolare rilievo: la collocazione di una targa a ricordo di Roberto e dei tanti bambini dimenticati di Auschwitz, il “Giorno della Memoria”, 27 gennaio 2013.
Le modalità operative sono state la ricerca individuale e di gruppo promuovendo attività laboratoriali, acquisizioni di competenze trasversali e utilizzabili in vari ambiti della conoscenza. Il ruolo degli esperti esterni e dei testimoni storici di cui mi sono avvalsa per la realizzazione del progetto, ha portato un arricchimento e un coinvolgimento significativo al gruppo classe, sia sul piano didattico, che affettivo-emotivo.

conCittadini nella Provincia di Reggio Emilia

Istituzione	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	**Diamoci una "regolata". Costruzione di un gioco sulle regole della convivenza civile e democratica**	185	39

Scuola	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Liceo Artistico ISA "G. Chierici"	Reggio Emilia	**I sogni son desideri: i diritti delle donne**	65	3
ISL "Matilde di Canossa"	Reggio Emilia	**Adolescenti e città: memoria, diritti, giustizia, pace/ salam, namasté, ubuntu**	104	12
Scuola Primaria Statale "La Pieve" - IC Castelnovo	Castelnovo ne' Monti	**"Attiva-mente cittadini" - L'interiorizzazione del valore e del rispetto delle regole sociali**	19	3

Scuola	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Scuola Primaria Statale "La Pieve" - IC Castelnovo	Castelnovo ne' Monti	**Da una Montagna di sofferenza… a una montagna di speranza**	50	7
Istituto Comprensivo "L. Ariosto"	Busana	**Il tema portante è quello dell'acqua. Diritto all'acqua, storie di acqua.**	161	13
Liceo Artistico ISA "G. Chierici"	Reggio Emilia	**Diamoci una "regolata". Costruzione di un gioco sulle regole della convivenza civile e democratica**	185	39
Scuola Media "Einstein"				
Scuola Elem. "Morante"				
Scuola Elem. Di Marmirolo				
Scuola Elem. Marconi				
Scuola Elem. 4 Novembre				
Scuola Elem. Ariosto				

Associazioni giovanili	Comune	Titolo del progetto	No. studenti	No. adulti
CCR SUD	Reggio Emilia	**Diamoci una "regolata". Costruzione di un gioco sulle regole della convivenza civile e democratica**	40	32

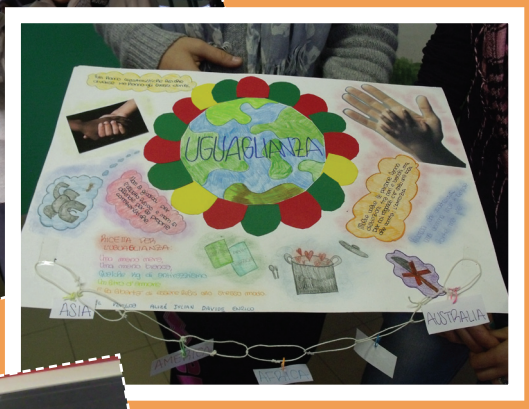
I progetti

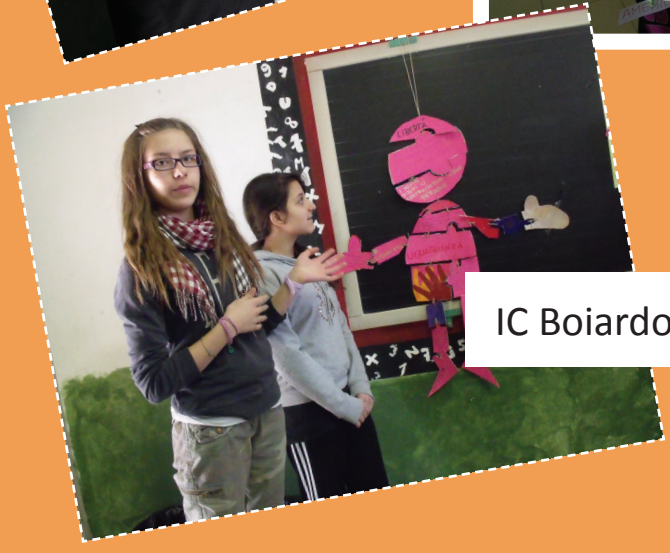
Istituzione:
Comune di Reggio Emilia - Assessorato Scuola, Educazione, Giovani
Titolo progetto:
“Diamoci una regolata” - Gioco da tavolo sulle regole della convivenza civile e sui diritti
Realtà territoriali coordinate:
CCR SUD, Scuola Media Einstein, Scuola Ele. Morante, Scuola Ele. Marmirolo, Scuola Ele. Marconi, Scuola Ele. 4 Novembre, Scuola Ele. Ariosto, Liceo Artistico ISA “G. Chierici”
Descrizione:
Il progetto consiste nella ideazione e realizzazione di un gioco di società che faccia conoscere, in maniera ludica, le regole di convivenza civile, i diritti dell’infanzia e i principale articoli della Costituzione. Gli obiettivi del progetto sono di sensibilizzare al tema della legalità e dei diritti attraverso il coinvolgimento di molte persone nella sua realizzazione e fruizione (partecipazione allargata al progetto alle scuole elementari e medie). Dal progetto ci si attende un aumento di consapevolezza su questi temi nelle giovani generazioni ed un’attenzione specifica da parte dei soggetti coinvolti.

Scuola:
Liceo Artistico ISA “G. Chierici”
Titolo progetto:
I sogni son desideri: i diritti delle donne
Descrizione:
Diritto ad una vita nel pieno riconoscimento dei diritti, in particolare quelli contenuti nella prima parte della Costituzione visti in chiave femminile, di apri opportunità, di lotta alla violenza, in ambiti di sostenibilità e creatività civile e sociale.
Obiettivo: conoscere i diritti di cui sopra e saperli agire con spirito critico e costruttivi nella società.
Risultato atteso: ricerche, elaborati, produzioni proprie degli studenti, discussioni, prodotto finale un video.

Scuola:
ISL “Matilde di Canossa”
Titolo progetto:
Adolescenti e città: memoria, diritti giustizia, pace/salam, namasté e ubuntu

Comune di Reggio Emilia





IC Boiardo Scandiano (RE)

Descrizione:

* Percorso CON le Istituzioni, secondo la scansione curricolare nelle classi, in corso di definizione con la Circoscrizione Nord-Est, il Comune di Reggio Emilia, la Provincia e la Regione.
* Costituzione e intercultura, terzo anno consecutivo di partecipazione alla "Primavera senza razzismo" di Mondinsieme.
* Autunno dei diritti, proposto dall'agenzia Reggio nel mondo del Comune di Reggio Emilia, nel contesto della campagna contro la tortura e la pena di morte.
* Quale scuola per l'adolescenza – Quali adolescenti per la Città, secondo gli impegni assunti nella Tavola rotonda del 25 febbraio 2011
* Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, secondo le indicazioni presentate negli incontri del 6 dicembre e del 13 dicembre.
* Costruiamo insieme una nuova cultura, partendo dagli esiti della giornata del 27 maggio 2011, inseriti nelle attività già condotte con l'Anpi, la Tavola per la Pace e l'Istituto Cervi, e nell'articolazione che si sta delineando in seguito alla firma della convenzione con lo stesso Istituto Cervi e allo sviluppo della collaborazione con la Tavola per la Pace
* Adolescenti 1945, ricerca per la memoria progettata con l'Anpi e l'Istituto Cervi
* Reggio-Africa, memoria e diritti nella cooperazione del Comune di Reggio Emilia con il Sud Africa

Si intende perfezionare lo sviluppo dei percorsi come momenti curricolari delle discipline caratterizzanti l'Istituto e come interventi di motivazione, di sostegno e di consolidamento per tutte e per ciascuna materia; fornire concreti apporti allo svolgimento del curricolo di Cittadinanza e Costituzione; accompagnare, in stretto affiancamento con gli sviluppi del progetto Remembrance in Europe Project and Learning Activities for Youth, il progressivo ampliamento e consolidamento di una rete di rapporti internazionali, all'interno dei progetti dell'UE, di altre agenzie internazionali (in primis l'Unesco con il programma Scuole associate), della Regione e della Provincia, sviluppando esperienze quali le partecipazioni al progetto Emanzipar, a una conferenza organizzata presso la sede della rappresentanza della Regione a Bruxelles, al Meeting internazionale della gioventù di Schwerin (De), alle edizioni 2009 e 2010 del Meeting dei giovani europei, ai seminari, ai forum e ai meeting della tavola per la Pace; contribuire all'apertura pomeridiana della scuola, per concorrere alla valorizzazione tanto delle risorse materiali dell'Istituto, quanto del patrimonio di competenze e esperienze maturate dalle istituzioni presenti sul territorio e da tutte le componenti della vita della scuola; realizzare un'efficace documentazione delle attività svolte, di livello culturale non inferiore all'ormai consolidata collana dei Quaderno del Canossa, idonea a mettere nella dovuta luce il protagonismo delle studentesse e degli studenti coinvolti.

Scuola:
Scuola Primaria Statale “La Pieve” - IC Castelnovo
Titolo progetto:
Da una Montagna di sofferenza… a una montagna di speranza
Descrizione:
Il tema della Memoria è stato approfondito con i ragazzi attraverso la scoperta delle deportazioni al campo di lavoro di Kahla in Turingia. Dalle ricerche storiche e dalle testimonianze, appare infatti chiaramente che Kahla era l’Auschwitz della montagna reggiana, essendo il nome che ricorre più frequente nell’elenco dei morti. Il progetto costituisce dunque un’occasione per scoprire la storia della presenza dei deportati della montagna reggiana a Kahla, che diviene così luogo di memoria, con le testimonianze di molti attori del passato e del presente e con il coinvolgimento diretto delle istituzioni locali e dei genitori. I ragazzi hanno incontrato i figli dei deportati, alcuni ospiti della struttura per anziani “Villa delle Ginestre”, gli Amministratori Comunali, gli operatori della Biblioteca, un’esperta e studiosa di storia locale e hanno potuto incontrare un ex-deportato di Kahla, e raccogliere documenti, fotografie, lettere, interviste, preparandosi per il viaggio a Kahla programmato per il prossimo anno scolastico.
Il percorso si è articolato in diversi momenti:
- iniziativa presso la sede del Municipio con gli studenti di tutta la scuola, i soggetti e le istituzioni coinvolte
- incontri in classe con esperti
- incontri in classe con reduci e “nonni”
- incontri con gli anziani a Villa delle Ginestre
- giornata della memoria in municipio
- stesura della bozza del libretto del progetto
- realizzazione dei testi e dei disegni per il libro
- realizzazione di video
- realizzazione di presentazione del progetto
- visite di studio (Assemblea legislativa, Campo di Fossoli e Museo del Deportato di Carpi)

Scuola:
Scuola Primaria Statale “La Pieve” - IC Castelnovo
Titolo progetto:
Attiva-mente cittadini, percorso di cittadinanza attiva per favorire l’interiorizzazione, la comprensione del valore e il rispetto delle regole sociali
Descrizione:
Il progetto si propone di individuare, sostenere e diffondere i percorsi e le buone pratiche mirate a promuovere le competenze di cittadinanza attiva. Si ritiene necessario attivare un progetto educativo che getti le basi per la formazione di strutture mentali persistenti quali l’etica pubblica, la consapevolezza di essere

IC Ariosto di Busana (RE)

cittadini, la cultura della legalità, la partecipazione, il rispetto dei beni comuni, perché diventino fondamento della coscienza civica dei ostri futuri cittadini.

Scuola:
Istituto Comprensivo “L. Ariosto” di Busana
Titolo progetto:
L’acqua e l’ambiente
Descrizione:
Scuola primaria di Ligonchio: come lo sfruttamento dell’acqua per la produzione di energia elettrica ha cambiato la storia di una comunità
Scuola secondaria di Busana: il diritto all’acqua potabile; indagine sui servizi di distribuzione e di smaltimento delle acque
Scuola secondaria di Ramiseto: ricerca storica sull’acquedotto autonomo di Miscoso
Scuola secondaria di Vetto: ricerca storica “Quando le case non avevano il rubinetto”
Scuola primariati Collagna: l’acquedotto della Gabellina, la nostra acqua diventa l’acqua di tutti.

Liceo Artistico ISA “G. Chierici”

conCittadini nella Provincia di Piacenza

Istituzione	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Provincia di Piacenza	Piacenza	**Diritti e doveri nella Costituzione; Mobilità sostenibile; Educazione attiva; La discriminazione a aprtire dalla Shoah ; Leggere per essere nel mondo; Democrazia oggi: problemi e prospettive; HIV e diritti umani; Legalità e Partecipazone attiva nel territorio; Cittadinanza attiva, responsabilità, integrazione; Cittadinanza attiva per connettere culture diverse**	76	6
Comune di Piacenza	Piacenza	**Nuovi cittadini. Diventare adulti con la Costituzione Italiana. Un percorso di educazione alla legalità e alla cittadinanza**		

IC Cadeo (PC)

Scuola	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Istituto Comprensivo di Cortemaggiore	Cortemaggiore	**Scolari impegnati... cittadini responsabili. Il rispetto del cibo. Scuola, famiglia, comunità, insieme: buona società**	150	343
Istituto Comprensivo di Cadeo	Cadeo	**C'era una volta Pontenure Gli anziani: la storia e la memoria. Biografie di vita vissuta.**	200	15
3° Circolo Didattico	Piacenza	**Laboratori interculturali**	60	8
Istituto d'Istruzione Superiore "G.D. Romagnosi"	Piacenza	**Dalle istituzioni al territorio per rispettare i diritti facendo tesoro della memoria**	1485	10
ISII "G. Marconi"	Piacenza	**Essere dono per gli altri: la cittadinanza attiva tra servizio e riconoscimento diritti inalienabili di ogni persona**	20	1
Istituto Professionale Statale Commercio e Turismo "A. Casali"	Piacenza	**Dalle istituzioni al territorio per rispettare i diritti facendo tesoro della memoria**	245	7
Liceo Artistico "B. Cassinari"	Piacenza	**Il rispetto dei valori democratici**	24	2

Liceo Classico "M. Gioia"	Piacenza	**Rwanda '94: la mostra, i video**	76	2
Istituto Comprensivo di Rivergaro - Scuola Media Rivergaro	Rivergaro	**La donna nella Resistenza piacentina**	19	1

Associazioni giovanili	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
CCR Comune di Piacenza	Piacenza	**Diritti e doveri nella Costituzione; Mobilità sostenibile; Educazione attiva; La discriminazione a aprtire dalla Shoah ; Leggere per essere nel mondo; Democrazia oggi: problemi e prospettive; HIV e diritti umani; Legalità e Partecipazone attiva nel territorio; Cittadinanza attiva, responsabilità, integrazione; Cittadinanza attiva per connettere culture diverse**	76	6
CCR di Carpaneto P.no	Carpaneto P.no			
CCR di Gragnano T.se	Gragnano T.se			

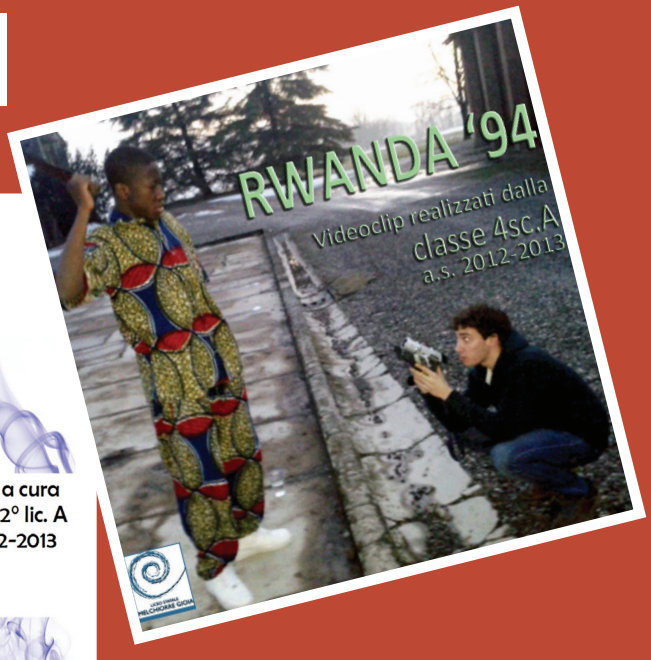
I progetti

Istituzione:
Provincia di Piacenza - Assessorato federalismo demaniale; Sistema del Po; Università, ricerca politiche giovanili; Protezione civile; Piacenza Provincia d'Europa; Sportello Europa
Titolo progetto:
Diritti e doveri nella Costituzione; Mobilità sostenibile; Educazione attiva; La discriminazione a aprtire dalla Shoah ; Leggere per essere nel mondo; Democrazia oggi: problemi e prospettive; HIV e diritti umani; Legalità e Partecipazone attiva nel territorio; Cittadinanza attiva, responsabilità, integrazione; Cittadinanza attiva per connettere culture diverse
Realtà territoriali coordinate:
CCR Comune di Piacenza, CCR di Carpaneto P.no, CCR di Gragnano T.se
Descrizione:
√ cittadinanza attiva;
√ partecipazione, democrazia , diritti, memoria
√ convivenza civile e accoglienza nel territorio
√ responsabilità individuale nei confronti della collettività
√ la convivenza fra culture diverse in un'area caratterizzata da alto tasso di immigrazione

Istituzione:
Comune di Piacenza - Assessorato alle Politiche scolastiche, culturali, della legalità e giovani
Titolo progetto:
Nuovi cittadini. Diventare adulti con la Costituzione Italiana. Un percorso di educazione alla legalità e alla cittadinanza
Realtà territoriali coordinate:
8 scuole pubbliche, 3 scuole paritarie, 2 centri di formazione
Descrizione:
Esperienza legata al passaggio dei nuovi diciottenni alla maggiore età. L'iniziativa, nella sua terza edizione, si è svolta tra settembre e novembre 2012. E' stata rivolta ai giovani nati nel 1994 e ha visto la partecipazione attiva dei ragazzi all'interno dei "Laboratori di Conversazione Maieutica". Nella classi i formatori del Centro Psicopedagogico per la Pace e la Gestione dei Conflitti si sono sperimentati insieme agli studenti utilizzando storie, ricavate dalla realtà o comunque verosimili, che avevano alla base alcune problematiche che rimandavano ad articoli/contenuti della Costituzione.
A conclusione degli incontri nelle scuole presso il Palazzo Gotico è stata

Ist. Casali (PC)

Liceo M. Gioia (PC)



organizzata la cerimonia di consegna della Carta da parte del Primo Cittadino, un'occasione rituale questa per segnare una ideale linea di confine oltre la quale si è chiamati ad essere portatori di una cittadinanza attiva, vissuta da protagonisti consapevoli. Alla cerimonia erano presenti rappresentanti di tutte le istituzioni scolastiche della città, mentre il momento propedeutico (laboratorio di conversazione maieutica della durata di 12 ore), centrato sul confronto di opinioni tra i ragazzi, non è stato seguito da tutte le scuole.
Sono state coinvolte 8 scuole pubbliche, 3 scuole paritarie, 2 centri di formazione professionale. Sono stati riprodotti 1700 volumi destinati a tutti gli studenti maggiorenni, sia residenti in città che nella provincia.

Scuola:
Istituto Comprensivo di Cortemaggiore
Titolo progetto:
Scolari impegnati...cittadini responsabili. Il rispetto del cibo. Scuola, famiglia, comunità, insieme: buona società
Descrizione:
La situazione economica attuale incide sulla vita quotidiana di tante famiglie allora la finalità del progetto nasce dal desiderio di stimolare riflessioni per ampliare l'orizzonte dei ragazzi e delle famiglie sulla responsabilità individuale e collettiva delle scelte, sul rispetto dell'ambiente, delle regole comuni, delle leggi. Legalità per vivere meglio e non dimenticare chi è in difficoltà.
Gli alunni saranno guidati al rispetto della terra, dell'acqua, dell'ambiente come elementi fondanti per la tutela della salute. Rifletteranno sul problema della fame nel mondo in zone di carenza acqua e terra coltivabile. Ripercorreranno il percorso di una legge per individuare la "competenza" della tutela del territorio facendo il viaggio dal Comune alla Provincia, dalla Regione alla Sede Governativa fino alla sede FAO di Roma (in particolare classi 4 e 5). Gli alunni di tutte le classi faranno il percorso del cibo nel mondo con particolare attenzione ad evitare lo "spreco", a scoprire cosa è la FAO, cosa fa il Comune, la Provincia e la Regione nei propri territori per garantire l'uso corretto delle risorse alimentari.
Il progetto sarà sviluppato in modo interdisciplinare in ogni classe utilizzando musica e immagine come linguaggi trasversali. Il progetto avrà momenti di visibilità, di proposta e stimolo nel territorio e nelle varie sedi istituzionali nelle quali i ragazzi si rapporteranno.
Il progetto vede le due Scuole di San Pietro in Cerro e Besenzone come sedi capofila ma vi parteciperanno anche gruppi di studenti dell'Istituto Comprensivo di Cortemaggiore, Fiorenzuola e Castell'Arquato. Con questi ultimi Istituti Comprensivi si è attivata una collaborazione aperta al tema della formazione e cittadinanza attiva a partire da questo anno scolastico.

Scuola:
Istituto Comprensivo di Cadeo
Titolo progetto:
C'era una volta Pontenure. Gli anziani: la storia e la memoria. Biografie di vita vissuta.
Descrizione:
Il progetto si è sviluppato su due versanti: come Laboratorio settimanale e con alcune classi durante le ore curricolari. Come laboratorio ha coinvolto una ventina di alunni della scuola secondaria di primo grado, di età compresa tra gli 11 e i 13 anni.
Obiettivi:
* rendere consapevoli gli alunni, provenienti da diverse esperienze culturali familiari sociali, del patrimonio che gli anziani portano con sé, spesso difficilmente leggibile o comunicabile a motivo della "separazione" (vivono presso la Casa di Riposo) e dei tempi di vita;
* mettere in comunicazione generazioni diverse per scambiare-arricchire la propria visione della vita;
* permettere agli anziani di rendere visibile e comunicabile la propria Memoria;
* raccogliere documenti (fotografie, racconti, oggetti) appartenenti agli anziani che testimoniano aspetti della vita quotidiana negli anni passati (anni 60 – 90).

Come percorso curricolare invece il progetto ha coinvolto due classi in alcuni momenti dell'anno scolastico, attraverso la conoscenza e l'approfondimento delle tematiche legate alla Memoria della Shoah.
Il Laboratorio ha realizzato una raccolta di Biografie di vita vissuta dagli anziani ospiti della Casa di Riposo di Pontenure, corredata di fotografie e oggetti relativi alla memoria degli intervistati.
Ha inoltre organizzato alcuni incontri conviviali e operativi, in cui ragazzi e anziani hanno condiviso esperienze, visione di film, piantumazione del giardino antistante la Casa di Riposo.
Il percorso delle due classi invece ha previsto la visione di alcuni film e di documenti relativi alla Shoah nel territorio piacentino; la classe 1C ha partecipato all'incontro realizzato dalla Provincia di Piacenza il 29 gennaio sulla Memoria; entrambe le classi hanno visitato il Museo della Civiltà contadina di Piacenza (Istituto Agrario).
L'approfondimento della Memoria legata alla terra e al lavoro rurale ha portato gli alunni a mettere in relazione quanto appreso con la tematica geopolitica dell'accaparramento del suolo. E' stata così ospitata presso la scuola media la mostra "Land grabbing", curata e guidata dai volontari di Avé (18 – 28 marzo).
Entrambi i percorsi (di Laboratorio e delle classi) sono stati documentati con foto e video prodotti dagli alunni stessi, riflessioni, questionari e sintesi.

Scuola:
3° Circolo Didattico
Titolo progetto:
Laboratori interculturali: dove è più facile imparare

Liceo M. Gioia (PC)

Descrizione:
La scuola si apre a tutti i bambini e le bambine che il sabato sono di solito a casa: offre gratuitamente laboratori interculturali dove l'obiettivo è apprendere attraverso un'attività ludica. Musica, teatro, danza, aiuto nei compiti, storie multilingue, inglese, visita alla città e al quartiere. Il progetto è realizzato con la collaborazione del Comune di Piacenza, di esperti dei vari settori, di associazioni del territorio e di volontari.
Risultati attesi:
Dialogo interculturale, apertura al confronto e condivisione delle buone prassi si accoglienza della diversità, convivenza positiva sul territorio, miglioramento delle competenze in L2 e in L1 da parte di tutti gli alunni

Scuola:
Istituto d'Istruzione Superiore "G.D. Romagnosi"
Titolo progetto:
Dalle istituzioni al territorio per rispettare i diritti facendo tesoro della memoria (progetto in rete con IPSCT "A. Casali")
Descrizione:
Memoria:
- Allestimento mostra con materiale dello Yad Vashem
- Evento in occasione della giornata della memoria in collaborazione con la direttrice d'orchestra Patrizia Bernelich presso il Teatro Municipale

Legalità:
- Educare alla convivenza civile
- Incontri con "Libera"

Diritti:
- Io diverso, tu chi sei?
- Ricreazione solidale a favore dei bambini di strada dell?ecuador
- Volontario in 3D
- Allestimento della mostra sul Land Grabbing
- Allestimento della mostra "Il diritto al cibo"
- Incontro ed interviste ad esponenti della politica locale
- Incontri con l'AVIS, la Croce Rossa e Corso per l'Uso del defibrillatore

Scuola:
ISII "G. Marconi"
Titolo progetto:
Essere dono per gli altri: la cittadinanza attiva tra servizio e riconoscimento diritti inalienabili di ogni persona
Descrizione:
Questo progetto nasce da una condivisione avuta con gli studenti a inizio anno scolastico proprio sul tema della solidarietà e della ricchezza che può esservi per ogni occasione nella quale ci apriamo verso gli altri che sono nel bisogno, riconoscendo il loro diritto ad essere amati e ascoltati.

Provincia di Piacenza

La cittadinanza attiva e responsabile, se non passa attraverso questa dimensione di attenzione e accoglienza, rischia di trasformarsi in persone ripiegate solo sul proprio mondo, dove ci sarà sempre prima la parola "IO" e mai la parola "NOI".
Gli obiettivi che si intende raggiungere attraverso questo percorso sono i seguenti:
- vivendo nel concreto esperienze di servizio e solidarietà, sperimentare quella bellezza e quelle qualità che a volte la paura e le difficoltà impediscono di scorgere nella loro esistenza;
- sperimentare che si può essere ConCittadini in un a dimensione di servizio e di riconoscimento dei diritti di ogni persona umana;
- prendere coscienza ed essere sensibilizzati su tutte quelle realtà di volontariato e servizio alla persona presenti sul territorio piacentino.
L'esperienza svolta dai ragazzi è stata segnata da 4 momenti particolari:
1 - un percorso di 4 incontri settimanali promosso dallo SVEP di Piacenza sul tema "Giovani e volontariato, svolto con l'educatore dell'associazione La Ricerca dott. Paolo Savinelli; attraverso questo itinerario i ragazzi hanno avuto la possibilità sia di confrontarsi sull'importanza dell'attenzione verso l'altro, verso colui che è nel bisogno, e successivamente di sperimentare in concreto tutto ciò, attraverso 10 ore circa di volontariato vissute in varie realtà di disagio presenti nel territorio.
2 - un incontro con una suora di clausura sul tema: " La poesia umana della fede", nel quale i ragazzi hanno avuto la possibilità di ascoltare e di confrontarsi con un'esperienza particolare che, seppur nel nascondimento della preghiera e del lavoro, può divenire un esempio di testimonianza sul tema della cittadinanza tra solidarietà e difesa dei diritti.
3 - un'esperienza di volontariato di 10 ore circa che alcuni ragazzi hanno vissuto in diverse realtà di bisogno presenti nel territorio, ad integrazione del percorso "Giovani e volontariato"
4 - un percorso di 3 incontri settimanali sul tema "solidarietà, diritti e cittadinanza che i ragazzi faranno tra Aprile e Maggio con un educatore della Caritas diocesana di Piacenza, dott. Francesco Milione.
Oltre alle attività descritte vi sono stati 2 momenti di incontro in plenaria con le altre realtà partecipanti della provincia di Piacenza, il 5 Marzo, con una mattinata dedicata al tema dei diritti e che ha visto anche la partecipazione di Amnesty international, e il 25 Marzo, nel quale i ragazzi hanno incontrato gli amministratori provinciali, condividendo con loro il percorso fatto.

Scuola:
Istituto Professionale Statale Commercio e Turismo "A. Casali"
Titolo progetto:
Dalle istituzioni al territorio per rispettare i diritti facendo tesoro della memoria (progetto in rete con IIS "G.D. Romagnosi")
Descrizione:
Memoria: ◘ Allestimento mostra con materiale dello Yad Vashem

- Evento in occasione della giornata della memoria in collaborazione con la direttrice d'orchestra Patrizia Bernelich presso il Teatro Municipale

Legalità:

- Educare alla convivenza civile
- Incontri con "Libera"

Diritti:

- Io diverso, tu chi sei?
- Ricreazione solidale a favore dei bambini di strada dell?ecuador
- Volontario in 3D
- Allestimento della mostra sul Land Grabbing
- Allestimento della mostra "Il diritto al cibo"
- Incontro ed interviste ad esponenti della politica locale
- Incontri con l'AVIS, la Croce Rossa e Corso per l'Uso del defibrillatore

Scuola:
Liceo Artistico "B. Cassinari"
Titolo progetto:
Il rispetto dei valori democratici
Descrizione:
Il progetto si pone come obiettivo la conoscenza delle regole basilari della convivenza civile, partendo della conoscenza della Costituzione. Si propone una riflessione sui comportamenti individuali nell'otica di una cittadinanza attiva.

Scuola:
Liceo Classico "M. Gioia"
Titolo progetto:
Rwanda '94: la mostra, i video
Descrizione:
"Ma perché indicibile? Perché conferire allo sterminio il prestigio della mistica? (...) Dire che Auschwitz è "indicibile" o "incomprensibile" equivale a euphemein, ad adorarlo in silenzio, come si fa con un dio; significa, cioè, quali che siano le intenzioni di ciascuno, contribuire alla sua gloria. Noi, invece, non ci vergogniamo di tenere lo sguardo fisso nell'inenarrabile. Anche a costo di scoprire che ciò che il male sa di sé, lo troviamo facilmente anche in noi" (G. Agamben)

Le scelte:
- la scelta formativa: salvare la memoria dal "dovere della memoria", interrogandosi sulle forme e sui modi diversi del sistema del terrore e sui meccanismi della violenza che li hanno resi possibili. Abbiamo abbandonato il retorico Mai Più per chiederci invece Perché Ancora?, ovvero: come, perché, con quali complicità e responsabilità l'orrore è tornato ad accadere?
- la scelta didattica: un laboratorio di memoria attiva per rompere stereotipi e luoghi comuni e rivolgere particolare attenzione all'uso della parola e

dell'immagine (nell'elaborazione di poster e di video), per costruire una memoria non retorica, ma che sia spazio di discussione e partecipazione in cui alimentare dubbi, domande e condivisione
- la scelta del caso Rwanda: nel comparativismo sul genocidio, il rwandese "genocidio dei vicini di casa", dei tanti uomini normali, né buoni né cattivi che per quieto vivere o per interesse hanno accettato, hanno collaborato e sono precipitati nell'orrore, ci conduce a chiederci: quali sono le nostre "zone grigie", oggi, nella vita quotidiana? Quali le contraddizioni, le paure, le ambivalenze della civiltà occidentale? Cosa si può fare per svelarle e uscirne? Il caso Rwanda è una storia lontana geograficamente, ma anche tanto vicina nel tempo e nelle complicità europee ed occidentali, è una storia che ci chiama alla coscienza e alla responsabilità.
La mostra e i video sono stati presentati in un seminario (28 febbraio 2013) rivolto a tutte le scuole piacentine, in cui gli studenti hanno incontrato Daniele Scaglione (Presidente ActionAid e autore di un testo sul genocidio rwandese) e Francoise Kankindi (Presidente Associazione Bene-Rwanda).

Scuola:
Istituto Comprensivo di Rivergaro - Scuola Media Rivergaro
Titolo progetto:
La donna nella Resistenza piacentina
Descrizione:
Il progetto consiste in una ricerca storica sul movimento della Resistenza Piacentina, con particolare riferimento al ruolo della figura femminile e prevede come prodotto finale la realizzazione di un video – documentario sulle testimonianze raccolte.

conCittadini nella Provincia di Ravenna

Istituzione	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Provincia di Ravenna	Ravenna	**Sleghiamo la Legalità!**	332	49
Comune di Ravenna	Ravenna			

Scuola	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Scuola Secondaria di Primo Grado "F. Baracca"	Lugo	**Perché il futuro non sia destino**	155	6
Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Marconi"	Lugo	**La voce della legalità e dell'impegno civile**	26	1
Istituto d'Istruzione Suoeriore "E.Stoppa - G. Compagnoni" Sezione "Stoppa"	Lugo	**Il diritto alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro**	56	5
Direzione Didattica 2 Circolo	Ravenna	**Didattica della memoria: "Un compagno di scuola: Roberto Bachi, Auschwitz, matricola n. 167973"**	152	11

Associazioni giovanili	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Consulta Lugo	Lugo	**Legalità, con particolare attenzione all'importanza della scelta individuale e della responsabilità collettiva, della convivenza civile, del rispetto dei diritti della persona e dell'ambiente, della sicurezza personale e collettiva.**	332	49
CCR Cervia	Cervia			
CCR Solarolo	Solarolo			
Consulta Alfonsine	Alfonsine			
Consulta Adolescenti Alfonsine	Alfonsine			
Consulta Russi	Russi			
Consulta Ravenna	Ravenna			
Consulta Massa Lombarda	Massa Lombarda			
Consulta Bagnacavallo	Bagnacavallo			
Consulta Conselice	Conselice			
Consulta Cotignola	Cotignola			
Consulta Fusignano	Fusignano			

Provincia di Ravenna

I progetti

Istituzione:
Provincia di Ravenna - Settore Formazione Lavoro Istruzione e Comune di Ravenna

Titolo progetto:
Sleghiamo la Legalità!

Realtà territoriali coordinate:
CCR Cervia, CCR Solarolo, Consulta Alfonsine, Consulta Adolescenti Alfonsine, Consulta Bagnacavallo, Consulta Conselice, Consulta Cotignola, Consulta Fusignano, Consulta Massa Lombarda, Consulta Ravenna, Consulta Russi, Consulta Lugo

Descrizione:
L'iniziativa oltre a perseguire gli obiettivi di cittadinanza e di partecipazione attiva dei ragazzi alla democrazia partecipata, si pone l'obiettivo di sviluppare nei giovani:
1. la conoscenza e la comprensione delle istituzioni e dei livelli di governo locale, con particolare attenzione al ruolo della Provincia e dell'Assemblea Legislativa
2. lo scambio delle singole esperienze, all'interno del territorio provinciale;
3. l'analisi dei comportamenti inerenti la legalità individuale e collettiva;
4. l'interesse per la costruzione e realizzazione di un percorso condiviso di legalità attraverso l'approfondimento della tematica delle mafie;
5. la realizzazione di una videoconferenza sul tema della legalità con coetanei ed adulti di altre realtà territoriali.

Il progetto si articola in quattro incontri assembleari a scadenza mensile della durata di 2 ½ ore circa ciascuno

1° incontro Febbraio 2013: Cenni sulle Istituzioni democratiche, presentazione dei ragazzi e delle ragazze dei CCR e delle Consulte coinvolte nell'iniziativa ed introduzione alla tematica della legalità intesa come "scelta"

2° incontro Marzo 2013:
- Informazione e sensibilizzazione alla comprensione del fenomeno mafioso e delle sue implicazioni nella vita quotidiana;
- Riflessioni relative alla lotta contro le mafie e alla promozione della legalità;
- Osservazioni sulla giustizia e sull'educazione al senso civico e democratico;
- Attività di confronto con i ragazzi per analizzare ed evidenziare le loro curiosità sul tema in oggetto e relativa costruzione di una griglia di domande da porre durante la videoconferenza.

3° incontro Aprile 2013: Intervista in videoconferenza con rappresentanti delle Associazioni di stampo anti-mafioso realizzate dai ragazzi e dalle ragazze dei CCR e Consulte presenti nel progetto conCittadini 2012/2013

4° incontro Maggio 2013: Partecipazione, con presentazione dell'iniziativa da parte dei ragazzi, alla giornata a tema "Legalità" organizzata dall'Assemblea legislativa di Bologna

5° incontro pubblico a Ravenna in Consiglio provinciale per la presentazione del DVD prodotto durante la videoconferenza e confronto con gli Amministratori locali sul tema della Legalità.

Scuola:
Scuola Secondaria di Primo Grado "F. Baracca"
Titolo progetto:
Perché il futuro non sia destino
Descrizione:
Le classi affrontano lo studio delle discriminazioni razziali nella storia del '900 e in particolare l'antisemitismo col tragico epilogo della Shoah, quale esempio eclatante e cartina di tornasole per individuare processi e meccanismi che, dal pregiudizio, conducono alla demonizzazione del diverso, fino alla sua disumanizzazione.
A questo scopo verranno, lavorando a gruppi, presi in analisi tutti gli strumenti a disposizione che consentono di studiare il fenomeno e tramandarne la memoria (siti web, libri, testimonianze, film, luoghi di memoria, incontro con i testimoni).
Obiettivi:

- fornire strumenti critici per comprendere e interpretare l'ambiente sociale
- acquisire esempi positivi riguardo alla possibilità di incidere nel contesto di vita
- aiutare i giovani ad elaborare un proprio universo valoriale
- incrementare il senso di responsabilità individuale rispetto al contesto sociale
- potenziare un atteggiamento di apertura e confronto con le diverse realtà sociali, culturali e umane
- acquisizione delle competenze sociali e civiche attraverso la pratica della cittadinanza attiva
- maturazione del senso di cittadinanza per una partecipazione più responsabile alla vita della propria comunità di appartenenza

Scuola:
Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Marconi"
Titolo progetto:
La voce della legalità. Come fare vivere nei giovani il principio della legalità e l'impegno civile
Descrizione:
Il progetto attraverso la lettura, le indagini e le testimonianze, parte un fatto di cronaca locale: l'arresto di Rocco Femia, boss della 'ndrangheta che truccava slot machine e gestiva il gioco d'azzardo.
Il percorso parte dall'analisi delle forme di criminalità organizzata presente

Scuola Baracca di Lugo (RA)

nella Bassa Romagna per approfondire alcune tematiche significative legate al nostro territorio.In tale prospettiva si è cercato di sviluppare un percorso formativo in grado non solo di fornire gli strumenti per una migliore e più approfondita comprensione del fenomeno mafioso, ma anche di educare e sensibilizzare sulle forme di resistenza che la società civile ha saputo opporre nel tempo a questo fenomeno. Il concetto di legalità può essere meglio apprezzato al contrario. Che cosa sarebbe la società se non ci fossero le leggi fatte di comandi e di divieti? La risposta è semplice e dolorosa: proprio le organizzazioni criminali, che sono al di fuori della legalità, ci mostrano che la non legalità è il regno della violenza, dell'arbitrio, della legge del più forte e del più corrotto.
In tale prospettiva si vuole sviluppare nei giovani il coraggio, la coscienza, la conoscenza affinchè la loro partecipazione alla vita attiva della società sia all'insegna della legalità e della responsabilità.

Scuola:
Istituto d'Istruzione Suoeriore "E.Stoppa - G. Compagnoni" Sezione "Stoppa"
Titolo progetto:
Il diritto alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro
Descrizione:
Il progetto, inserito nel POF dell'Istituto, ha lo scopo di far approfondire agli studenti dell'Istituto professionale il diritto alla salute, nella sua evoluzione storica e nelle sue applicazioni attuali.
Ha inoltre lo scopo di far individuare il ruolo delle Istituzioni e dei singoli nel promuovere la tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
Il progetto si prefigge di far conoscere i contenuti essenziali del Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna e di far conoscere le principali fonti normative in materia di sicurezza sociale, in particolare nei luoghi di lavoro e le relative misure di tutela.

Scuola:
Direzione Didattica 2 Circolo
Titolo progetto:
Didattica della memoria: "Un compagno di scuola: Roberto Bachi, Auschwitz, matricola n. 167973"
Descrizione:
Da una decina di anni le scolaresche dell'istituto concretizzano l'impegno di "non dimenticare", prendendo spunto dalla testimonianza diretta di alcuni "antichi" compagni di scuola di Roberto, alunno nell'a.sc. 1937-38 della IV classe della Scuola elementare "F. Mordani" di Ravenna, arrestato dai tedeschi nel 1943 e deceduto ad Auschwitz in data ignota. Ripercorrendo la sua storia individuale, è possibile comprendere quali atrocità abbiano sconvolto le vite

ITIS Marconi di Lugo (RA)

di milioni di persone, pervenendo ad un senso di partecipazione e assunzione di responsabilità.
Quest'anno l'iniziativa si interseca con il progetto, di portata europea e mondiale, "Pietre d'inciampo", nato da un'idea dell'artista tedesco Günter Demnig, nel 1993, finalizzato a testimoniare l'esistenza di cittadini scomparsi a seguito delle persecuzioni naziste. Si tratta di un comune "sampietrino", della misura di circa cm 10 per 10, dalla superficie dorata, che non sporge dal suolo, su cui sono incisi nome e cognome, età e presunta data di morte della persona che si vuol ricordare.
Un segno concreto e tangibile, ma discreto e antimonumentale, a conferma che la memoria non può risolversi in appuntamento occasionale e celebrativo, ma deve costituire parte integrante della vita quotidiana.
L'inciampo non è fisico ma visivo e mentale, costringe chi passa a interrogarsi su quella diversità e chi attualmente frequenta la Scuola a ricordare quanto è accaduto in quel luogo e in quella data, intrecciando continuamente il passato e il presente, la memoria e l'attualità.
Il percorso didattico, a carattere multi e inter-disciplinare, è culminato in una cerimonia finale, il giorno 13 gennaio 2013 presso il plesso F. Mordani. Gli alunni hanno intonato un canto ebraico, altri hanno declamato versi di poesie inedite, ideate da loro, gli alunni del plesso "R.Ricci" hanno interpretato una danza ebraica alternata da componimenti poetici.
Successivamente, sempre in occasione del Giorno della Memoria 2013, si è proceduto alla posa della "Pietra d'Inciampo" dell'artista G. Demnig.

CCR Cervia (RA)

conCittadini nella Provincia di Forli-Cesena

Istituzione	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Provincia di Forli-Cesena	Forli	**Legalità: droga, mafia, commercio illecito, sicurezza stradale, alcool. Rapporto tra legalità e giustizia**	168	17
Comune di Forli	Forli	**Sensibilizzazione sui temi della legalità, cittadinanza attiva, corresponsabilità attraverso iniziative culturali, conferenze, incontri ed attività di ricerca rivolti ai giovani**		

Associazioni giovanili	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
CCR Modigliana	Modigliana	**Legalità: droga, mafia, commercio illecito, sicurezza stradale, alcool. Rapporto tra legalità e giustizia**	15	5
CCR Castrocaro Terme	Castrocaro Terme		26	2
CCR Dovadola	Dovadola		75	5
CCR Sogliano al Rubicone	Sogliano al Rubicone		13	2
CCR Verghereto	Verghereto		12	2
CCR Forlimpopoli	Forlimpopoli		27	1

I progetti

Istituzione:
Provincia di Forli-Cesena - Servizio Politiche sociali e Pari opportunità, Assessorato al Welfare e allo Sviluppo economico
Titolo progetto:
Legalità: droga, mafia, commercio illecito, sicurezza stradale, alcool. Rapporto tra legalità e giustizia
Realtà territoriali coordinate:
CCR Modigliana, CCR Castrocaro Terme, CCR Dovadola, CCR Sogliano al Rubicone, CCR Verghereto, CCR Forlimpopoli
Descrizione:
Coinvolgere i ragazzi e focalizzare la loro attenzione sui pericoli derivanti dall'uso delle droghe, alcool e violazione delle norme del Codice della Strada.
Finalità:
* sviluppare il senso di appartenenza e di partecipazione attiva alla vita organizzata del territorio nelle sue molteplici manifestazioni con senso di responsabilità e impegno personale
* sviluppare le capacità di ciritica e di giudizio; la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni; l'attitudine ad ascoltare per comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi da propri

Obiettivi:
* prendere coscienza dell'importanza della legge come norma per tutelare i diritti propri e altrui
* conoscere alcuni aspetti devianti della vita sociale e confrontarsi con essi per interiorizzare significati e comportamenti di risposta
* rispondere in modo costruttivo e positivo con azioni e comportamenti personali e collettivi di contrasto alla devianza

Istituzione:
Comune di Forli - Assessorato alle politiche giovanili
Titolo progetto:
Sensibilizzazione sui temi della legalità, cittadinanza attiva, corresponsabilità attraverso iniziative culturali, conferenze, incontri ed attività di ricerca rivolti ai giovani
Realtà territoriali coordinate:
Università degli studi di Bologna - Polo scientifico didattico di Forli, Associzioni culturali giovanili, Istituti scolastici (scuole medie e superiori)
Descrizione:
Il progetto si sviluppa attraverso le attività di monitoraggio del territorio, effettuate da studenti universitari sotto la guida di un Comitato scientifico di

Provincia di Forlì-Cesena

Provincia di Forlì-Cesena
RegioneEmilia-Romagna
Progetto Regionale CONCITTADINI

Castrocaro Terme e Terra del Sole · Dovadola · Forlimpopoli · Modigliana · Sogliano al Rubicone · Verghereto

CONCITTADINI NELLA LEGALITÀ

PROGETTO CONCITTADINI 2012/2013
GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2013
TAPPA CONCLUSIVA GIORNATA DEGLI ELETTI
FORLIMPOPOLI TEATRO VERDI E PIAZZA FRATTI

ore 9,30 > **Ritrovo** e sistemazione in Teatro Verdi di Forlimpopoli dei Consigli Comunali dei Ragazzi di Castrocaro, Dovadola, Forlimpopoli, Modigliana, Sogliano al Rubicone e Verghereto.
ore 10,00 > **Benvenuto** del Sindaco di Forlimpopoli **Paolo Zoffoli** e del Sindaco dei Ragazzi **Lorenzo Neri**. Saluti del Vice Presidente della Provincia di Forlì-Cesena **Guglielmo Russo.**
ore 10,30 > **"Mafie in pentolino"** spettacolo di Andrea Guolo e Tiziana Di Masi in collaborazione con LIBERA.
a seguire **Dibattito e confronto** con Tiziana Di Masi, i ragazzi e le ragazze dei CCR e i formatori di Presidio LIBERA Forlì - Ass. Il Pane e le Rose.
ore 13,00 > **Pranzo** in piazza con Slow Food Condotta di Forlì e Presidio LIBERA Forlimpopoli.
ore 14,00 > **Giochi e laboratori.**
ore 15,30 > **Partenza da Forlimpopoli.**

Saranno presenti > *Rappresentanti dell'Assemblea Legislativa regionale, Assessori, Consiglieri e funzionari dei Comuni di riferimento.*

Slow Food
LIBERA
Presidi di Forlì e Forlimpopoli

Indirizzo. Queste attività vengono svolte in collaborazione con l'Università di Bologna - Polo di Forlì all'interno dell'Osservatorio Comunale sulla Legalità. Sono inoltre previsti eventi culturali, incontri e dibattiti con protagonisti della lotta alla illegalità ed alla criminalità organizzata, con l'obiettivo di stimolare nei ragazzi senso critico ed attenzione verso i succitati fenomeni.

conCittadini nella Provincia di Ferrara

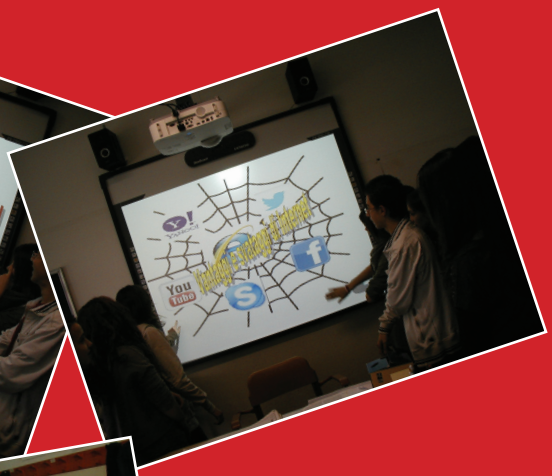
Istituzioni	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Provincia di Ferrara	Ferrara	**Vivere la legalità (esplorazione dei concetti di democrazia, devianza, violazione diritti umani)**	15	1
Comune di Ferrara	Ferrara	**La piena cittadinanza di tutti i bambini nati in Italia studiata attraverso le Carte fondamentali sui Diritti**	58	4

Scuole	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Scuola Primaria Statale “G. Pascoli” I.C. 4	Ferrara	**I bambini, soggetti di diritti; i diritti dei bambini; l’accoglienza e l’integrazione di bambini che appartengono ad altre culture**		

Scuole	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Scuola Media “Alighieri” IC 5	Ferrara	**La piena cittadinanza di tutti i bambini nati in Italia studiata attraverso le Carte fondamentali sui Diritti**		
Istituti Statale d’Istruzione Tecnica “Bassi-Burgatti”	Cento	**Diritti, doveri e responsabilità nell’esercizio della cittadinanza. La condizione dello straniero.**	121	1

Associazioni giovanili	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
CCR Mirabello	Mirabello	**Vivere la legalità (esplorazione dei concetti di democrazia, devianza, violazione diritti umani)**	14	1

CCR Mirabello (FE)



I progetti

Istituzione:
Provincia di Ferrara - Assessorato alle Politiche giovanili
Titolo progetto:
Vivere la legalità (esplorazione dei concetti di democrazia, devianza, violazione diritti umani)
Realtà territoriali coordinate:
CCR Mirabello
Descrizione:
Il progetto sarà realizzato dal Consiglio Comunale dei ragazzi di Mirabello e avrà i seguenti obiettivi:
- ◇ definire il concetto di democrazia
- ◇ riconoscere alcuni fenomeni di devianza diffusi soprattutto tra i giovani, seguendo il dibattito su giornali e televisione
- ◇ individuare a approfondire alcuni fenomeni di violazione dei diritti umani
- ◇ produzione finale di un elaborato cartaceo, powerpoint e/o video

Istituzione:
Comune di Ferrara - Istituzione Servizi educativi, scolastici e per le famiglie - Area Alunni stranieri
Titolo progetto:
Vengo anch'io? Si tu si - verso una piena cittadinanza per tutti i bambini nati in Italia
Realtà territoriali coordinate:
Arci ragazzi, Scuola Secondaria di I grado "Dante Alighieri", Scuola Primaria "Pascoli"
Descrizione:
L'intento di questa proposta progettuale è di approfondire il tema della cittadinanza sociale dei cittadini di origine straniera e le effettive possibilità di agire la loro partecipazione alla vita sociale.
Obiettivo specifico è di promuovere tra i ragazzi coinvolti una riflessione sulla condizione dell'accesso ai diritti di cittadinanza dei giovani nati in Italia o qui ricongiuntisi con le proprie famiglie e su come, tali differenze, di fatto creino una condizione di maggiore esposizione e fragilità sociale specie al momento del passaggio dalla minore alla maggiore età.
Per riflettere su come tali elementi di diversità possano trovare elementi di connessione e possano trovare orizzonti di convivenza e condivisione oltre alla Dichiarazione dei diritti umani e alla dichiarazione dei diritti sull'infanzia,

Comune di Ferrara

viene proposta ai ragazzi la conoscenza di una della Carta dei diritti umani nel mondo islamico e la Carta dei diritti dei popoli indigeni.
Il progetto viene svolto all'interno di percorsi laboratori ali al termine dei quali, i risultati ottenuti e le proposte che emergeranno dalle classi coinvolte potranno essere presentati all'interno di uno spazio di ascolto istituzionale organizzato dalla presidenza del Consiglio comunale della città..

Scuola:
Istituti Statale d'Istruzione Tecnica "Bassi-Burgatti"
Titolo progetto:
Diritti, doveri, responsabilità nell'esercizio della cittadinanza. La condizione dello straniero nel comune, provincia regione, stato e nell'Unione europea
Descrizione:
Il progetto riguarda la condizione degli stranieri in Italia, comprendere l'analisi degli aspetti linguistici, socioeconomici e giuridici ed è finalizzato all'accoglienza allo scambio interculturale, all'inclusione. Saranno trattati i diritti, i doveri, le responsabilità della persona e del cittadino con riferimento ai principi posti dalla nostra Costituzione, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani.

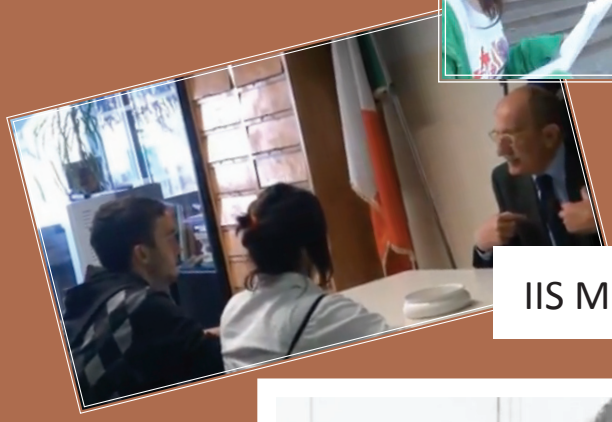
conCittadini nella Provincia di Modena

Istituzioni	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Provincia di Modena	Modena	**Diritto alla partecipazione democratica. Riflessioni critiche e ricerca attiva dei giovani cittadini modenesi**	145	12

Scuola	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Istituto Comp. Carpi Centro	Carpi	**Storia e memoria della deportazione in Italia. Riflessione didattica per l'educazione e la formazione di un sapere civico.**	28	2
ITIS "E. Fermi"	Modena	**La cittadinanza attiva per promuovere l'accettazione del diverso attraverso la destrutturazione dei pregiudizi/stereotipi**	223	4

Scuola	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
IIS “A. Meucci”	Carpi	**Il lavoro, un diritto (capofila cordata con Corni MO, Ferrari Maranello e Levi Vignola)**	200	14
IPSIA “F. Corni”	Modena	**Il lavoro, un diritto**	30	1
IPSIA Ferrari	Maranello	**Il lavoro, un diritto**	25	2
IST. Primo Levi	Vignola	**Il lavoro, un diritto**	30	2
Liceo Scientifico “A. Tassoni”	Modena	**Promozione della cultura e tutela del patrimonio (Art.9 della Costituzione).**	316	19

Associazioni giovanili	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
CCR di Terre D’Argine	Terre D’Argine	**Diritto alla partecipazione democratica. Riflessioni critiche e ricerca attiva dei giovani cittadini modenesi**	15	1
CCR di Mirandola	Mirandola		20	2
CCR di Sassuolo	Sassuolo		40	3
CCR di Finale Emilia	Finale Emilia		22	2
CCR di Castelvetro	Castelvetro		25	2
CCR di Vignola	Vignola		23	2



IIS Meucci di Carpi (MO)

I progetti

Istituzione:
Provincia di Modena - Assessorato Istruzione, Politiche giovanili e Cultura
Titolo progetto:
Diritto alla partecipazione democratica. Riflessioni critiche e ricerca attiva dei giovani cittadini modenesi
Realtà territoriali coordinate:
CCR di Terre d'Argine, CCR di Mirandola, CCR di Sassuolo, CCR di Finale Emilia, CCR di Castelvetro, CCR di Vignola
Descrizione:
Dal 2008 la Provincia di Modena collabora con l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna per favorire la partecipazione civile dei giovani, attraverso azioni di sostegno e messa in rete delle realtà del territorio che elaborano e realizzano percorsi di educazioni e formazione alla cittadinanza attiva.
Il presente progetto intende quindi delineare prospettive di sviluppo condivise nell'ambito della suddetta rete, a partire da una riflessione d'ampio respiro che tenga conto degli obiettivi e delle necessità individuate da insegnanti ed operatori, in relazione a quanto espresso dai ragazzi del territorio provinciale.
In sintonia con quanto indicato dall'Unione Europea, obiettivo generale del progetto è quello di promuovere tra i giovani cittadini la consapevolezza del proprio diritto di esprimersi e di incidere nelle comunità in cui vivono , acquisendo attraverso l'esperienza strumenti e competenze di autonomia ed inclusione, fondamentali per la piena realizzazione di sé come individui e come membri di una collettività.
L'esercizio di questo diritto si declina in modo differente a seconda delle caratteristiche e delle esigenze espresse nelle diverse fasi della crescita, da questo deriva la necessità di individuare obiettivi e metodi di intervento specifici per le diverse face di età.

Scuola:
Istituto Comprensivo Carpi Centro
Titolo progetto:
Storia e memoria della deportazione dall'Italia. Una riflessione didattica per l'educazione e la formazione di un sapere civico.
Descrizione:
Il progetto didattico preveder un itinerario nella storia d'Italia, nella II guerra mondiale e nella deportazione, vista attraverso la lente delle vicende nel nostro territorio locale. I ragazzi saranno coinvolti mediante una metodologia di

La rete delle scuole di Modena

apprendimento attiva con lo svolgimento di percorsi tematici e biografici, attività laboratori ali su documenti e immagini d'archivio , visite ai luoghi di memoria.
L'obiettivo che si propone e affrontare e analizzare i temi della costruzione dell'idea di patria-nazione, di definizione del rapporto cittadino-stato, di negazione ed esclusione dei diritti verificar tisi nel periodo bellico e avviare, in una prospettiva comparata, una riflessione sul cammino che ha portato nel dopoguerra alla ridefinizione delle identità e diritti dei cittadini, all'elaborazione della Carta Costituzionale e suoi principi fondamentali. I risultati attesi sono l'acquisizione delle conoscenze storiche e delle valenze formativi di un sapere civico orientato all'educazione alla cittadinanza-partecipata e democratica e l'educazione al patrimoni.

Scuola:
ITIS "E. Fermi"
Titolo progetto:
Cittadinanza attiva per promuovere l'accettazione del diverso ì, attraverso la destrutturazione dei pregiudizi/stereotipi nei confronti di individui/gruppi minoritari percepiti come "inferiori" o "contaminati", e la costruzione di una società democratica e inclusiva
Descrizione:
Le attività didattiche durante il corso dell'anno scolastico, avranno come filo conduttore il tema della discriminazione e del pregiudizio. Punto di avvio del progetto è l'uscita a Monte Sole, per visitare un importante luogo di memoria, quello relativo all'eccidio nazista, compiuto nell'autunno del 1944. Le attività didattiche presso la Scuola di Pace di Monte Sole hanno come oggetto di analisi temi ed eventi che i ragazzi hanno già studiato alla scuola media; da un lato con queste attività vengono riprese e consolidate delle conoscenze che i ragazzi hanno già acquisito e ciò permette di creare un ponte con la loro esperienza passata e conferire ad essa un importante valore, dall'altro quegli stessi eventi che i ragazzi hanno già affrontato vengono riproposti in una nuova prospettiva, da un nuovo punto di vista.
La visita ai luoghi di memoria è un itinerario in uno spazio fisico che diventa anche un itinerario nella memoria e dunque nel tempo, che coinvolge profondamente i ragazzi non solo a livello cognitivo, ma anche a livello emotivo.
I ragazzi lavoreranno sui pregiudizi e gli stereotipi di genere; sul razzismo confrontando il razzismo di ieri con quello di oggi riflettendo sulle nuove forme di discriminazione partecipando ad attività laboratori ali presso la Fondazione Fossoli, vedendo e analizzando film e documentari sui temi affrontati, partecipando a mostre "Lo sport europeo sotto il nazionalsocialismo", svolgendo giochi di ruolo (percorso "Strappiamo l'etichetta" sul pregiudizio in collaborazione con il Comune di Modena), partecipando alla Giornata contro

il razzismo il 1 marzo 2013, in cui assisteranno ad uno spettacolo teatrale interattivo, partecipando ad incontri con testimoniano che narreranno la loro esperienza di discriminazione vissuta a Modena in seguito alla promulgazione delle leggi razziali.
I ragazzi alla fine dell'anno presenteranno il risultato del lavoro svolto attraverso l'ideazione e la realizzazione di prodotti multimediali per una campagna pubblicitaria nelle scuole medie/superiori della città contro la discriminazione e il razzismo e di invito alla responsabilità civile..

Scuola:
Istituto d'Istruzione Superiore "A. Meucci" (lavoro in rete con I.P.S.I.A. "F. Corni" – Modena, I.P.S.I.A. "Ferrari" – Maranello, I.I.S. "P. Levi" – Vignola)
Titolo progetto:
Il lavoro, un diritto. Discutendo la Costituzione, economia, scuola e società. Tra cultura e realtà.
Descrizione:
In un istituto come il nostro, a vocazione prevalentemente giuridico-economica, la presente proposta progettuali intende ricordare il valore del diritto al lavoro attraverso l'analisi delle garanzie Costituzionali e promuovere la riflessione storica-economica-giuridica, a partire dai temi propri della scuola: l'educazione alla legalità, la formazione e l'integrazione dei giovani.
Miriamo, pertanto a:

* favorire la consapevolezza del diritto/dovere al lavoro sancito dall'art.4 della Costituzione Repubblicana;
* riflettere sulle attività e/o funzioni che concorrono al progresso materiale della società

L'attuazione di sostanziali azioni strategiche si prefigge di raggiungere i seguenti risultati:

* composizione di articoli di giornale finalizzati a garantire l'esercizio dei propri diritti nelle sedi giuridiche preposte
* raccolta dei dati occupazionali oggettivi ed esperenziali attraverso indagini statistiche e valoriali
* produzione di un opuscolo informativo agibile e operativo atto a raccogliere i risultati delle indagini suindicate
* istituzione di un originale approccio al lavoro attraverso la creazione di una cooperativa studentesca (si ricorda a tal proposito, che il 2012 è l'anno della cooperazione)

Scuola:
IPSIA "F. Corni" (lavoro in rete con IIS "A.Meucci" - Carpi, I.P.S.I.A. "Ferrari" – Maranello, I.I.S. "P. Levi" – Vignola)
Titolo progetto:
Il lavoro, un diritto

Abbiamo rivissuto l'evento attraverso il documentario di Paul Russel e Andrea Vogt , ***Emilia: cronaca di un terremoto***

L'assessora all'ambiente del Comune di Medolla, Patrizia Sgarbi

Emanuele Gozzi, dell'Ordine degli ingegneri di Modena

Alcuni rappresentanti di istituto insieme agli autori del documentario, al termine della mattinata.

Liceo Tassoni (MO)

Descrizione:
In sintonia con quanto indicato dall'Unione Europea, obiettivo generale del progetto è quello di promuovere tra i giovani cittadini la consapevolezza del proprio diritto di esprimersi e di incidere nelle comunità in cui vivono , acquisendo attraverso l'esperienza strumenti e competenze di autonomia ed inclusione, fondamentali per la piena realizzazione di sé come individui e come membri di una collettività.
L'esercizio di questo diritto si declina in modo differente a seconda delle caratteristiche e delle esigenze espresse nelle diverse fasi della crescita, da questo deriva la necessità di individuare obiettivi e metodi di intervento specifici per le diverse face di età.

Scuola:
IPSIA Ferrari (lavoro in rete con IIS "A.Meucci" - Carpi, IPSIA "F. Corni", I.I.S. "P. Levi" – Vignola)
Titolo progetto:
Il lavoro, un diritto
Descrizione:
L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere tra i giovani cittadini la consapevolezza del proprio diritto di esprimersi e di incidere nelle comunità in cui vivono , acquisendo attraverso l'esperienza strumenti e competenze di autonomia ed inclusione, fondamentali per la piena realizzazione di sé come individui e come membri di una collettività.
I nostri studenti si confrontano, già nel periodo scolastico, con dinamiche dell'età adulta; nello specifico, grazie all'alternanza scuola-lavoro, le dinamiche collegate alla transizione al mondo del lavoro diventano prioritarie. Anche in considerazione della gravi difficoltà occupazionali che attualmente interessano il target giovanile, si è deciso di realizzare un percorso di approfondimento sul tema del diritto al lavoro. L'Istituto attiverà, inoltre, sulla base della propria vocazione e del proprio indirizzo di studio, percorsi di ricerca ed analisi in relazione ad aspetti specifici, nell'otica di reperire tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione di un quadro critico complessivo e trasversale in relazione alle attuali caratteristiche del mercato del lavoro, con particolare riferimento alla realtà giovanile e alle peculiarità del territorio modenese. Altro focus sarà sulla Green Economy e la sostenibilità attivando sinergie con i progetti del team prototipi e del progetto Comenius partenariati multilaterali LESS CO2.

Scuola:
IST. Primo Levi (lavoro in rete con IIS "A.Meucci" - Carpi, IPSIA "F. Corni", IPSIA Ferrari)
Titolo progetto:
Il lavoro, un diritto

Descrizione:
In sintonia con quanto indicato dall'Unione Europea, obiettivo generale del progetto è quello di promuovere tra i giovani cittadini la consapevolezza del proprio diritto di esprimersi e di incidere nelle comunità in cui vivono , acquisendo attraverso l'esperienza strumenti e competenze di autonomia ed inclusione, fondamentali per la piena realizzazione di sé come individui e come membri di una collettività.
L'esercizio di questo diritto si declina in modo differente a seconda delle caratteristiche e delle esigenze espresse nelle diverse fasi della crescita, da questo deriva la necessità di individuare obiettivi e metodi di intervento specifici per le diverse face di età.
Gli obiettivi e le attività specifiche fanno riferimento a quanto dettagliato nel progetto presentato a nome della rete della Provincia di Modena.

Scuola:
Liceo Scientifico Statale "A. Tassoni"
Titolo progetto:
Promozione della cultura e tutela del patrimonio. Forme di partecipazione dei cittadini per la realizzazione dei Principi fondamentali della Costituzione.
Descrizione:
Il progetto intende sensibilizzare gli studenti sull'art.9 della Costituzione, attraverso piste di lavoro che evidenziano il nesso tra la partecipazione dei cittadini e il rispetto e attuazione dei Pricnipi fondamentali della Costituzione, intesi come perno della legalità (va precisato che altre classi della scuola indagano altri Principi fondamentali).
Una parte del lavoro punterà ad una riflessione sulla scienza, attraverso letture di classici; l'altra richiamerà l'attenzione sul patrimonio storico-artistico, attraverso esperienze anche di tipo laboratoriale. In entrambi i casi, obiettivo delle attività svolte sarà la comprensione dell'implicazione tutela/promozione e la produzione di presentazioni in formato multimediale, volte a documentare i percorsi sviluppati in tutta la loro problematicità. Ci si attende che tali presentazioni raggiungano un adeguato livello comunicativo.

conCittadini nella Provincia di Parma

Istituzione	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Provincia di Parma	Parma	**Uguaglianza e diversità. Il futuro dei giovani**	50	3
Comune di Parma	Parma	**conCittadini Con Legalità - Educazione alla legalità dei bambini e dei ragazzi per promuovere nelle nuove generazioni, la partecipazione attiva alla vita sociale a partire dall'ambiente scolastico, dal proprio ambiente di vita e successivamente, nella società**	1635	90

Scuola	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Istituto Comprensivo “G. Ferrari”	Parma	**conCittadini ConLegalità**	65	7
Istituto Comprensivo “G. Puccini”	Parma		64	7
Istituto Comprensivo Sanvitale Frasalimbene	Parma		200	10
Istituto Comprensivo “G. Micheli”	Parma		200	8
Istituto Comprensivo Parmigianino - Scuola media Rondani	Parma		300	6
Istituto Comprensivo “Albertelli - Newton”	Parma		172	22
Istituto Comprensivo “A. Toscanini”	Parma		364	18
Istituto Comprensivo Salvo d’Acquisto		**Responsabilità e regole: perché? Bambini, ragazzi, giovani, genitori, insegnanti e volontari in dialogo alla ricerca di nuove prossimità e alleanze**	270	12
Istituto Comprensivo di Fornovo Taro	Fornovo Taro	**Ricostruzione della storia attraverso le testimonianze**	360	18
Istituto Comprensivo di Borgo Val di Taro - Scuola Primaria	Borgo Val di Taro	**Conosciamo le Istituzioni**	87	13

Associazioni giovanili	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
CCR di Sala Baganza	Sala Baganza	**Ugualianza e diversità. Il futuro nelle nostre mani**	15	1
Centro Aggregativo di Sorbolo	Sorbolo		15	1
Rete dei Centri Aggregativi distretti Valli Taro e Ceno	Distretti Valli Taro e Ceno		20	1

Provincia Parma

I progetti

Istituzione:
Provincia di Parma - Assessorato Politiche sociali
Titolo progetto:
Ugualianza e diversità. Il futuro nelle nostre mani
Realtà territoriali coordinate:
CCR di Sala Baganza, Centro Aggregativo di Sorbolo, Rete dei Centri Aggregativi distretti Valli taro e Ceno
Descrizione:
Gli ambiti di intervento su cui si intende lavorare sono:

* l'aggregazione sociale
* la valorizzazione di un protagonismo diretto dei giovani e delle esperienze di persi di cittadinanza attiva attraverso la promozione di un progetto territoriale di ampio respiro

Vogliamo creare dei prodotti multimediali che mostrino, mettendo in rete e stimolino gli amministratori ad attuare attività rivolte ai giovani e i giovani a partecipare sempre più attivamente alla vita del territorio.
Obiettivi specifici:

* creare momenti di confronto e interazione per i giovani del territorio
* creare mezzi di scmabio di esperienze tra i ragazzi, gli educatori e gli amministratori
* creare una finestra aperta sul mondo giovanile

Scuola:
Comune di Parma - Assessorato Politiche per l'infanzia e per la scuola
Titolo progetto:
conCittadini ConLegalità - Educazione alla legalità dei bambini e dei ragazzi per promuovere nelle nuove generazioni, la partecipazione attiva alla vita sociale a partire dall'ambiente scolastico, dal proprio ambiente di vita e successivamente, nella società
Realtà territoriali coordinate:
IC Toscanini, IC Salvo D'Acquisto, IC Albertelli, IC Parmigianino, IC Micheli, IC Puccini, IC Sanvitale Frasalimbene, IC Ferrari
Descrizione:
La scuola rappresenta un luogo privilegiato di crescita e di confronto attivo. In questo contesto, grande rilievo assumono le azioni indirizzate allo sviluppo nei bambini/ragazzi, della consapevolezza di appartenere alla comunità e di riconoscimento del proprio ruolo sociale. Diffondere autentica cultura dei valori e di conoscenza delle norme che regolano la vita civile, è uno dei compiti primari dell'istituzione scolastica.

Caratteristica peculiare del progetto conCittadini Con Legalità è quella di essere un progetto di rete tra le scuole del primo ciclo e il Comune di Parma.
Quest'ultimo nel ruolo di promotore del progetto, portato all'attenzione delle diverse scuole, e di coordinatore dello stesso. Protagonisti attivi del progetto sono gli Istituti scolastici del primo ciclo della città di Parma che danno vita a interventi progettuali differenziati e calati nelle peculiarità dei diversi contesti scolastici , accomunati da sensibilità e attenzione alle tematiche della legalità e dal comune obiettivo di trovare nei diversi progetti gli strumenti per sollecitare nei propri alunni e nelle famiglie la riflessione sulla propria appartenenza alla comunità. Si tratta di una progettualità diversificata, già vivacemente sviluppata nelle scuole della città che ha trovato nel progetto di rete conCittadini Con Legalità un luogo di sintesi e di valorizzazione.

Obiettivi del progetto:

* far conoscere ai bambini strumenti e percorsi che accrescono la cultura dei diritti e la responsabilità individuale e collettiva
* sviluppare in senso etico e capire l'importanza dei valori ai quali ispirare i propri comportamenti (rispetto del diverso, solidarietà, partecipazione,…)
* sviluppare la consapevolezza che condizioni quali la dignità, la libertà e la democrazia non possono considerarsi acquisite per sempre ma vanno protette e difese
* promuovere l'assunzione di comportamenti corretti a tutela di sé e degli altri
* sviluppare la coscienza della necessità di norme che regolano la vita comunitaria
* imparare il rispetto delle regole della vita sociale

Risultati attesi:

* acquisire la consapevolezza dell'utilità delle regole e norme per ogni convivenza civile a garanzia di libertà
* sapersi gestire con sicurezza in classe, negli spazi comuni, e all'estero (percorsi casa scuola strada, ecc)
* capire e approfondire il concetto di legge, sanzione e reato
* conoscere il ruolo e le funzioni delle Istituzioni del territorio (Comune, Provincia, Regione)
* conoscere i principi fondamentali della Costituzione
* conoscere i comportamenti da assumere nella vita quotidiana per contrastare la mafia e i comportamenti "mafiosi"

Metodologia operativa:

Le singole scuole sulla base delle specifiche declinazioni progettuali, adotteranno la metodologia operativa più adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso:

* visione dei film/video/documentari e brainstorming di gruppo classe sul tema proposto
* incontri con esperti quali Agenti Polizia Municipale/Postale, referenti Associazioni, scrittori

* visite di istruzione e incontri con le Istituzioni del territorio (Comune e Provincia) e della Regione
* studio degli articoli della Costituzione
* studio della Dichiarazione Diritti dell'Uomo e della Convenzione internazionale Diritti dell'infanzia
* conoscere l'ordinamento della repubblica Italiana
* visite ai luoghi della Resistenza e della Guerra nel centro storico della città
* studio del Patto educativo e del Regolamento d'Istituto delle rispettive scuole
* esame di comportamenti di bullismo
* lavoro sui concetti fondamentali di sicurezza stradale
* produzione di elaborati scritti, grafici, disegni ed eventuale evento conclusivo

Scuola:
Istituto Comprensivo Salvo d'Acquisto
Titolo progetto:
Responsabilità e regole: perché? Bambini, ragazzi, giovani, genitori, insegnanti e volontari in dialogo alla ricerca di nuove prossimità e alleanze
Descrizione:
Il progetto nasce :
a) dal bisogno condiviso degli adulti significativi della relazione pedagogica (insegnanti, famiglie, educatori, volontari):
√ di ritrovare linguaggi comuni
√ di rinsaldare l'alleanza educativa nella comunità di riferimento
√ di rinforzare il Patto di corresponsabilità
√ di attuare pratiche condivise e collaborative
Sul tema delle Regole e della loro percezione e interiorizzazione (non solo nei bambini e nei ragazzi ma anche tra gli stessi adulti)
b) dal bisogno dei bambini e dei ragazzi si scoprire o riconoscere attraverso percorsi esperienziali diretti il senso profondo, l'utilità e la bontà delle regole nei diversi moneti della loro vita relazionale e partecipativa (i segnalatori di questo bisogno sono stati rinvenuti nelle crescenti difficoltà relazionali che si riscontrano nei gruppi-classe, nella crescita di conflittualità poco controllata, nel disorientamento rispetto a regole differenti e contrastanti tra loro, nella percezione molto blanda della prescrittività della regole, nella facilità con cui gli alunni incorrono in comportamenti trasgressivi senza averne consapevolezza.
In un percorso complesso che metterà in giochi l'intera comunità Educante si prevede di realizzare :
√ nelle scuole primarie l'elaborazione da parte dei bambini di un e-book (power-point) che vorrebbe essere il Regolamento illustrato dei bambini
√ nella scuola secondaria di I grado : un laboratorio di orientamenti (autoconsapevolezza) ; la produzione di un cortometraggio (con probabile pezzo rap) sul tema della trasgressione giovanile ; l'attivazione di un TGSalvo

IC di Borgo Val di Taro (PR)

(radio web) periodico

√ per genitori e adulti coinvolti o interessati incontri-conferenze sul tema con l'intervento di esperti e collaborazione p partecipazione diretta all'attuazione dei percorsi nelle classi

Scuola:
Scuola Primaria dell'I.C. di Borgo Val di Taro
Titolo progetto:
Conosciamo le Istituzioni
Descrizione:
√ Conoscere le principali cause e conseguenze dell'inquinamento dell'acquq sull'ambiente fisico, sulla vegetazione, sulla fauna e sull'uomo.
√ Conoscere il fiume Taro ed in particolare "La Diga", nei vari aspetti: storico, ambientalistico e socio-culturale.
√ Conosceree rispettare le culture straniere. Disposizioni normative in merito.
Le classi coinvolte hanno iniziato il lavoro con discussioni di carattere generale relative a diritti e doveri dei cittadini, articoli della Costituzione italiana, funzioni e organi della Regione.
La classe quarta di S. Rocco ha analizzato la legge regionale n.5/2004, inerente all'integrazione sociale dei cittadini immigrati. In particolare i bambini attraverso testimonianze,interviste, filmati, letture,appuntamenti di studio (biblioteca comunale e museo degli Emigranti), hanno esaminato la situazione attuale sul territorio borgotarese , soffermandosi sugli alunni stranieri della propria scuola.
Le quarte della scuola primaria di Borgotaro cpl hanno approfondito la memoria " storica " e l'aspetto geografico del fiume Taro e della Diga, attraverso visite guidate e documentari realizzati da alcune classi dell'Istituto superiore " Zappa-Fermi".
Il plesso di Albareto ha sviluppato il tema relativo alla salubrità delle acque(fiumi Taro e Gotra),partecipando ad incontri con le Guardie Forestali e con esperto dell'Oasi WWF dei Ghirardi. Il lavoro verrà sintetizzato in dei cartelloni.

Scuola:
Istituto Comprensivo di Fornovo Taro
Titolo progetto:
Memorie del novecento
Descrizione:

- Ricostruire la storia del territorio attraverso le testimonianze.
- Ascoltare le testimonianze delle persone che abbiamo intenzione di invitare lungo il percorso.
- Approfondire gli aspetti fondamentali della religione ebraica e fare un confronto con la nostra e con altre religioni

- Creare un laboratorio di lettura nel quale proporre l'ascolto dei libri
- Scrivere testi e poesie da racchiudere in un opuscolo da portare a casa
- Contattare l'Istituto storico della Resistenza per affrontare il problema dal punto di vista di un esperto
- Il 27 gennaio fare una breve cerimonia di ricordo davanti alla nostra scuola
- Il 10 febbraio ricordare le foibe con letture riguardante l'eccidio e la visione di documentari idonei
- Curare il sentiero che porta al Cimitero Vizzola, adottato come patrimonio del territorio
- Il 21 marzo partecipare alla commemorazione dell'eccidio di Vizzola con una rappresentazione teatrale-musicale preparata dai bambini in collaborazione con Maestro Zarba
- Inviare i bambini delle classi terza, quarta e quinta della scuola Primaria di Altopascio per un gemellaggio
- Trasformare tutte le notizie apprese in testi, poesie, disegni e cartelloni murali da esporre nelle varie manifestazioni locali, legate alle storia, alle quali si decide di partecipare
- Motivare i bambini e le classi terza, quarta e quinta a coinvolgere ed informare i bambini delle classe prima e seconda del percorso storico-geografico-istituzionale che viene svolto nel plesso

Quest'anno daremo al progetto una doppia valenza da una parte la commemorazione dei due avvenimenti accaduti proprio a Riccò: i fratelli Fano a scuola e l'eccidio di Vizzola, dall'altra il ricordo del grande medievalista Fumagalli

Il 21 marzo la nostra scuola ed il comune di Fornovo ospiteranno i bambini e gli insegnati della Scuola Primaria di Altopascio, scuola frequentata da uno dei partigiani uccisi a Vizzola. Durante la mattinata tutta la nostra scuola parteciperà alla commemorazione. Dopo la cerimonia i bambini della classi terza, quarta e quinta si fermeranno con la scuola ospite per il pranzo organizzato presso il locali del Foro dall'amministrazione Comunale e dal Comitati "Amici della resistenza". Dopo pranzo i bambini della classe terza accompagneranno gli ospiti in un giro nel borgo medievale di Fornovo con visita guidata alla Pieve. In questa parte rientra la nostra partecipazione al progetto Fumagalli. I bambini produrranno tre poster che illustreranno la Pieve e la leggenda di Santa Margherita da regalare alle classi ospiti e da lasciare in dotazione alle altre scuole. Produrranno anche un puzzle raffigurante la legenda da inserire in una scatola abbellita da immagini medievali legate al territorio.

conCittadini nella Provincia di Rimini

Istituzione	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Provincia di Rimini	Rimini	**Io, giovane cittadino attivo e protagonista**	86	17
Comune di Rimini	Rimini	**Educazione alla Memoria. La discriminazione e la distruzione del sistema di diritti durante la Seconda Guerra**	900	70
Comune di Rimini	Rimini	**Diritto di cittadinanza per i giovani figli di immigrati; Jus soli/ Jus sanguinis**		

Scuola	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Istituto Tecnico statale Commerciale “R. Molari”	Santarcangelo di Romagna	**Altre visioni**	90	10
Istituto Comprensivo “ Giovanni XXIII”	Misano Adriatico	**La conoscenza delle istituzioni a tutela dei valorio democratici e per una cultura della legalità**	48	3
Scuola Primaria “G. Pascoli”	Bellaria	**In viaggio verso me stesso e il …noi.**	24	2

I progetti

Istituzione:
Provincia di Rimini - Assessorato Politiche giovanili
Titolo progetto:
Io, giovane cittadino attivo e protagonista
Realtà territoriali coordinate:
CCR Misano, Associaz. Voce in Capitolo di Morciano, Centro Aggregaz. "Dreams" di Pennabilli, Centro Aggregaz. " Quarta Dimensione" di Novafeltria, Centro Aggregaz. "Danger" di S. Leo, Centro Giovani Grotta Rossa di Rimini, Centro Giovani Casa Pomposa di Rimini, Centro Giovani Rimini 5 di Santa Giustina
Centro Giovani Rimini 25 di Rimini, Casa dei Teatri e della Danza di Viserba Monte di Viserba Monte, Centro Giovani Poggio Berni di Poggio Berni, Centro Giovani KAS8 di Bellaria Igea Marina, Centro Giovani Ora d'Aria di Santarcangelo, Centro Giovani Ubuntu di Verucchio
Descrizione:
Il percorso conCittadini si colloca all'interno del progetto provinciale "Io, cittadino attivo e protagonista" finanziato con bando 2012 ex. LR 14/2008. Il tema centrale è promuovere la cittadinanza attiva tra i giovani concentrandosi su interessi, passioni e attività che per loro risultano gratificanti. Gli educatori dei centri giovani, gli operatori delle associazioni giovanili, i volontari delle organizzazioni di volontariato e i testimoni positivi aiuteranno tramite le attività laboratori ali e i diversi momenti di incontro a far conoscere ai giovani differenti forme di impegno civile.
Questo percorso renderà consapevoli i ragazzi dei propri diritti e doveri e getterà le basi che potranno dare frutti anche in futuro producendo nuove occasioni di co-partecipazione.
Gli obiettivi sono pertanto:

- coinvolgere i ragazzi in una rivisitazione delle memoria storica del Novecento ispirata ai valori di pace e convivenza civile ereditati dalla lotta per la libertà e sanciti dalla Costituzione
- ideare iniziative di promozione e sensibilizzazione volte a valorizzare il tema della partecipazione/ cittadinanza
- diffondere la conoscenza degli spazi di aggregazione dei giovani, quali luoghi privilegiati di scambi di idee

I risultati attesi:

- incremento del numero dei giovani consapevoli dell'attualità dei valori della Costituzione
- maggiore capacità da parte di giovani di riconoscere in modo critico le informazioni a cui hanno accesso quotidianamente

Comune di Rimini

- implementazione dei processi che conducano verso la cittadinanza attiva e partecipata
- aumento della conoscenza del proprio territorio e aumento del numero di iniziative promosse dai giovani tese a valorizzarlo
- rafforzamento dei processi di integrazione tra i cittadini italiani e quelli stranieri
- avvicinamento di nuovi giovani agli spazi aggregativi e loro coinvolgimento in attività di tipo partecipativo
- rafforzamento della rete delle associazioni giovanili e dei centri giovani

Istituzione:
Comune di Rimini - Progetto Educazione alla Memoria
Titolo progetto:
Educazione all Memoria e alla costruzione di una coscienza critica e responsabile
Realtà territoriali coordinate:
Scuole primarie, Scuole medie secondarie di I e II grado
Descrizione:
Il progetto si propone di coinvolgere le scuole di Rimini, attraverso strumenti, proposte e linguaggi adatti all'età e alla sensibilità di ogni fascia di età, in un percorso di sensibilizzazione sulla distruzione dei diritti umani durante la dittatura nazista e fascista, concretizandosi in una molteplicità di misure discriminatorie e violente, dall'esclusione all'emarginazione, dalla persecuzione alla deportazione e all'annientamento.
Attraverso una migliore conoscenza storica di questo periodo e interrogando la storia alla luce del nostro presente, si intende stimolare una riflessione collettiva sul pericolo dell'indifferenza come male della società e come abdicazione della ragione e della volontà, interrogandoci con scolari, studenti e insegnati sull'importanza di rafforzare il proprio spirito critico e la propria capacità di "resistenza" all'omologazione, alla pressione ideologica,a una cultura di odio e di violenza e dunque di comprendere pienamente il valore di ri-scoprirsi cittadini responsabili e consapevoli delle proprie scelte individuali.
Perché oggi come ieri, i germi dell'odio, del razzismo e dell'antisemitismo sono ancora fertili e danno adito troppo spesso a manifestazioni di intolleranza e di violenza che occorre saper riconoscere, mettere a distanza e combattere.

Istituzione:
Comune di Rimini - Assessorato Politiche d'Integrazione
Titolo progetto:
Diritto di cittadinanza per i giovani figli di immigrati; Jus soli/ Jus sanguinis
Descrizione:
Il progetto trova le sue premesse nell'adesione del comune di Rimini, formulata

nel 2011 alla Campagna 18 anni in Comune, promossa da ANCI con Save the Children e Rete G2 – Seconde Generazioni, per sollecitare il maggior numero di Sindaci ad informare tempestivamente i minori nati in Italia da genitori stranieri sulle modalità di acquisizione della cittadinanza al compimento della maggiore età e nella volontà di consegnare simbolicamente la cittadinanza onoraria ai bambini nati da genitori stranieri ma residenti nel territorio.
Da qui l'esigenza, per evitare che gli interventi da mettere in campo non siano spot che culminano in "eventi" di mera apparenza fini a se stessi, occorre un lavoro "strutturato", un progetto mirato sì per esempio, ad informare i giovani nati da genitori stranieri sulle modalità di acquisizione della cittadinanza al compimento della maggiore età, ma anche a promuovere, attraverso la riflessione sul concetto di appartenenza ad una determinata comunità, alle sue regole e alla loro condivisione fatta a partire dal quotidiano, dal proprio vissuto, la promozione della cittadinanza attiva per tutte le nuove generazioni.
L'Amministrazione metterà a disposizione esperti in materia e operatori dei proprio servizi per incontri da svolgersi nelle scuole e attività laboratori ali sul tema declinando il tipo di intervento a seconda dell'età dei destinatari.
Tutte le attività si interfacceranno con quelle del progetto provinciale "Io cittadino attivo" e col progetto "Educazione alla Memoria".

Scuola:
Istituto Tecnico statale Commerciale "R. Molari" di Santarcangelo di Romagna
Titolo progetto:
Altre visioni
Descrizione:
Il progetto si prefiggeva l'obiettivo di offrire una visione d'insieme allo scopo si acquisire consapevolezza di tutte le possibilità e limiti che i tre contesti affrontati proponevano. Il progetto ha permesso ai ragazzi di riflettere sul valore della comunicazione, intesa come modalità d'espressione della propria individualità e come opportunità di condivisione con gli altri.
Un percorso quindi di co-visione (visione
partecipata e accompagnata - scaffolding) per stimolare il pensiero
critico e la comparazione con le trasformazioni sociali in relazione alla
percezione del tempo e dello spazio individuale e collettivo.
Sono state utilizzate nell' affrontare i temi, modalità vicine al loro vissuto che quotidianamente utilizzano per favorire una conoscenza cosciente e critica.
Conoscere i principi che contraddistinguono gli ambiti affrontati e analizzare in modo critico e consapevole il proprio vissuto in relazione alle tematiche affrontate ha permesso di:
1. creare legami, relazioni solidali, complicità e rispetto;
2. stimolare l'apertura mentale, rompere gli schemi, osservare il mondo con occhi diversi;

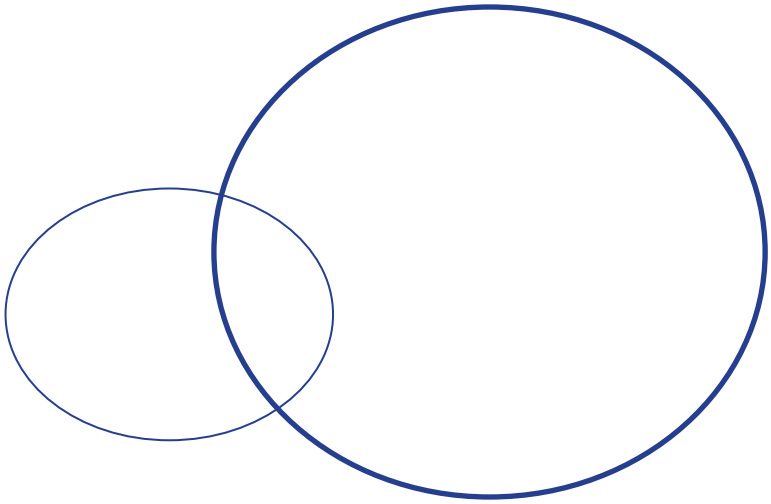
ITC R.Molari (RN)

3. conoscere i diritti e i doveri in relazione agli ambiti affrontati;
4. conoscere i linguaggi cinematografici e multimediali: possibilità e limiti
5. acquisire consapevolezza negli ambiti affrontati
6. favorire la formazione dell'identità e attraverso una maggiore consapevolezza del se ed accrescere la propria autostima;
7. dare visibilità al percorso realizzato attraverso una rappresentazione pubblica.

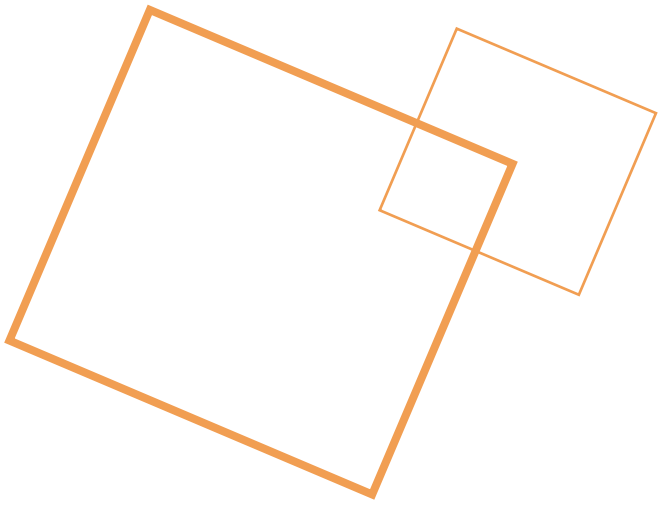
Nell'ambito dei tre laboratori realizzati in due classi prime e una classe seconda i ragazzi hanno utilizzato strumenti operativi per apprendere in modo diverso dalla lezione frontale, in cui tutti si sono espressi liberamente senza il vincolo della performance e del voto. La creatività dei ragazzi ha trovato spazio realizzando nell'ambito dei tre laboratori prodotti finali quali cortometraggio, rappresentazioni (comico, satiriche, ecc..) utilizzando la modalità espressiva della voce, del corpo e musicale.

Scuola:
Istituto Comprensivo " Giovanni XXIII" di Misano Adriatico
Titolo progetto:
Le istituzioni, la conoscenza del loro ruolo a tutela dei valori democratici e per l'affermazione della cultura della legalità
Descrizione:
La Costituzione come garante della legalità e libertà dei cittadini, origini e caratteristiche. Incontro dibattito fra consiglio comunale di Misano Adriatico e i ragazzi per discutere sulla libertà dei cittadini, sulla legalità e le infiltrazioni mafiosi sul territorio misanese. Ricerca su origine e caratteristiche delle mafie, comportamenti dei mafioso e associazioni antimafie.

Scuola:
Scuola Primaria "G. Pascoli" di Bellaria
Titolo progetto:
In viaggio verso me stesso e … il Noi
Descrizione:
Il progetto si prefigura i seguenti obiettivi: ricerca de proprio mondo interore, della propria identità, del senso di appartenenza, della consapevolezza dei propri diritti e della necessità dei propri doveri. I bambini della classe gradualmente par tendendo dall'opera d'arte e dalla fantasia saranno sollecitati a partire per un viaggio alla scoperta di se stessi inclusi in una realtà sociale organizzata a tutela della persona e al servizio della comunità.



conCittadini nella rassegna stampa



INTEGRAZIONE E' stato presentato ieri mattina il video che si è aggiudicato il Plural+2012

Mondinsieme e Liceo Canossa premiati all'Onu

Viaggio a New York per la consegna del riconoscimento, raccolta fondi per gli studenti

E' stato presentato ieri mattina nell'Aula Magna del Liceo Matilde di Canossa di Reggio il video, realizzato da alcune studentesse dalla scuola con Mondinsieme, che il prossimo 6 dicembre sarà premiato a New York da Alliance of Civilizations delle Nazioni Unite.

Il video, dedicato alle sfide chiave nell'ambito della migrazione, della diversità culturale e dell'inclusione sociale, si è aggiudicato il premio Plural+2012 e testimonia l'impegno di Comune di Reggio e Fondazione Mondinsieme sui temi del dialogo interculturale e dell'integrazione.

Il video è nato nell'ambito del laboratorio interculturale su stereotipi e pregiudizi avviato lo scorso anno scolastico dalla Fondazione Mondinsieme, con la 5°H del Liceo Matilde di Canossa. Il percorso, arricchito da altre attività educative di Mondinsieme, ha permesso di realizzare, grazie anche al contributo della Regione Emilia-Romagna, all'interno del programma Geco, un video dal titolo "Attento a come parli", in corso di ultimazione. Una prima versione, realizzata dalle studentesse per partecipare al premio Plural + 2012, è risultata vincitrice.

L'incontro è stato l'occasione per presentare, oltre al video, anche i dettagli del progetto, il premio e il viaggio a New York per la cerimonia di consegna, a cui parteciperà una delegazione di Mondinsieme e del Canossa. In concomitanza è stata lanciata anche la campagna di raccolta fondi organizzata dalle studentesse per il viaggio negli Usa, tra cui la vendita di torte preparate dalle famiglie e la Cena Interculturale "La ricetta della mamma", in programma per domani.

La foto di classe della 5°H

IL RICONOSCIMENTO

Il liceo Canossa premiato all'Onu

Con Mondinsieme ha realizzato un video antirazzista

Contro gli stereotipi e i pregiudizi della xenofobia un breve filmato brioso, fatto di battute fulminanti e stoccate al ritmo del rap, vale più di un lungo discorso ben argomentato. Lo dimostrano le studentesse del liceo Matilde di Canossa, che con un video di questo genere, intitolato "Attento a come parli", hanno vinto il premio "Plural+", bandito dall'Alliance of Civilizations delle Nazioni Unite per incoraggiare l'impegno dei giovani nell'ambito della migrazione, della diversità culturale e dell'inclusione sociale. L'opera è il frutto di un laboratorio interculturale promosso dall'associazione Mondinsieme, al quale nello scorso anno scolastico si è dedicata intensamente la classe quinta A dell'indirizzo socio-psico-pedagogico, sotto la guida del professor Stefano Aicardi, con il contributo della Regione e il sostegno del Comune. Il premio non prevede elargizioni in denaro, ma la diffusione del video in tutto il mondo. Perciò si stanno raccogliendo fondi per consentire a una delegazione, composta dal professor Aicardi, da Nicoletta Manzini di Mondinsieme e dalle studentesse Margherita Santini, Hajer Khalsi e Amina Bouchraa, di partecipare alla premiazione, che avverrà il 2 dicembre a New York e prolungare il soggiorno per una settimana. Nei giorni successivi, infatti, i reggiani visiteranno la metropoli e prenderanno contatti con la comunità italo-americana per dare avvio a un nuovo progetto di ricerca sulla migrazione. Per finanziare l'iniziativa si potranno spendere dieci euro per partecipare questa sera a una cena interculturale a base di cous cous e kheer (una specialità pakistana) nella sede di Mondinsieme, al numero 3 di via Marzabotto. Il video premiato ne è solo la prima stesura. L'edizione definitiva, alla quale altri studenti del liceo stanno lavorando, sarà più lunga e avrà il suo punto di forza in una esibizione rap. *(l.s.)*

Liceo Canossa (RE)

GAZZETTA DI REGGIO
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1860
MARTEDÌ 11 DICEMBRE 2012

Il liceo Canossa e Mondinsieme premiati a New York

Jessica. Eugenia, Amina e Hajer a Time Square

Un ritorno di successo direttamente da New York. Ripartono oggi per rientrare in Italia le ragazze della delegazione del centro interculturale Mondinsieme e del Liceo Canossa che hanno ricevuto il premio Copeam Plural + 2012 per il video "Il pregiudizio è un'arma a doppio taglio", risultato di un laboratorio interculturale che Mondinsieme ha tenuto lo scorso anno nella 5°H del Liceo Canossa. La cerimonia si è tenuta al The Paley Center for Media di New York, nel cuore di Manhattan. Plural + è un concorso e un festival dedicato a giovani video-maker che partecipano a uno sforzo globale teso a dare voce ai giovani su temi come immigrazione, diversità culturali e gli ostacoli associati a esso. Promosso dall'Alliance of Civilizations delle Nazioni Unite (Unaoc) e sostenute da decine e decine di organizzazioni nel modo, ogni anno vede in gara oltre 500 video da tutto il mondo. Sul palco, davanti a centinaia di spettatori e gli altri vincitori arrivati da Australia, Cameroon, Malasya, Francia, Messico, Russia, Canada e molti altri paesi, hanno preso parola Hajer Khalsi, Eugenia Dall'aglio, Jessica Parisi, rappresentanti della 5°H, e Amina Bouchraa, della classe 5°D che quest'anno continuerà il progetto sempre con un laboratorio dedicato al pregiudizio. Le ragazze sono state accompagnate da Nicoletta Manzini del Centro Interculturale Mondinsieme e dal professore Stefano Aicardi. «Abbiamo scritto il discorso in inglese tutte insieme - dice al telefono Hajer Khalsi -. È stato difficile ma poi ci siamo caricate visto che hanno proiettato il nostro video davanti a tutti: ora abbiamo colto l'occasione di questo viaggio per conoscere gli stereotipi più diffusi sugli italiani».

A Central Park sono cominciate le interviste: «Una coppia di anziani ha notato la nostra solarità - racconta Hajer -. Poi, in metropolitana una persona estroversa si è imposta alla nostra attenzione rappresentandoci come molto cordiali e guidatori folli». La ricerca è poi continuata con la visita a luoghi simbolo come Ellis Island e incontri con emigrati italiani di ogni generazione per confrontare la loro esperienza con quella dei giovani italiani di seconda generazione.Mondinsieme e le studentesse del Canossa potranno partecipare, inoltre, al Forum Copeam che si terrà il prossimo marzo a Cagliari, dove sarà ritagliato uno spazio esclusivo alla presentazione del video. L'evento ospita tutti gli operatori audiovisivi del Mediterraneo, tra cui Rai, Al Jazeera e France Television.

il Resto del Carlino
REGGIO
Martedì 11 dicembre 2012
www.ilrestodelcarlino.it/reggio_emilia
e-mail: cronaca.reggioemilia@ilcarlino.net
spe.reggio@speweb.it
Redazione: via Crispi 8, Reggio Emilia - Tel. 0522 443711 - Fax 0522 443717

MONDOINSIEME

Tornano da New York con il premio

UN RITORNO di successo direttamente da New York. Ripartono per rientrare in Italia le ragazze della delegazione del centro interculturale Mondinsieme e del Liceo Canossa che hanno ricevuto il premio Copeam Plural + 2012 per il video «Il pregiudizio è un'arma a doppio taglio», risultato di un laboratorio interculturale che Mondinsieme ha tenuto lo scorso anno nella 5°H del Liceo Canossa.
La cerimonia si è tenuta al The Paley Center for Media di New York che, nel cuore di Manhattan, ospita i dibattiti più importanti negli Stati Uniti sul ruolo culturale, creativo e sociale dei mezzi di comunicazione, dalla tv al web. Sul palco, davanti a centinaia di spettatori hanno preso parola Hajer Khalsi, Eugenia Dall'Aglio, Jessica Parisi, rappresentanti della 5°H, e Amina Bouchraa, della classe 5°D che quest'anno continuerà il progetto sempre con un laboratorio dedicato al pregiudizio. Le ragazze sono state accompagnate da Nicoletta Manzini del Centro Interculturale Mondinsieme e dal professor Stefano Aicardi.

«Aiutare gli altri ci rende più felici»

San Lazzaro *Raccolta fondi per la Siria dei ragazzi del Consiglio comunale*

– SAN LAZZARO –

UN INTERO week end a sostegno dei profughi siriani. E' quello che si è svolto sabato e domenica a San Lazzaro nell'ambito di 'Mi interessa Siriamente', la serie di iniziative organizzate dall'amministrazione comunale, dal consiglio comunale dei ragazzi in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio e dalla comunità siriana.

Tanti i banchetti allestiti dai ragazzi nella corte comunale con libri, giochi e tanto altro, mentre in sala di città si sono svolti laboratori pratici su come costruire oggettistica con materiale di recupero, a cui hanno contribuito anche i ragazzi disabili del territorio.

In contemporanea poi, nella palazzina dei servizi scolastici, sono stati raccolti generi alimentari, vestiti e coperte mentre sabato sera si è tenuta una cena organizzata dalla comunità siriana.

Molto contenti i baby politici.

«**SAPERE** di aiutare qualcuno, con la speranza poi di essere aiutati è molto importante — spiega Viola — ». «Ci rende felici poter aiutare persone che hanno problemi — aggiungono Margherita e Giulia — anche a causa della neve, che ora là ha raggiunto i due metri».

Soddisfatto anche il consigliere comunale con delega alle politiche giovanili Francesco Falciatore: «Sono cresciuto leggendo i testi di don Marella, lui ripeteva spesso la frase 'A chi chiede date volentieri riceverete il centuplo, a chi non può o non ha il coraggio di chiedere date ancora più volentieri, possiederete la vita eterna'. Ecco questa iniziativa in favore dei bimbi siriani va letta in questi termini. E sono contento che sulla rete ci sia stata così tanta adesione da parte dei giovani sanlazzaresi».

PICCOLI PROTAGONISTI Giada, Ayelen, Francesco, Giovanni, Umberto, Francesco, Gabriele, Flavio, Chiara ed Elena

UN SOSTEGNO quindi veramente a 360 gradi che continuerà domani nell'auditorium di Conserve Italia dove dalle 10 alle 18 si terrà 'Il silenzio e l'indifferenza uccidono': giornata internazionale di informazione e sensibilizzazione sulle condizioni di vita della popolazione della Siria a cui parteciperanno anche rappresentanti delle amministrazioni, delle istituzioni scolastiche e della società civile del territorio, ma anche giornalisti, testimoni, medici degli ospedali da campo e tecnici e personale sanitario della comunità italo-siriana.

Silvia Santachiara

CCR di San Lazzaro di Savena (BO)

E-R Sociale

Telefoni e indirizzi | Ufficio Relazioni con il Pubblico

RegioneEmilia-Romagna

solo nella sezione corrente

Venerdì 05.04.2013

Primo Piano | Entra in Regione | Temi

E-R | Sociale | Notizie

Mi interessa SIRIAmente

28 febbraio 2013 – Le iniziative organizzate da San Lazzaro in favore dei bimbi siriani che vivono nei campi profughi

Una maratona di iniziative intitolata "MI interessa SIRIAmente", organizzata a favore dei bambini siriani che vivono nei campi profughi. Organizzata dal Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) e dal Consiglio Comunale dei Ragazzi, in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio.

Il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo)

Sabato 2 e domenica 3 marzo, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18, sono tre i punti dove si svolgerà l'iniziativa: Corte Comunale: mercatino del Consiglio Comunale dei Ragazzi, Sala di Città: laboratori creativi a offerta libera, Palazzina dei Servizi Scolastici (Piazza della Libertà): raccolta straordinaria di latte in polvere, legumi cotti in brik, cioccolata in tavolette, zucchero e marmellata in confezioni monodose, pannolini, calzature e abiti invernali (0/16anni), coperte.

Inoltre, sabato 2 marzo, alle ore 19.30, la comunità siriana organizza una cena solidale che si terrà a Villa Torre (via Tolara di Sopra, 99 – Settefonti di Ozzano dell'Emilia) al costo di 20 euro per gli adulti e 10 euro per i bambini. Prenotazioni allo 051/6203727, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Altre iniziative sono previste l'8 e il 9 marzo: in occasione della festa della donna si terrà una assemblea di istituto congiunta per le scuole superiori di San Lazzaro "Majorana" e "Mattei" con testimonianze di giovani donne siriane sul tema della violenza, il giorno dopo la sala di Conserve Italia ospiterà un convegno nazionale sull'emergenza sanitaria in Siria.

"Mi interessa slriamente" è un titolo ideato dal Consiglio Comunale dei Ragazzi e si colloca all'interno di una serie di azioni che il Comune da tempo sta promuovendo a sostegno dei profughi siriani.

Mostra

LE NOTIZIE CHE RIGUARDANO:

- Europa
- Italia
  - Bologna
  - Ferrara
  - Forlì-Cesena
  - Modena
  - Parma
  - Piacenza
  - Ravenna
  - Reggio-Emilia
  - Rimini

COMUNE LA RICHIESTA DEI RAGAZZINI STRANIERI NATI IN CITTA'

«Caro sindaco, concedici la cittadinanza onoraria»

Ieri seduta in Consiglio con gli studenti elementari e medi

MUNICIPIO Due immagini dei ragazzi delle scuole elementari e medie ieri nell'aula consiliare

«A J'O' IMPARA' a magnàr al cus cus col pampapà, e i dàtar con la mistuchina». La 'contaminazione', dialettale oltre che gastronomica, non è di un autore in vernacolo, ma di Ghofrane Bousselmi, studentessa di prima media alla De Pisis. La poesia (titolo «Mità e mità») strappa il sorriso al sindaco, ai consiglieri comunali, a bimbi e ragazzini riuniti ieri nella Commissione dedicata all'infanzia. Gli studenti di alcune classi della Pascoli, della Matteotti e della Dante Alighieri hanno preso parte all'iniziativa pubblica che, di fatto, ha sostituito il Consiglio straordinario dell'infanzia, sospeso nel 2012 a seguito del terremoto.

UN'OCCASIONE comunque utile di confronto sui temi dell'integrazione e della cittadinanza, filo conduttore degli interventi. Ad iniziare da quello di Donatella Mauro, dirigente dell'Istituzione Scuola, e del presidente della Commissione Daniele Civolani. «Cosa significa nascere e crescere in Italia senza avere la cittadinanza? E cosa comporta compiere la maggiore età e dover vivere con un permesso di soggiorno, quando si è nati e cresciuti in questo contesto?» le domande con cui la Mauro ha ceduto poi il microfono ai più piccoli. Protagonisti, ha ricordato Civolani, di un laboratorio (titolo «Vengo anch'io? Sì tu sì») che ha come obiettivo quello di dare piena cittadinanza per tutti i bambini e ragazzi nati in Italia. Richiesta questa avanzata, nel corso degli interventi, proprio dai giovani studenti: «Chiediamo al sindaco Tiziano Tagliani — dice una ragazzina di origini asiatiche — di concedere la cittadinanza onoraria 'simbolica' a tutti i figli di famiglie straniere nati in Italia, e residenti nel Comune di Ferrara».

UNA RICHIESTA accompagnata da un lungo applauso dei compagni di classe; così come gli interventi dei ragazzini che si sono susseguiti al microfono si sono alternati con brani musicali (eseguiti in diretta o diffusi nell'aula consiliare, come per *Mio fratello che guardi* il mondo di Ivano Fossati, frammenti di video, letture di testi e brani di poesie.

La piena cittadinanza per tutti i bambini

Ieri la commissione consiliare in municipio con tre classi di studenti Confronto sulla democrazia e riflessioni su come salvaguardare la società

Il tavolo della presidenza

Il 18° consiglio comunale dei ragazzi sul progetto "Vengo anch'io ? Sì tu sì !- Verso una piena cittadinanza per tutti i bambini nati in Italia" si doveva tenere il 24 maggio ma non fu possibile a causa del terremoto. L'iniziativa fu solo rimandata e ieri sotto forma di commissione consigliare i ragazzi di alcune scuole elementari e medie hanno incontrato il sindaco Tiziano Tagliani, il presidente del consiglio comunale Francesco Colaiacovo e molti rappresentanti della Giunta ai quali hanno illustrato i punti essenziali dei loro elaborati. Un percorso durante il quale sono stati stimolati alla riflessione sia dai loro stessi docenti sia da " facilitatori di Arci Ragazzi " . Una premessa che Colaiacovo si è sentito di fare prima di affidare a Donatella Mauro il compito di ripercorrere i presupposti e le tappe del Progetto.

«L'obiettivo fondamentale - ha infatti ricordato - era avvicinarvi alla cittadinanza attiva, cioè a guardarvi intorno per capire quale futuro costruire. Due le novità del progetto di quest'anno: la metodologia di confronto con le forze politiche che sono venute nelle vostre classi ed il contenuto strettamente legato al continuo evolversi della società odierna nella quale voi siete stati chiamati ad essere cittadinanza attiva. Per questo abbiamo voluto portare all'attenzione dell'ordine del giorno questo tema come un'urgenza che va affrontata perché insita nella vita dei ragazzi e di ognuno di noi». E le risposte dei ragazzi di V A e B della primaria Carmine della Sala, della IV A Pascoli, V C Matteotti (oggi I media), della II B D. Alighieri - presenti all' incontro di ieri - V B primaria Villaggio Ina e V A Franceschini, sono state straordinarie.

«Inizialmente abbiamo riflettuto sul tema della democrazia e sull'esercizio di quest' ultima - hanno riferito i ragazzi dell'Istituto Carmine della Sala - per passare poi all'integrazione tra le varie culture fino ad assistere ad una seduta della Commissione Cultura della Circoscrizione ad alla visita del presidente Colaiacovo». «In principio l'argomento ci è stato proposto come un gioco intelligente con il quale costruire tanti pianetini - hanno invece ricordato i bambini della Pascoli - successivamente cercando di definire la parola Cultura e di analizzare il contenuto dei Diritti abbiamo realizzato molti cartelloni che indicavano i luoghi della nostra scuola in diverse lingue».

Partecipata da tutta la classe infine la lettura da parte della V C Matteotti; ogni studente ha sottolineato con una breve frase un concetto base per terminare con l'interpretazione di una bella canzone che ha accompagnato la proiezione di un video ed il dono di una pianta, simbolo della crescita sociale. «Grazie di tutto quello che avete prodotto - ha concluso il sindaco - ne terremo conto. Quello che vi chiedo è di accompagnare la naturalità del " giudizio critico" alla volontà di migliorare le cose. A voi spetterà infatti il compito di cambiare domani ciò che di negativo c'è nella società».

Margherita Goberti

Alunni ieri in sala consiliare con i loro docenti

Altri studenti seduti nei banchi del consiglio

Una classe che ha partecipato (Fotoservizio Federico Vecchiatini)

Un altro momento dei lavori di ieri in municipio

SCUOLA

Le iscrizioni alle classi prime anche per gli irregolari

L'iscrizione alle classi prime è aperta a tutti, anche agli immigrati irregolari, che non rischiano alcuna segnalazione alle autorità di pubblica sicurezza. A ribadirlo sono i dirigenti di due istituti ferraresi: Licia Piva del Liceo Carducci e Fabio Muzi dell'Istituto tecnico per geometri Aleotti, che comprende il Dosso Dossi. A livello nazionale il problema è stato sollevato alcuni giorni fa, ma negato dal Ministero con un comunicato: "nessun rischio per le iscrizioni a scuola dei figli di immigrati senza permesso di soggiorno e quindi privi del codice fiscale". «Per ora nel mio istituto non si è verificato alcun caso – spiega Piva –, comunque queste famiglie devono semplicemente presentarsi in segreteria, poi saremo noi a procedere senza alcuna segnalazione alle forze dell'ordine: i ragazzi devono andare a scuola, da questo punto di vista siamo tranquillissimi». Dello stesso avviso Muzi: «nemmeno all'Aleotti finora è capitato, ma in ogni caso non siamo tenuti a segnalare utenti stranieri senza permesso». Le operazioni «stanno proseguendo con regolarità: circa un decimo dei nostri utenti si rivolge all'ufficio per assistenza nell'iscrizioni, mentre gli altri riescono a fare da soli. E dopo l'intasamento del sito, ora la procedura è più spedita». C'è tempo fino al 28 febbraio.

Gabriele Rasconi

RITORNA "LA GRANDE MACCHINA DEL MONDO"

A lezione di ambiente

Anche quest'anno è in programma il progetto didattico di Hera

Gli alunni di Francolino premiati da Hera nel 2012

E' ripartita a Ferrara "La grande macchina del mondo", l'iniziativa di Hera che permette alle scuole di scoprire i principali impianti del territorio ferrarese. Il progetto didattico promosso da Hera è alla sua terza edizione e coinvolgerà nel ferrarese 4.469 studenti per i laboratori e le visite agli impianti del Gruppo. In totale saranno 733 le ore gratuite di didattica messe a disposizione, 50 in più rispetto allo scorso anno scolastico. Le attività sono partite proprio in questi giorni e si concluderanno a maggio. Hera porterà il progetto di educazione ambientale complessivamente in 86 scuole della provincia, per un totale di 213 classi. Per gli alunni più grandi sono anche previste le visite agli impianti gestiti da Hera: tra quelli prescelti ci sono l'impianto di teleriscaldamento e il termovalorizzatore, la stazione ecologica di Via Diana e la centrale di potabilizzazione di Pontelagoscuro. La prima classe che ha partecipato al progetto è stata la 3 " B della scuola primaria "San Bartolomeo".

Un momento della consegna del defibrillatore

ASSOCIAZIONE "VOGLIO VOLARE DAVIDE BARBI"

Donato un defibrillatore al Bachelet

Un nuovo defibrillatore consegnato, per la continuazione di un progetto davvero lodevole che l'Associazione "Voglio Volare Davide Barbi" Onlus sta portando avanti ormai da diversi anni. A beneficiare del dono è stato ieri mattina l'Istituto tecnico "Bachelet" di Ferrara in una cerimonia alla quale hanno preso parte numerose autorità, oltre ai rappresentanti degli alunni. L'associazione mira a portare defibrillatori in tutti quei luoghi dove ci sia una grande affluenza di persone, in particolar modo di giovani e, quello consegnato ieri, è stato il trentunesimo dispositivo donato, senza contare i numerosi corsi di BLS-D, organizzati per la formazione di personale abilitato. «Siamo davvero contentissimi dei risultati finora ottenuti - afferma Giuliano Barbi, presidente dell'associazione e padre di Davide, il ragazzo scomparso nel 2005, colto da un improvviso attacco cardiaco mentre si recava proprio a scuola - anche perché più passa il tempo e più abbiamo modo di farci conoscere dalle persone, che hanno capito il valore di questo progetto e ci danno enormi soddisfazioni. Anche oggi (ieri per chi legge. ndr) è stata una bellissima occasione per incontrare i ragazzi e confrontarci con loro, e in diversi mi hanno manifestato la volontà di partecipare ad un corso di BLS-D».

I ragazzi hanno anche potuto assistere ad una lezione tenuta dal dottor Giorgio Cantelli del pronto soccorso dell'Ospedale di Valle Oppio, che ha illustrato loro cosa succede ad una persona colpita da arresto cardiaco e mostrato la tecnica di rianimazione cardiopolmonare. «Ringrazio tutti coloro che ci hanno dato la possibilità di arrivare fin qui - conclude Barbi - supportandoci con le loro offerte e con il loro sostegno, oltre a tutte le associazioni che ci sono accanto in questo progetto».

Luca Bianchi

STUDENTI PROTAGONISTI

“Vengo anch’io? Sì tu sì” Oggi i bambini in municipio

Sarà dedicata all’ascolto e all’approfondimento del progetto educativo “Vengo anch' io? si tu sì. Verso una piena cittadinanza per tutti i bambini e ragazzi nati in Italia” la riunione della 2ª Commissione consiliare aperta ai bambini e ai ragazzi di Ferrara in programma per oggi alle 9.30 nella sala consiliare del municipio. L’iniziativa si propone come momento di confronto fra il gruppo dei consiglieri comunali presieduti da Daniele Civolani e alcuni degli studenti che lo scorso anno scolastico hanno sviluppato un percorso culturale finalizzato alla realizzazione della diciottesima edizione del consiglio comunale dei bambini e dei ragazzi, purtroppo sospeso per il terremoto.

Il laboratorio era stato proposto alle scuole del territorio nell’anno scolastico 2011/12 ma con la riapertura delle scuole tuttavia, solamente due delle classi coinvolte hanno avuto la possibilità di riprendere il percorso interrotto perché la maggior parte dei bambini aveva già concluso il ciclo delle primarie. Si tratta della 5ª A della scuola primaria G. Pascoli (ex classe 4ª A) e della 3ª B della scuola secondaria Dante Alighieri (ex classe 2ª B) i cui docenti e alunni si sono rimessi al lavoro per presentare nella seduta di oggi in municipio i risultati emersi dalle loro precedenti attività laboratoriali. A fianco dei ragazzi all’incontro interverranno il sindaco di Ferrara, i membri della 2ª Commissione consiliare, rappresentanze del mondo della scuola e tecnici.

SCUOLE

Bambini e ragazzi in aula di Consiglio con la commissione

SARÀ DEDICATA all’approfondimento del progetto educativo «Vengo anch’io? Sì tu sì» la riunione della Commissione consiliare aperta a bambini e ragazzi, in programma oggi dalle 9.30 nella sala consiliare del Municipio. L’iniziativa si propone come momento di confronto fra il gruppo di consiglieri comunali presieduto da Daniele Civolani e alcuni studenti che lo scorso anno scolastico hanno sviluppato un percorso culturale finalizzato alla realizzazione della diciottesima edizione del ‘Consiglio Comunale dei bambini e dei ragazzi’, purtroppo sospeso per il terremoto. Con la riapertura delle scuole, solo due delle classi coinvolte hanno potuto riprendere il percorso interrotto: si tratta della 5ª A della Pascoli e della 3ª B della Dante Alighieri. Assieme ai ragazzi interverranno il sindaco, i componenti della Commissione consiliare, rappresentanze del mondo della scuola e tecnici della mediazione culturale e dell’intercultura.

Comune di Ferrara

CRONISTI IN CLASSE

il Resto del Carlino

CARIFE Cassa di Risparmio di Ferrara

ASCOM CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Fondazione Carife Cassa di Risparmio di Ferrara

III B DANTE ALIGHIERI FERRARA

IL NOSTRO VIAGGIO INCOMINCIA SULLE ALI DELLA LEGALITÀ

La "Divina" Costituzione si rivela

Passare da "non mi interessa" a "mi coinvolge" il salto è ben riuscito

«LA COSTITUZIONE italiana è la più bella del mondo». Queste sono le parole di Benigni che hanno dato l'avvio del nostro percorso sulla Costituzione, risultato non sempre facile, ma attraverso la vena umoristica del comico e il suo modo spensierato di trattare temi essenziali, ci ha fatto comprendere il significato dei principi fondamentali su cui si basa il nostro Paese. Ciascuno di noi ha poi potuto approfondire alcuni temi secondo i propri interessi: chi nell'ambito della storia politica; chi nel sociale e chi ancora nell'ambito del diritto. Per capire l'origine della nostra Costituzione abbiamo ripercorso la storia risorgimentale partendo dal 1848, anno in cui fu proclamato lo Statuto Albertino che conteneva già concetti chiave quali l'uguaglianza e la libertà; ma è solo negli anni del secondo dopoguerra, con l'avvento della Repubblica, che l'Italia ha saputo dotarsi di una Costituzione veramente democratica. Al di là della storia, certamente importante e sulla quale alcuni di noi hanno voluto porre l'attenzione, ci siamo maggiormente concentrati sulla lettura di articoli che parlassero di noi fanciulli, cercando di entrare nell'ambito dei diritti e doveri per capirne il vero significato. Si è rivelato un mondo a noi sconosciuto, l'interesse ci ha spinto a leggere lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse in cui viene affermato il principio che la scuola è il luogo dell'accoglienza, del dialogo, dell'esperienza sociale e garantisce non solo la formazione del cittadino, ma anche la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo del potenziale di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dall'articolo 3 della nostra Costituzione "Tutti sono uguali davanti alla legge senza distinzione di età, sesso, di razza". Per capire meglio il senso di tutto ciò è stato necessario riprendere il percorso di "cittadinanza attiva" dello scorso anno, promosso dal Comune di Ferrara in collaborazione con Arci Ragazzi, in cui sono stati focalizzati i diritti dei minori stranieri verso i quali tutti noi ci sentiamo solidali, riconoscendo che non ci sono diversità, ma solo uguaglianze: tutti sono da considerarsi, a pieno diritto, membri del Paese in cui vivono.

INTEGRAZIONE I ragazzi della Dante in Sala consiliare con il sindaco

L'intercultura entra in classe: un albero per la solidarietà

IL 31 GENNAIO 2013, in sala consiliare, davanti al Sindaco e ad alcune autorità dell'amministrazione scolastica e dell'intercultura, abbiamo presentato il progetto, iniziato lo scorso anno, relativo al 18° Consiglio Comunale "Vengo anch'io, sì tu sì", sul tema dell'integrazione e sui diritti dell'infanzia. Siamo venuti a conoscenza di un mondo difficile e pieno di problemi, un mondo apparentemente astratto, ma che racchiude in sé valori e diritti fondamentali come quello della Cittadinanza.

ABBIAMO capito quanto sia difficile diventare cittadini poiché le procedure sono complesse e creano spesso una condizione di vita precaria; in Italia, infatti, rispetto ad altri paesi europei, vige lo "ius sanguinis" e non lo "ius soli": secondo la legge 91 del '92, per ottenere la cittadinanza non conta per un bambino nascere sul suolo italiano, occorre essere figlio di almeno un genitore italiano.

MA VENIAMO alla "proposta" di questo progetto, che in fondo ne rappresenta l'obiettivo prioritario: quello di dar "valore" ad ogni bambino straniero. Tra le tante idee è emersa l'immagine dell'albero, simbolo della vita e del radicamento alla terra; per questo ci è parsa bella la richiesta di "donare un albero" ad ogni bambino straniero che ottiene la cittadinanza italiana.

PER DARE forza al nostro discorso e ringraziare tutti i presenti alla riunione (bambini, famiglie, autorità), abbiamo presentato un video, sulle dolci note di "mio fratello che guarda il mondo", per esprimere i nostri sentimenti verso coloro che percorrono la difficile strada del riconoscimento.

Con gratitudine la 3 B

III B e Costituzione, binomio imperfetto? Il percorso è lungo, ma la meta certa

«LA LEGALITÀ prima di tutto», questo è il nostro obiettivo. Ma noi siamo sempre in linea con questa finalità? Non lo crediamo; per questo, visto che la Costituzione è troppo perfetta, ne abbiamo creata una su misura per noi. Fin da subito ci siamo impegnati a costruirla e renderla adeguata ai nostri bisogni, senza troppe regole, ma coerente con i principi della scuola e di ciascuno di noi…ma ugualmente come è difficile rispettarla! Ci siamo detti che una possibile soluzione poteva essere quella di lavorare in gruppi, in modo coerente ed organizzato con lo scopo di aiutarci e sostenerci a vicenda; lavorare al giornale ci ha sicuramente unito e ha rappresentato un passo importante per capire cosa significhi vivere la Costituzione. Questi siamo noi: Artemia, Francesco, Giovanna, Anna, Giovanni, Tommaso, Alessandro, Syria, Sofia, Enrico, Valentina, Oliviero, Giorgia, Laura, Andrea, Alina, Nicola, Agnese, Andrea, Sofia, Klaudia, Giordano, Claudio, Giacomo, Teresa, Gioia, Anna, Rou.

ENTUSIASMO I baby reporter della III B della Dante di Ferrara

EDITORIALE

Oggi come ieri: "il trasformismo" sopravvive ancora

PARLARE *di Costituzione non è facile: «Bisogna citare le fonti» (la prof ci dice), «Bisogna essere obiettivi e cauti» (la prof ci suggerisce), ma noi vogliamo dire la nostra, noi siamo il futuro e abbiamo bisogno di esprimere le nostre opinioni soprattutto in campo politico. «Se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi» (dal "Gattopardo") frase emblematica che esprime chiaramente l'attuale politica italiana fatta di polemiche e di rivalse: è questo il cambiamento che vogliamo perché rimanga la nostra democrazia?*

Anche Napolitano è intervenuto per mantenere l'unità nazionale, richiamando gli interpreti del dibattito italiano al senso della misura e dell'equilibrio. Sembra di ripercorrere la vecchia strada del "trasformismo" politico, pratica nata intorno al 1880 sotto il governo della sinistra storica di Depretis. Per comprendere questo termine abbiamo studiato in modo approfondito quel periodo, ma, come sempre, ha prevalso il nostro fare giocoso e ci è venuto naturale paragonarlo ad un "calciomercato dei ministri" all'interno del quale, oggi come ieri, si vengono a creare degli accordi tra i partiti di destra, sinistra e centro che si scambiano tra di loro i deputati per mantenere la leadership del Parlamento, proprio come farebbe una qualsiasi squadra di calcio.

Questa pratica discutibile, rimane comunque all'interno dell'articolo 67 della Costituzione poichè afferma essere "immorale ma non illegale". Discutere dunque non ci sembra utile in questo momento di crisi, la "Politica" sta perdendo di vista gli obiettivi costituzionali: occupazione, famiglia, costi e molto altro, mentre dovrebbe ristabilire un equilibrio già molto precario tra lavoro, salari e consumi che sono alla base della nostra società; la corruzione che impera mostra un volto che non ci piace, pertanto invitiamo il paese e tutte le persone che ci governano ad impegnarsi, per rendere questa Repubblica uno Stato migliore in cui vivere.

Scuola primaria "La Pieve" di Castelnovo ne' Monti

"Buon compleanno Santina!" | Redacon http://www.redacon.it/2013/04/12/1112271/

REDACON
il giornale online dell'Appennino reggiano

"Buon compleanno Santina!"

A fare gli auguri alla più anziana residente del comune di Castelnovo ne' Monti sono stati l'assessore ai servizi sociali Mirca Gabrini e tanti giovanissimi studenti delle elementari castelnovesi. Santina Bianchi è nata il 10 aprile 1909 a Carpineti, da …

A fare gli auguri alla più anziana residente del comune di Castelnovo ne' Monti sono stati l'assessore ai servizi sociali **Mirca Gabrini** e tanti giovanissimi studenti delle elementari castelnovesi.

Santina Bianchi è nata il 10 aprile 1909 a Carpineti, da tempo risiede a Castelnovo, ed ha raggiunto il traguardo ragguardevolissimo dei 104 anni.

A festeggiarla nella struttura di Villa delle Ginestre una piccola ed animata festa, con la Gabrini in rappresentanza di tutta l'Amministrazione Comunale, e la classe 4^B della scuola primaria "La Pieve" accompagnata dalle maestre.

Spiega l'Assessore: "E' il terzo anno che ho l'onore di porgere a Santina gli auguri di compleanno a nome di tutta l'Amministrazione: è sempre emozionante incontrare il suo sorriso splendente e il suo sguardo vispo. La sua lunga esperienza di vita è un fantastico patrimonio per l'intera comunità di Castelnovo e tutti noi siamo orgogliosi che lei ne faccia parte. Quest'anno, oltre alla calorosa accoglienza delle operatrici della struttura di Villa delle Ginestre in cui da diversi anni è ospite la ultracentenaria, alla presenza del figlio Franco e degli amici anziani, compagni di vita di Santina, c'è stata la straordinaria partecipazione di una intera classe di quarta elementare, con le sue maestre, che ha riempito di gioia l'animo di molti. Il salone si è riempito di colore; l'atmosfera festosa e rispettosa creata dagli alunni ha commosso e coinvolto emotivamente tutti noi adulti".

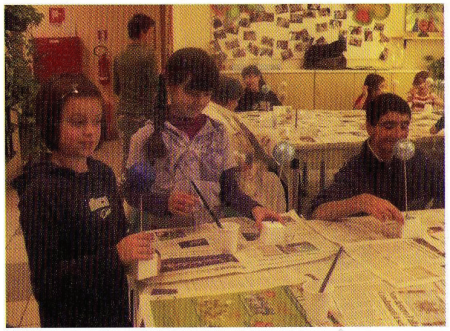
Conclude la Gabrini: "La quarta B è una classe che da alcuni mesi sta intensamente lavorando, nell'ambito del progetto regionale ConCittadini, su una idea che li porta a scoprire la storia vissuta dai "loro nonni". Stanno raccogliendo testimonianze dirette da anziani che hanno vissuto la terribile drammaticità della guerra, della deportazione, della povertà e che, nonostante tutto, hanno ancora molto da dire, dare e donare. "Da una montagna di sofferenza a una montagna di speranza" è il titolo del progetto che stanno realizzando gli alunni, ed è anche la straordinaria esortazione che ci ha regalato ieri la nostra ultracentenaria. Mi sento di ringraziare Santina e tutti gli anziani perché anche stando seduti e fermi, riescono a trasmettere memoria, conoscenza e sapere ai più piccoli; voglio ringraziare gli alunni perché la loro curiosità, volontà e freschezza rallegra e invita i più grandi a non demordere mai".

Agenzia Redacon ©
E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

Un incontro che si farà ricordare

I ragazzi del Centro diurno insieme ai bimbi della scuola primaria

Due "scuole" che si incontrano: si incontrano 2 mondi, si incontrano ragazzi e bambini, atelieriste e maestre. Si incontrano diverse abilità e abilità diverse. Si vogliono conoscere, vogliono capire chi sono, dove vanno e cosa stanno facendo e tentano di farlo attraverso un semplicissimo lavoro con le mani: una palla da attaccare all'albero di Natale. **Uno scambio avvenuto tra i ragazzi del centro diurno "La Rosa dei Venti" e i bimbi della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti, tempo pieno "La Pieve", classi 3ª A e 3ª B.** I bimbi coltivano un progetto tanto semplice quanto ambizioso: allenarsi ad essere cittadini, "Attiva-mente Cittadini", così è il titolo del loro progetto di quest'anno, attuato con il sostegno di una tirocinante dell'Università di Scienze della Formazione di Reggio Emilia. I ragazzi sono abituati ad aprire le loro porte e ad accogliere nel loro laboratorio altre classi, altri ordini di scuola che vogliono percorrere un tratto di strada con loro.



Il progetto si è svolto in 2 incontri presso i locali della Rosa dei Venti durante i quali i ragazzi e i bambini hanno partecipato, tutti insieme, alle attività di atelier. Ogni bambino e ragazzo si è presentato a tutto il grande gruppo, poi con l'aiuto degli altri, ha realizzato la sua pallina di Natale.

E' stata fatta una merenda e una bellissima foto per immortalare questo bel momento insieme e, a conclusione, c'è stato l'ultimo incontro presso la scuola primaria "La Pieve" in cui i ragazzi hanno consegnato la pallina ad ogni bambino con una simpatica merenda e scambio di auguri.

Il lavorare e collaborare insieme ha fatto nascere una forte empatia tra questi due gruppi che già dopo poche ore insieme sembravano amici da sempre! La scuola è anche chiamata a sviluppare attitudini complesse; tra queste la capacità di mettersi in relazione co l'ambiente circostante in cui la scuol stessa opera. Non si dà democrazia s non la si coltiva.

La prospettiva da considerare deve quindi, essere quella di una "buo na" scuola come condizione di un "buona" società. Una scuola in cu "si apprende a vivere" e che getti l basi per la formazione di struttur mentali persistenti quali l'etica pub blica, la consapevolezza di esser cittadini, la cultura della legalità la partecipazione, il rispetto di tutt le persona e dei beni comuni. Cos c'è di meglio, allora, dell'incontro co l'altro, con chi non si conosce ancor con chi può essere reciproca opportu nità per crescere dentro, per tendere per prendere una mano?

Insieme si sono divertiti, ragazzi bambini, hanno lavorato, hanno fatt merende e foto, si sono ascoltati, har no dato spazio e tempo a chi ancor non apparteneva al proprio universo Hanno promesso che torneranno a fa si visita a primavera.

Scuola primaria "La Pieve" di Castelnovo ne' Monti

Scuola primaria "La Pieve" di Castelnovo ne' Monti

CERCHI NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO?
LEADER ITALY world

REDACON
il giornale online dell'Appennino reggiano

ELEBA ELETTRONICA
Zona Artig. Board
Castelnovo M.
telefono e fax:
0522 814897
cell. 347 2298324

Bambini a confronto con la Shoah

REDACON · 26 GENNAIO 2013 14:27
654 LETTURE ·
CRONACA, ·

Mattinata significativa quella di ieri in sala consiliare, nel Municipio castelnovese, dove si è svolta una bella iniziativa rivolta alle scuole primarie, nell'ambito delle attività per il Giorno della memoria 2013. Le classi IV della scuola primaria hanno incontrato alcuni …

Mattinata significativa quella di ieri in sala consiliare, nel Municipio castelnovese, dove si è svolta una bella iniziativa rivolta alle scuole primarie, nell'ambito delle attività per il Giorno della memoria 2013. Le classi IV della scuola primaria hanno incontrato alcuni ex studenti del Liceo Cattaneo-Dall'Aglio, che nel 2012 erano stati protagonisti di un viaggio al campo di Auschwitz ed anche alcuni discendenti dei montanari che furono deportati nel campo di lavoro di Kahla.

La sala era gremita di bambini, che sono stati accolti e salutati dalle autorità. A partire dal sindaco Gian Luca Marconi: "E' fondamentale – ha detto ai ragazzi – che già dalla vostra età si capisca l'importanza dei valori per i quali in quel periodo storico si è anche combattuto e tanti hanno vissuto la deportazione: democrazia, solidarietà, giustizia, uguaglianza".

L'assessore alla scuola Mirca Gabrini ha aggiunto: "Oggi apprendete cose che sarete chiamati a tramandare, perché la memoria di questi eventi, raccontati anche da chi li ha vissuti direttamente, è un patrimonio da preservare".

Presente anche la Regione Emilia-Romagna, rappresentata da Rosi Manari, che ha spiegato ai ragazzi: "Non si diventa grandi quando si compiono 18 anni: si è cittadini già alla vostra età e come tali dovete essere ascoltati, nelle vostre richieste e domande. Voi vi state costruendo il futuro, ma non esiste futuro senza memoria".

Sono stati poi due ragazzi, Benedetta e Daniele, che lo scorso anno avevano partecipato al programma dei viaggi della memoria di Istoreco, al campo di sterminio di Auschwitz, a raccontare la loro esperienza e le emozioni che ha suscitato loro: "L'impatto di una visita diretta sui luoghi dell'orrore della Shoah, è molto diverso dallo studio condotto sui libri, ti fa davvero soffrire ma è una esperienza importantissima, formativa". Hanno poi illustrato, anche attraverso le fotografie da loro scattate nel corso di quel viaggio, quanto avevano visto e li aveva profondamente colpiti: i dormitori, gli spogliatoi, le camere a gas, i forni crematori, poi le sale dove è esposto quanto è stato trovato all'ingresso dei soldati russi, il 27 gennaio 1945: le scatole del zyklon B, il gas velenoso usato per uccidere gli ebrei, montagne di scarpe, di occhiali, quintali di capelli degli ebrei rasati e poi utilizzati per farne filati e tessuti.

"Ma ci sono anche segnali di speranza – hanno concluso i due ragazzi – ogni anno Auschwitz viene visitato da migliaia di giovani, di ragazzi, e tutti tornano a casa con qualcosa dentro da trasmettere". I ragazzi della classe IV B di Pieve hanno poi illustrato i risultati di un progetto condotto nell'arco degli ultimi mesi: innanzi tutto una ricerca sui deportati di Kahla, poi un plastico della Pietra di Bismantova con attaccati tanti aeroplanini di carta, con messaggi sull'insensatezza della guerra, che alla fine sono stati fatti volare nella sala. Un richiamo alla montagna di Kahla, dove i deportati dell'Appennino furono costretti a scavare i tunnel dove venivano prodotti i caccia della Luftwaffe Me 262. Una ulteriore serie di slide ha riportato i toccanti pensieri sulla guerra scritti da tutti i ragazzi coinvolti nel progetto, che è stato portato avanti sempre in contatto con Rosi Manari e che prossimamente sarà presentato, direttamente dagli studenti, anche all'Assemblea legislativa della Regione.

Erano presenti alla mattinata anche i figli di due deportati a Kahla: Ermete Zuccolini, che non fece ritorno come la stragrande maggioranza di coloro che finirono nel durissimo campo di lavoro della Turingia, e Memo Zanni, che invece ritornò e si impegnò sempre per trasmettere la memoria di quegli anni. A loro i bambini hanno rivolto tante domande, come ai ragazzi protagonisti del viaggio della memoria: domande semplici ma profonde, sulle sensazioni provate ad Auschwitz, sul ritorno dei luoghi dove i propri cari sono morti, su come poterono ritornare coloro che sopravvissero.

Alla fine un saluto a tutti i ragazzi, con commozione per il loro impegno, ed un ringraziamento che ha coinvolto anche gli insegnanti, è stato rivolto dalla dirigente scolastica Carla Canedoli.

PiacenzaSera

Stampa chiudi

POLITICA PROVINCIALE

Concittadini 2013. Studenti al lavoro su legalità, diritti, memoria

Circa 2400 ragazzi e 400 adulti coinvolti. Sono questi i numeri di “Concittadini 2012-2013”, il progetto dell'assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna a cui la Provincia di Piacenza ha scelto di aderire da alcuni anni. Ad illustrare quali sono le iniziative in cantiere per i prossimi mesi è stato questo pomeriggio l'assessore provinciale alle Politiche giovanili Massimiliano Dosi, che ha sottolineato come “Concittadini” rappresenti “un insieme di opportunità di crescita culturale, civica ed esperienziale”.

“Per il 2013 – ha spiegato Dosi – saranno coinvolti 11 soggetti coordinati dalla Provincia: tre Consigli comunali dei ragazzi (Carpaneto, Gragnano e Piacenza), 5 scuole superiori, due istituti comprensivi e una scuola media (Romagnosi, Casali, Cassinari, Gioia, Marconi, istituti comprensivi di Cadeo e Cortemaggiore, terzo circolo didattico Taverna)”. Gli obiettivi del progetto sono molteplici: promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità; promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l’ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale; favorire l’incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali e contribuire a migliorare la qualità degli interventi formativi e pedagogici a favore dei giovani.

Concretamente gli studenti saranno coinvolti in diverse attività: dalla possibilità di visitare il palazzo della Provincia di Piacenza per comprendere come funziona la macchina amministrativa (da febbraio fino ad aprile), alla già programmata visita in Assemblea Legislativa a Bologna e al museo “Casa Cervi” (fissata per l'11 aprile). L'evento conclusivo è invece in agenda per il mese di maggio durante un convegno in Provincia alla presenza degli allievi coinvolti che racconteranno l'esperienza vissuta.
Tre i temi fulcro dell'attività di “Concittadini 2013”: la memoria, i diritti e la legalità. E proprio sul tema della memoria gli studenti hanno preso parte questo pomeriggio alla Giornata di formazione, che costituisce di fatto il primo appuntamento di Concittadini 2013, dedicata alla Memoria “Dalla Propaganda allo sterminio: origini e dinamica della soluzione finale”. Ad accompagnare i ragazzi in un viaggio di immagini attuali e d'epoca dedicate alla propaganda e ai luoghi dell'Olocausto è stato Francesco Maria Feltri, insegnante di scuola superiore e collaboratore scientifico del Museo Monumento del Deportato Politico e Razziale.
I prossimi due seminari promossi nell'ambito di Concittadini 2013 sono in programma per il 21 febbraio 2013 con Jole Garuti, presidente dell'associazione Omicron-Saveria Antiochia di Milano, sul tema della legalità e il 5 marzo 2013 con Francesca Cesarotti, responsabile della sezione “Educazione ai Diritti Umani” di Amnesty International Roma, sul tema dei diritti.

Provincia di Piacenza

Provincia di Piacenza

Concittadini 2013: studenti al lavoro su memoria, diritti e legalità
Coinvolti circa 2400 ragazzi. Primo appuntamento con un convegno dedicato a propaganda e sterminio. La Provincia apre le porte alle scuole

Circa 2400 ragazzi e 400 adulti coinvolti. Sono questi i numeri di "Concittadini 2012-2013", il progetto dell'assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna a cui la Provincia di Piacenza ha scelto di aderire da alcuni anni. Ad illustrare quali sono le iniziative in cantiere per i prossimi mesi è stato questo pomeriggio l'assessore provinciale alle Politiche giovanili Massimiliano Dosi, che ha sottolineato come "Concittadini" rappresenti "un insieme di opportunità di crescita culturale, civica ed esperienziale".
"Per il 2013 – ha spiegato Dosi – saranno coinvolti 11 soggetti coordinati dalla Provincia: tre Consigli comunali dei ragazzi (Carpaneto, Gragnano e Piacenza), 5 scuole superiori, due istituti comprensivi e una scuola media (Romagnosi, Casali, Cassinari, Gioia, Marconi, istituti comprensivi di Cadeo e Cortemaggiore, terzo circolo didattico Taverna)".
Gli obiettivi del progetto sono molteplici: promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita
civile della loro comunità; promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale; favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali e contribuire a migliorare la qualità degli interventi formativi e pedagogici a favore dei giovani.
Concretamente gli studenti saranno coinvolti in diverse attività: dalla possibilità di visitare il palazzo della Provincia di Piacenza per comprendere come funziona la macchina amministrativa (da febbraio fino ad aprile), alla già programmata visita in Assemblea Legislativa a Bologna e al museo "Casa Cervi" (fissata per l'11 aprile). L'evento conclusivo è invece in agenda per il mese di maggio durante un convegno in Provincia alla presenza degli allievi coinvolti che racconteranno l'esperienza vissuta.
Tre i temi fulcro dell'attività di "Concittadini 2013": la memoria, i diritti e la legalità. E proprio sul tema della memoria gli studenti hanno preso parte questo pomeriggio alla Giornata di formazione, che costituisce di fatto il primo appuntamento di Concittadini 2013, dedicata alla Memoria "Dalla Propaganda allo sterminio: origini e dinamica della soluzione finale". Ad accompagnare i ragazzi in un viaggio di immagini attuali e d'epoca dedicate alla propaganda e ai luoghi dell'Olocausto è stato Francesco Maria Feltri, insegnante di scuola superiore e collaboratore scientifico del Museo Monumento del Deportato Politico e Razziale.
I prossimi due seminari promossi nell'ambito di Concittadini 2013 sono in programma per il 21 febbraio 2013 con Jole Garuti, presidente dell'associazione Omicron-Saveria Antiochia di Milano, sul tema della legalità e il 5 marzo 2013 con Francesca Cesarotti, responsabile della sezione "Educazione ai Diritti Umani" di Amnesty International Roma, sul tema dei diritti.

29/01/2013

Provincia di Piacenza

Concittadini, cartelli per venti Comuni sui diritti dell'infanzia

Consegnate dall'assessore provinciale Dosi le insegne dedicate agli articoli della Convenzione Onu

Sono stati consegnati questo pomeriggio in Provincia i cartelli dedicati agli articoli della convenzione Onu sui diritti dell'infanzia ai Comuni - in tutto 20 - che, nell'ambito del progetto promosso dalla Provincia di Piacenza “Concittadini”, avevano aderito all'iniziativa. I cartelli saranno posizionati, nei diversi Comuni, nelle aree frequentate dai bambini.
A distribuire le insegne, che riportano il testo di quattro articoli della convenzione Onu, è stato l'assessore alle Politiche giovanili Massimiliano Dosi che ha sottolineato l'importanza di un progetto che è stato “fortemente voluto dai giovani e immediatamente raccolto dalle istituzioni”.
Gli articoli scelti dai giovani riguardano, come ha spiegato la referente del progetto per la Provincia di Piacenza Marinella Maffi, la libertà di riunirsi pacificamente (articolo 15), il diritto alla Salute (articolo 24), il diritto all'Istruzione (articolo 28) e il diritto al gioco (articolo 31).
Venti, si diceva, i Comuni coinvolti: Alseno, Cadeo, Caorso, Carpaneto, Castelsangiovanni, Castelvetro, Cortemaggiore, Fiorenzuola, Gossolengo, Rottofreno, Pecorara, Pianello, Podenzano, Pontenure, Rivergaro, San Pietro in Cerro, Vigolzone, Sarmato, Villanova e Ziano.

11/12/2012

Retegiovani

IO, CITTADINO ATTIVO E PROTAGONISTA

IO, CITTADINO ATTIVO E PROTAGONISTA ha l'obiettivo di promuovere la cittadinanza attiva fra i giovani facendo leva sugli interessi, le passioni e le attività che i ragazzi amano, focalizzandosi sulla dimensione del gruppo e sulla sua forza di innovazione e cambiamento.

In questo contesto, tramite attività di laboratorio e momenti di incontro, è compito degli educatori dei centri giovani, degli operatori delle associazioni giovanili e delle organizzazioni di volontariato, far conoscere alle nuove generazioni le diverse forme di impegno civile.
Si tratta quindi di un percorso che conduce alla consapevolezza dei propri diritti e doveri e cerca di gettare le basi per future occasioni di *co-partecipazione*.

scarica pieghevole ***scarica locandina***

QuotidianodelNord by Sestopotere
Notizie quotidiane 24 ore su 24, online dal 1999

Google Analytics: Nel 2009 oltre 236.000 visitatori unici

piter PIANO TELEMATICO DELL'EMILIA-ROMAGNA www.regionedigitale.net Regione Emilia-Romagna

HOME | EMILIA ROMAGNA | VENETO/NORDEST | LOMBARDIA/NORDOVEST | TOSCANA/MARCHE | ITALIA | POLITICA | ECONOMIA | WEB | ARCHIVIO | LIVE BOX

Provincia di Rimini, al via le attività giovanili previste dal progetto 'Io, cittadino attivo e protagonista'

MERCOLEDÌ 03 APRILE 2013 16:17 Rimini

CONDIVIDI

(Sesto Potere) - Rimini - 3 aprile 2013 - Hanno preso avvio in provincia di Rimini le attività previste dal progetto **'Io, cittadino attivo e protagonista'**, che si concluderà a fine giugno e che vede i **giovani** del territorio provinciale **protagonisti** assieme agli educatori dei centri di aggregazione giovanile, agli operatori delle associazioni giovanili e delle organizzazioni di volontariato, in diverse **attività di impegno civile**.

Il progetto infatti, tramite attività di laboratorio e momenti di incontro, prevede un percorso che sollecita i giovani verso la consapevolezza dei propri diritti e doveri, dell'importanza della memoria storica e della legalità, cercando di costruire le basi per future occasioni di democrazia partecipata e cittadinanza attiva.

L'intervento, promosso e co-finanziato dalle Politiche giovanili della Provincia di Rimini, è realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna (ex L.R. 14/2008), dei Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Gemmano, Misano Adriatico, Montecolombo, Morciano di Romagna, Poggio Berni, Riccione, Rimini, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Verucchio e della Comunità Montana Alta Valmarecchia.

Copyright © 2010 Sesto Potere soc. coop. - tel 0543.77.47.13 - fax 0543.75.12.80 - P.IVA e C.F. 02707960403 | Web by: Tinfo srl | RSS

IC di Cortemaggio
Scuole primarie di Besenzone e San Pietro in Cerro

Libertà del 23/05/2013 - pag. 22

Alunni di San Pietro e Besenzone alla Fao

A Roma per un focus di formazione su fame nel mondo, educazione e ambiente

La "carica" dei 51: alunni, insegnanti, amministratori pubblici, parroco e banda musicale. È partita ieri di prima mattina la trasferta romana delle scuole primarie di San Pietro e Besenzone, che oggi saranno protagoniste alla Fao, nell'ambito delle attività formative e culturali del progetto ConCittadini dell'Emilia Romagna, come avevamo annunciato nei giorni scorsi. Non una gita, bensì una giornata formativa ufficialmente riconosciuta, che permetterà ai giovanissimi studenti di vivere un'altra esperienza unica nel suo genere, dopo quella dell'anno scorso alla sede Onu di Ginevra, in Svizzera.

Ad accompagnarli, cinque docenti (tre di San Pietro e Besenzone e due di Castelvetro), i rappresentanti di classe delle due scuole, un rappresentante del consiglio di istituto (Katia Bassanetti) e il dirigente scolastico del Comprensivo di Cortemaggiore Maria Antonietta Stellati.

Sul pullman con loro c'erano anche il sindaco di Besenzone Luigi Garavelli, il vicesindaco di San Pietro Laura Menta, il parroco di Besenzone Giancarlo Plessi e una delegazione del corpo bandistico "La Magiostrina" di Cortemaggiore guidata dal presidente Arnaldo Ziliani. A raggiungere gli alunni nella capitale, invece, ci penseranno il parroco di San Pietro in Cerro Théodore Mulenga, l'altra insegnante Karina Liberi, Carlo Diana (relazioni internazionali della Regione Emilia Romagna) e il consigliere regionale piacentino Andrea Pollastri.

Oggi la delegazione piacentina sarà accolta nella sede Fao per una giornata di formazione e confronto sugli obiettivi di sviluppo del millennio, sui quali 191 Stati membri dell'Onu si sono impegnati al loro raggiungimento entro il 2015 attraverso la sottoscrizione della Dichiarazione universale del Millennio (8 settembre 2000). In particolare, il focus sarà puntato in mattinata sull'approfondimento di tre obiettivi di sviluppo contenuti nella Dichiarazione: il numero uno ("Eliminare la povertà estrema e la fame"), il numero due ("Assicurare il completamento del ciclo di istruzione elementare a tutti i bambini, sia maschi sia femmine") e il numero sette ("garantire la sostenibilità ambientale").

Nel primo pomeriggio, invece, gli alunni delle scuole primarie di San Pietro in Cerro e Besenzone saranno protagonisti nella conclusione della giornata di formazione illustrando l'articolazione del progetto, da loro condotto nell'ambito di ConCittadini, dal titolo "Il rispetto del cibo, scuola-famiglia-comunità insieme: buona società". I lavori effettuati alla Fao saranno oggetto di rendicontazione da parte dei giovani partecipanti in occasione della giornata conclusiva (dedicata al tema dei diritti) del progetto ConCittadini il 31 maggio a Bologna alla presenza di una platea di studenti (180 in totale) provenienti da tutto il territorio emiliano-romagnolo.

Luca Ziliani

Gli scolari della Bassa e i loro accompagnatori in partenza per Roma (foto Ziliani)

IC di Cortemaggiore

Scuole primarie di Besenzone e San Pietro in Cerro

Libertà del 17/05/2013 - pag. 32

SCUOLE - Alunni di San Pietro e Besenzone

Gli scolari a San Damiano, tappa del percorso formativo che li porterà a Roma

Educati al rispetto del cibo: bambini mercoledì alla Fao

SAN PIETRO IN CERRO - Il rispetto del cibo come nuova tappa per diventare cittadini più responsabili. Si arricchisce di un nuovo argomento la cultura civica degli alunni delle scuole primarie di San Pietro in Cerro e Besenzone (Istituto comprensivo di Cortemaggiore) protagonisti del progetto "ConCittadini", percorso formativo voluto dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna e che mercoledì permetterà agli stessi ragazzi (accompagnati da una delegazione dei due paesi della Bassa) di essere accolti nella sede istituzionale della Fao (Food and Agriculture Organization of the United Nations) a Roma per una giornata di formazione e confronto sugli Obiettivi di sviluppo del millennio. Per gli alunni delle due scuole, si tratta della tappa conclusiva di un progetto annuale. In questi mesi, infatti, gli studenti hanno sviluppato il percorso partendo da un'assemblea plenaria in ogni sede scolastica sul tema "Il rispetto del cibo che ci viene dato", dove tutti si sono impegnati a recuperare i cibi genuini nell'alimentazione quotidiana, nella merenda e a casa concordando alcune regole comuni. Tutto questo secondo una filosofia: scuola, famiglia e comunità insieme fanno una buona società; inoltre: scolari impegnati oggi saranno cittadini più responsabili in futuro. Il tema ha permesso di stabilire tappe comuni che sono state affrontate nel corso dell'anno scolastico. Si è iniziato con il diritto al cibo e il dovere di rispettarlo e non sciuparlo, per poi analizzare la differenza in chiave alimentare tra i bambini che vivono in Paesi industrializzati e in via di sviluppo, la solidarietà come sentimento personale, collettivo e come centro propulsore di alcune associazioni. In questi mesi, scuole e famiglie si sono impegnate in gesti di solidarietà e sono stati organizzati incontri con Comune, parrocchie, Caritas, alpini e Pro loco. Gli alunni hanno anche imparato il concetto di produzioni sostenibili per migliorare la sicurezza alimentare, studiando il ruolo dei piccoli agricoltori, oltre a partecipare alla tavola rotonda sul tema "Il rispetto della terra, dell'acqua, dell'ambiente come elementi fondanti per la tutela della salute", che ha visto protagonisti il delegato giovani agricoltori impresa Piacenza Andrea Minardi, il presidente della Camera di Commercio di Parma Andrea Zanlari e il responsabile alimentazione dell'Ausl Giuseppe Melandri. Le esperienze "speciali" sono proseguite con la visita alla base di San Damiano e con gli incontri con il parroco africano di San Pietro in Cerro Théodore Mulenga e con Cosimo Cancellara, carabiniere *in missione di pace in Kosovo. Gli* alunni della scuola primaria di San Pietro e di Besenzone, fra l'altro, hanno analizzato il problema della fame nel mondo in zone di carenza di acqua e terra coltivabile e in una società in crisi economica, con il "focus" sulle mense della carità.

Luca Ziliani

IC di Cortemaggiore

Scuole primarie di Besenzone e San Pietro in Cerro

Libertà 21/05/2013 - pag. 25

AL CASTELLO DI SAN PIETRO IN CERRO

SAN PIETRO IN CERRO - L'incontro che ha visto protagonisti gli alunni delle primarie

Tavola rotonda sul cibo: i piccoli studenti a confronto con l'esperto

Zanlari: dalle antiche civiltà ai problemi di oggi

SAN PIETRO IN CERRO - Una tavola rotonda sul cibo al giorno d'oggi, sulla sua importanza nella storia e per una società più rispettosa della natura. Tutto normale, se non fosse per la regia interamente gestita dai bambini. E' questo il particolare dell'incontro che si è tenuto recentemente al castello di San Pietro in Cerro e che ha visto protagonisti i bambini delle scuole primarie di San Pietro e Besenzone. La mattinata speciale (che metteva al centro gli Obiettivi di sviluppo del Millennio) ha visto come ospite e relatore Andrea Zanlari, presidente della Camera di Commercio di Parma e della Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari di Parma, nonché professore di storia economica alla facoltà di Agraria dell'Università di Parma.

Gli alunni hanno organizzato la tavola rotonda, presentando gli obiettivi analizzati, esponendo le proprie esperienze di lavoro in questi mesi e ponendo una lunga serie di domande all'ospite-relatore, spaziando dalla storia ai problemi economici di ogni giorno.

Rispondendo a tutti i quesiti, Zanlari ha coinvolto i giovani scolari in un appassionante viaggio ideale dal valore del cibo nell'era primitiva, nelle civiltà mesopotamiche, per poi passare ai romani, al Medioevo, al Rinascimento, al Risorgimento per arrivare fino ai giorni nostri.

«Il cibo - ha spiegato il presidente della Camera di Commercio di Parma - ha scandito in ogni epoca i fatti della cultura e della storia. Ancor di più oggi una natura spesso mortalmente offesa da uno sviluppo che non la rispetta sollecita tutti a una gestione equilibrata dalle risorse. Una società moderna non può permettersi da un lato lo spreco di risorse alimentari e dall'altro che molti soffrano la fame. La possibilità di accesso al cibo non è solo sopravvivenza, ma anche speranza di un futuro dignitoso». Quindi ha aggiunto, prima di invitare i ragazzi a visitare la stazione sperimentale alimentare di Parma. «Ognuno, nel proprio quotidiano, è chiamato a gesti di responsabilità che rispettino la natura e le sue risorse se vogliamo lasciare un ambiente sempre migliore di come l'abbiamo ereditato».

L'incontro rientra nell'ambito del progetto "ConCittadini" della Regione Emilia Romagna che, com'è noto, vedrà gli alunni impegnati in una due giorni (domani e giovedì) a Roma nella sede della Fao; in quell'occasione, i giovani studenti incontreranno tre relatori: Mariam Ahmad (Ufficio della comunicazione, partenariati e attività promozionali), Reuben Sessa (Dipartimento gestione delle risorse naturali e ambiente) e Lavinia Gasperini (Divisione pari opportunità, equità e impiego rurale).

l.z.

Scuola primaria "La Pieve" di Castelnovo ne Monti

Il Sogno Wedding Planner - Atelier
REDACON il giornale online dell'Appennino reggiano
ELEBA Zona artig. Boaro Castelnovo M. telefono e fax: 0522 814897 cell. 347 2298324

"Da una montagna di sofferenza ad una montagna di speranza"

REDACON - 03 MAGGIO 2013 12:31
304 LETTURE - 2 COMMENTI
CRONACA

Premiata la classe 4^ B della scuola primaria "Pieve" di Castelnovo ne' Monti, nei giorni scorsi, a Bologna, nella sede dell'assemblea legislativa. Un buono di 1000 euro da investire attività e materiali scolastici

La classe **4^ B della scuola primaria "Pieve" di Castelnovo ne' Monti** nei giorni scorsi ha ricevuto a Bologna un riconoscimento legato alla partecipazione al progetto dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna "ConCittadini".

La premiazione

La scuola castelnovese ha ottenuto uno dei tre premi in palio, un buono di 1000 euro da investire attività e materiali scolastici, attraverso il progetto "Da una montagna di sofferenza... ad una montagna di speranza", incentrato sulla deportazione di numerosi residenti dell'appennino reggiano nel 1944, molti dei quali assegnati al campo di prigionia e lavoro di Kahla, in Turingia, per lavorare alla realizzazione dei tunnel sotterranei dedicati alla fabbricazione dei caccia a reazione Me 262.

Una pagina storica molto buia, affrontata con competenza e con l'intenzione di trasformarla in un monito che dia speranza per il futuro dai bambini guidati dall'insegnante **Esterina Fioroni**. Alla premiazione erano presenti il sindaco **Gian Luca Marconi** e l'assessore alla scuola **Mirca Gabrini**.

Ha detto il primo: "Ringrazio l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ed in particolare **Rosi Manari**, che tra l'altro è una montanara 'doc', di Busana, che ha dedicato ai nostri ragazzi ed alla nostra realtà scolastica grande attenzione. La premiazione si è svolta nell'ambito di una mattinata davvero toccante e bella, con tanti giovani che hanno partecipato a questo importante progetto, 'ConCittadini', rivolto alle scuole, agli enti locali, alle associazioni e istituzioni del territorio emiliano-romagnolo, che proponeva alle realtà giovanili di aderire a forme di incontro e scambio con le istituzioni locali e regionali. Hanno partecipato scuole da Piacenza fino a Forlì, unite da progetti che hanno riguardato in particolare la memoria come valore fondamentale per la democrazia, la giustizia e la solidarietà nel nostro Paese. Voglio fare i complimenti alle bravissime insegnanti della 4^ B della Pieve, alla dirigente scolastica **Carla Canedoli**, i genitori e soprattutto i bambini, veri protagonisti di questa esperienza e testimonianza, che ricorda il sacrificio dei nostri concittadini deportati in Germania".

La motivazione del premio spiega: "Il tema della memoria è stato approfondito con i ragazzi attraverso la scoperta delle deportazioni al campo di lavoro di Kahla. Dalle ricerche storiche e dalle testimonianze, appare chiaramente che Kahla è stata l'Auschwitz della montagna reggiana, essendo il nome più frequente che ricorre nell'elenco dei morti deportati da questo territorio. Il progetto costituisce un'occasione per scoprire la storia della presenza dei deportati a Kahla, divenuto poi luogo di memoria, di commemorazioni internazionali. I ragazzi lo hanno indagato attraverso le testimonianze di molti protagonisti del passato e del presente, e con il coinvolgimento diretto delle istituzioni locali e dei genitori. I ragazzi hanno incontrato i figli dei deportati, alcuni ospiti della struttura per anziani 'Villa delle Ginestre', gli amministratori comunali, gli operatori della biblioteca, un'esperta e studiosa di storia locale, e hanno potuto anche incontrare un ex deportato di Kahla e raccogliere documenti, fotografie, lettere, interviste, preparandosi per il viaggio a Kahla programmato per il prossimo anno scolastico".

Il percorso si è articolato attraverso diversi momenti: un'iniziativa in Municipio in occasione del Giorno della memoria, incontri in classe con esperti, con reduci e "nonni", la bozza di un libretto del progetto, realizzazione di testi, disegni e cartelloni, un video illustrativo, visite di studio al campo di Fossoli ed al museo dei Deportati di Carpi.

Anno III - Ed. speciale - maggio 2013

Baricella *teen* magazine

Il mensile del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi di Baricella

Il lavoro nella storia della nostra storia

Il primo comma del primo articolo della Costituzione italiana recita:
"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro".
Perché il lavoro è così importante da essere inserito nei principi fondamentali della Costituzione italiana?
Il lavoro, oggi come ieri, ha sempre delineato il ruolo dei cittadini nella società.
Noi, ragazze e ragazzi, cosa conosciamo del lavoro?
La conoscenza della storia dei mestieri nel nostro territorio e la consapevolezza della presente situazione del lavoro, ci permette di conoscere da dove veniamo e ci dà un'idea di cosa vorremo fare quando saremo grandi...
Il lavoro ci permette di avere un ruolo nella società, il lavoro ci permette così di migliorarla con la nostra opera e lo studio, che ci deve impegnare almeno fino ai 16 anni, ci permette di attribuire un orizzonte più concreto al nostro impegno.

Il C.C.R.R.

Le trasformazioni del territorio di Baricella, i cambiamenti delle semine e le condizioni di lavoro

Le fatiche, le lotte e il progresso delle Donne della bassa dal 1850 ad oggi

Il giorno 28 febbraio 2013 a scuola e il martedì successivo al CCRR è venuto il Maestro Gastone Quadri per parlare delle coltivazioni del passato (grano, riso, mais, canapa, vite e tabacco) e delle condizioni di lavoro nei campi, soprattutto delle donne.

Il Maestro Gastone Quadri a lezione

A proposito del riso ha fatto un interessante racconto sulla fatica delle mondine a lavorare nelle risaie: erano Donne (sì, con la D maiuscola) che lavoravano tutto il giorno piegate, erano Donne continuamente tormentate dalle zanzare, erano Donne che si "salvavano" dalle sanguisughe solo con i calzettoni a mezza gamba, erano Donne che allietavano le loro giornate soltanto con l'aiuto della musica, componendo i canti delle Mondine.

Le risaie in queste zone sono scomparse a partire dal 1945, ma ci sono ancora ancora alcune risaie nel Basso Ferrarese; nella zona in cui oggi c'è il centro commerciale "La Pila"a Molinella una volta c'era il luogo in cui il riso veniva sbramato.
Come coltivazione c'era anche il mais, ha cominciato a essere coltivato nel 1720/1730. Quando il mais cominciò a diventare una coltivazione importante furono messi un po' da parte i "marzatelli" (ceci, fave, piselli; coltivazioni di marzo). Il mais ha bisogno di circa 5 mesi per maturare. La coltivazione del mais dava anche molto lavoro ai braccianti che dovevano togliere le erbacce dal terreno; anche le Donne avevano un compito importante: prendevano le pannocchie e gli toglievano le foglie intorno. Tutte queste foglie (di scarto) venivano utilizzate per riempire i materassi.
Queste persone lavoravano per 12/14 ore di seguito e chiedevano soltanto di poter lavorare 8 ore; questo era anche l'argomento dei canti delle Mondine che erano canti di protesta.
Nel 1896 le mondine a Baricella arrivarono a occupare il Comune per

(continua p.2)

Giorgia Raccanelli

La politica come volontariato: incontro con Gabriele Castelli, Consigliere Comunale

«Che cos'è la politica? »

Alla domanda posta da Gabriele risponde Ossama: «Politica deriva dal greco, dalla parola "polis" che significa città». Quindi la politica riguarda la gestione della città. E allora cosa fa un consigliere comunale?

Il Consigliere Comunale Castelli e i Consiglieri del il C.C.R.R.

Gabriele ci ha spiegato che il consigliere deve saper ascoltare i suoi concittadini e rappresentare la loro voce all'amministrazione del Comune. **Fare politica però è alla portata di tutti**, perché tutti facciamo parte della città; fare politica è per esempio segnalare che un sacchetto di immondizia si trova gettato in mezzo a un campo. La sua carica di dura 5 anni, come il mandato del Sindaco, con cui è stato eletto.

Il C.C.R.R.

Anno III - Ed. speciale ConCittadini - maggio 2013

Baricella *teen* magazine

Il mensile del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi di Baricella

Il lavoro nella storia della nostra storia

Le trasformazioni del territorio di Baricella, i cambiamenti delle semine e le condizioni di lavoro

Le fatiche, le lotte e il progresso delle Donne della bassa dal 1850 ad oggi

Il giorno 28 febbraio 2013 a scuola e il martedì successivo al CCRR è venuto il Maestro Gastone Quadri per parlare delle coltivazioni del passato (grano, riso, mais, canapa, vite e tabacco) e delle condizioni di lavoro nei campi, soprattutto delle donne.

Il Maestro Gastone Quadri a lezione

A proposito del riso ha fatto un interessante racconto sulla fatica delle **mondine** a lavorare nelle risaie:

erano **Donne** (sì, con la D maiuscola) che lavoravano tutto il giorno piegate, erano Donne continuamente tormentate dalle zanzare, erano Donne che si "salvavano" dalle sanguisughe solo con i calzettoni a mezza gamba, erano Donne che allietavano le loro giornate soltanto con l'aiuto della musica, componendo i canti delle mondine.

(continua p.3)

Giorgia Raccanelli

Il primo comma del primo articolo della Costituzione italiana recita:

"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro".

Perché il lavoro è così importante da essere inserito nei principi fondamentali della Costituzione italiana?

Il lavoro, oggi come ieri, ha sempre delineato il ruolo dei cittadini nella società.

Noi, ragazze e ragazzi, cosa conosciamo del lavoro?

La conoscenza della storia dei mestieri nel nostro territorio e la consapevolezza della presente situazione del lavoro, ci permettono di conoscere da dove veniamo e ci dà un'idea di cosa vorremo fare quando saremo grandi...

Il lavoro ci permette di avere un ruolo nella società, il lavoro ci permette così di migliorarla con la nostra opera e lo studio, che ci deve impegnare almeno fino ai 16 anni, ci permette di attribuire un orizzonte più concreto al nostro impegno.

Il C.C.R.R.

INDICE

- Il lavoro nella storia della nostra storia, il C.C.R.R., pag.1;
- ConCittadini, il percorso di cittadinanza attiva indetto dalla Regione Emilia- Romagna, di Laura Buono, facilitatrice C.C.R.R., pag.1;
- Le fatiche, le lotte e il progresso delle Donne della bassa dal 1850 ad oggi, di Giorgia Raccanelli, 2A, pag.1-3;
- La visita in Regione Emilia– Romagna, di Fabio Brunelli, 3A, p.2;
- 17 maggio 2013: il ritorno in Assemblea Legislativa, di F.B., 3A, p.2;
- «Che cos'è la politica? », il C.C.R.R., pag.2;
- C'era una volta una mondina, intervista a una ex mondina di Baricella, di Katerina Osinska, 3A, pag.4;
- «Se fossi un lavoratore di Baricella, sarei… » , incontro con Pizzeria "La Tavernetta" ed "Estetica Sandra", il C.C.R.R. pag.4;
- Agricoltura biologica: rispetto per l'ambiente e il lavoro, visita alla Coop. L'Orto di Minerbio, di G.R., 2A, e L.B., pag.5;
- Il lavoro nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, pag.5;
- Il lavoro dei miei sogni, il C.C.R.R., pag.5 e 6;
- Il lavoro di allora. Com'è cambiato il mondo del lavoro in 40 anni; lo spiegano alcuni ex– lavoratori di Baricella, di Ossama El Hamdani, 1C, pag.6.

concittadini 2012/2013

Il percorso conCittadini è rivolto alle Scuole, agli Enti Locali, alle associazioni e istituzioni del territorio emiliano-romagnolo, e propone alle realtà giovanili e agli adulti interessati, di aderire a forme di incontro e scambio con le Istituzioni locali e regionali.

Tra le macro– aree previste, Memoria, Diritti e Legalità, la Scuola Garibaldi e il C.C.R.R. hanno scelto la Memoria per trattare il tema de "Il lavoro nella storia della nostra storia".

Laura Buono, facilitatrice C.C.R.R.

Anno III - Ed. speciale ConCittadini - maggio 2013

I cambiamenti dell'agricoltura in Emilia Romagna e l'emancipazione femminile nel mondo del lavoro

La visita in Regione Emilia– Romagna

Nella giornata dell'8 maggio 2013, io, alcuni compagni della mia classe e alcuni del CCRR (tra i quali il sindaco Federico Ridolfi), siamo andati a visitare il Parlamento Regionale assieme a Laura del CCRR e al Consigliere Comunale di Baricella, Gabriele Castelli.

Incontro con la Consigliera Regionale Meo

Gli scopi per i quali siamo andati erano principalmente due: illustrare il nostro lavoro sulla storia del territorio bolognese e in particolare quello baricellese e capire come funziona l'Assemblea Legislativa. Nonostante il poco tempo a

nostra disposizione, siamo riusciti a centrare in pieno gli obiettivi della nostra visita.

Uno degli argomenti che mi ha colpito di più è stato il cambiamento nella storia dei diritti delle donne. Infatti noi abbiamo aperto la discussione sui diritti femminili parlando dei lavori delle mondine, poi la Consigliera Regionale Meo, è riuscita a farci comprende a pieno, l'importanza delle lotte delle donne svoltesi nel corso della storia per diventare uguale, sotto l'aspetto sociale e politico all'uomo.

E' stata un'esperienza molto interessante e, senza dubbio, da ripetere.

Fabio Brunelli, 3A

Il ritorno in Assemblea Legislativa

Nella giornata del 17 maggio, ritorno in Parlamento regionale assieme ai miei compagni di classe, ad alcuni membri della giunta del CCRR, con la stessa voglia della prima volta di imparare qualcosa di nuovo e, come la prima volta, sempre con il mio fedele braccio sinistro al collo. Ma questo è un piccolo dettaglio.

Durante questo incontro (oltre che presentare il nostro progetto intitolato "La storia della nostra storia") ho avuto la possibilità di non ascoltare uno, ma ben altri dieci progetti incentrati sul tema della memoria. Nonostante quasi tutti parlassero dei terribili atti avvenuti durante l'era nazista(deportazioni in campi di concentramento, uccisione di milioni di persone...), ognuno di essi gli raccontava in modo originale, unico, facendo capire che quell'unica, terribile storia può essere raccontata in migliaia di modi differenti. Questa è stata una cosa che mi ha colpito e fatto riflettere intensamente.

Come ogni incontro che possa essere definito tale, non è naturalmente mancato l'ospite d'onore. Infatti ho avuto la possibilità di conoscere un'atleta che ha onorato e fatto grande l'Italia sotto l'aspetto sportivo, ma che, allo stesso tempo, lottava per il suo Paese contro l'invasione Tedesca: sto parlando di Gino Bartali. Sfortunatamente, il ciclista sopra citato, è deceduto nel 2000, ma è stato possibile poterlo ricordare tramite le parole della persona che, forse, lo conosceva meglio al mondo: il figlio Andrea Bartali. Questo gradito ospite dell'incontro, ci ha infatti raccontato il padre sia come sportivo, che come uomo. Infatti, come ho pre annunciato, Gino Bartali è stato un grande ciclista, vincitore di numerosissimi premi anche a livello internazionale ma, oltre a questo, è stato anche un grande uomo, difensore della sua patria e salvatore di ebrei.

Andrea Bartali

Per concludere vorrei aggiungere che (come la prima volta) è stata una esperienza bellissima, e altamente riflessiva.

F.B., 3A

La politica come volontariato: incontro con Gabriele Castelli, Consigliere Comunale

«Che cos'è la politica? »

Alla domanda posta da Gabriele risponde Ossama: «Politica deriva dal greco, dalla parola "polis" che significa città». Quindi la politica riguarda la gestione della città. E allora cosa fa un consigliere comunale?

Il Consigliere Comunale Castelli al C.C.R.R.

Gabriele ci ha spiegato che il consigliere deve saper ascoltare i suoi concittadini e rappresentare la loro voce all'amministrazione del Comune. **Fare politica però è alla portata di tutti**, perché tutti facciamo parte della città; fare politica è per esempio segnalare che un sacchetto di immondizia si trova gettato in mezzo a un campo.

La sua carica di dura 5 anni, come il mandato del Sindaco con cui è stato eletto.

Il C.C.R.R.

Anno III - Ed. speciale ConCittadini - maggio 2013

(continua da p.1)

Le risaie in queste zone sono scomparse a partire dal 1945, ma ci sono ancora ancora alcune risaie nel basso Ferrarese; nella zona in cui oggi c'è il centro commerciale “La Pila”a Molinella una volta c'era il luogo in cui il riso veniva sbramato.

Nel 1896 le mondine a Baricella arrivarono a occupare il Comune per rivendicare condizioni di lavoro più umane. Queste persone lavoravano per 12/ 14 ore di seguito e chiedevano soltanto di poterne lavorare 8. Il miglioramento delle condizioni di lavoro era l'argomento principale dei canti delle mondine, i canti di protesta.

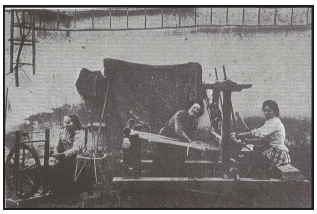
Come coltivazione c'era anche il mais, ha cominciato a essere coltivato nel 1720/1730. Quando il mais cominciò a diventare una coltivazione importante furono messi un po' da parte i "marzatelli" (ceci, fave, piselli; coltivazioni di marzo). Il mais aveva bisogno di circa 5 mesi per maturare, perciò la sua coltivazione dava anche molto lavoro ai braccianti che dovevano togliere le erbacce dal terreno. Anche le Donne avevano un compito importante: prendevano le pannocchie e gli toglievano le foglie intorno. Tutte queste foglie (di scarto) venivano utilizzate per riempire i materassi.

Una volta che il mais divenne una coltivazione diffusa i contadini cominciavano ad utilizzare la farina di mais che era poco costosa e con la quale si poteva cucinare la polenta: nacque una vera e propria tradizione sulla polenta. Tutta la famiglia si riuniva intorno al tavolo e si appendeva un'aringa alla trave che arrivava sul tavolo fino a toccarlo; poi si vuotava la polenta sul tavolo e si "sbatteva" un pezzo di polenta sull'aringa per darle odore. La polenta veniva mangiata spesso e dopo un po' di tempo fu un problema: molta gente si ammalava di pellagra: una malattia causata dalla mancanza di alcune vitamine che nella polenta non erano presenti; finché non si raggiunse un livello di vita superiore molta gente morì di questa malattia soprattutto nella zona Budrio-Minerbio-Baricella, dove secondo i registri ne sono morte 56 persone. Importantissima è stata la coltivazione della canapa.

Come addetto alla sua produzione c'era in "masadúr" o mèsar" (macero) che era una vasca enorme riempita d'acqua che serviva per macinare la canapa.

I campi di canapa dovevano avere una forma a semicerchio e cresceva circa 2/3 metri in 4/5 mesi circa; si seminava generalmente in marzo e dopo le prime 7 guazze (rugiade) si doveva raccogliere (in agosto).

Si cominciava a fare i postoni poi si mettevano dei bastoni e dei sassi sopra ad essi e si cominciava a far affondare la canapa; nel macero rimanevano una settimana e poi si cominciavano a togliere i bastoni e i sassi e cominciavano a riemergere i postoni e si mettevano al sole per farli seccare. Poi bisognava togliere il centro della canapa e si teneva la fibra. Quest'ultima veniva "pettinata" per togliere le impurità. Quando la canapa era veramente secca si filava e questa operazione veniva fatta dalle Donne.



La nonna fila all'arcolaio e le nuore

La filatura della canapa avveniva generalmente nella stalla perché si faceva in novembre; era già freddo e il posto più caldo era proprio quello. La nonna (la Donna più anziana della casa) girava il filarino e la nuora (la Donna più giovane della casa) andava al telaio.

Dopo questi due processi di filatura e tessitura la lavorazione della canapa era finita.

Un'altra coltivazione era quella della vite, i contadini sistemavano questa coltura attaccata agli alberi e poi una volta pronta l'uva veniva pigiata coi piedi. Da noi venivano prodotti vini non troppo alcolici. Il vino una volta pronto veniva portato dalle nonne e dai bambini ai braccianti che lavoravano tutta la giornata.

La coltura del tabacco nei nostri territori c'è stata ma non è mai stata molto rilevante e mai molta.

Non ci sono neanche confronti tra il modo di fare agricoltura oggi e nella maniera di una volta: il lavoro era estenuante e a differenza di quello che si crede e si credeva le Donne hanno sempre avuto un ruolo importante.

È bello sapere che ci sono persone che portano testimonianze del passato per far conoscere a noi giovani la storia. Dovremmo ringraziare queste persone perché un domani anche noi potremmo raccontare quel che succedeva ai nostri tempi e nel passato, per mantenere viva la storia, la storia della nostra storia.

Giorgia Raccanelli,

Vicesindaco C.C.R.R.

Anno III - Ed. speciale ConCittadini - maggio 2013

Incontro di una giovane studentessa con una ex mondina della bassa bolognese

C'era una volta una mondina

Ho avuto il piacere di intervistare una signora di 99 anni che ha lavorato nelle risaie; si chiama Annita Piazzi e ha iniziato a lavorare nelle risaie a 14 anni, verso il 1930, nel pieno del ventennio fascista italiano. Quando le truppe erano di guardia controllavano che i lavori fossero fatti bene; alcune guardie erano buone e con le mondine scherzavano.

Annita ha iniziato a lavorare molto giovane nelle risaie. A

lei, anche se era faticoso, quel lavoro piaceva.

Le mondine lavoravano per 12 ore al giorno con le calze e un cappello grande di paglia, per proteggersi dal sole. Le mondine portavano sempre con sé un ombrello, in tal modo al momento del pranzo, giravano la bicicletta sul manubrio e la sella, vi appoggiavano l'ombrello e si sedevano sotto a mangiare.

Mentre lavoravano, le mondine passavano il loro tempo a cantare dei canti; "Bella Ciao" è forse l'esempio più famoso.

Durante le ore di lavoro un signore passava con un fiasco di acqua per dar da bere alle signore. Loro dovevano sempre stare piegate con i piedi immersi nell'acqua tra le bisce che scappano al loro avanzare fino a quando non arrivavano in fondo al campo e allora dovevano convivere con le bisce.

Le mondine spesso non trovavano lavoro vicino a casa; dovevano percorrere almeno 4 o 5 chilometri a piedi o in bicicletta.

Anche una volta era difficile trovare e mantenere un lavoro; bisognava essere abili a togliere i semi del riso e a togliere le erbacce.

Quando si lavorava a San Martino, in cui padroneggiava la Democrazia Cristiana, il venerdì era il giorno in cui si mangiava la pasta ai fagioli, e per finire davano una cioccolata o della marmellata.

Il sabato le donne andavano a riscuotere la loro misera paga, poche lire per una settimana di lavoro.

Le donne a quei tempi protestavano per le ingiustizie del lavoro ma dovevano stare attente alle guardie fasciste.

Annita oltre a fare la mondina per 10 anni, ha fatto l'operaia e tanti altri mestieri.

Bisogna ricordare le donne come lei che con il loro lavoro hanno contribuito a cambiare il ruolo sociale della donna in Italia e ad attribuirle un ruolo fondamentale nella sua storia.

Katerina Osinska, 3A

«Se fossi un lavoratore di Baricella, sarei… »

Pizzaiolo

Incontro con Antonio della Pizzeria "La Tavernetta"

Mangiare la pizza dopo averla fatta non rientra proprio nei compiti di un pizzaiolo!

E' quello che abbiamo fatto con Antonio,

che ci ha spiegato come si prepara l'impasto, come si stende, come si farcisce la pizza e come si inforna.

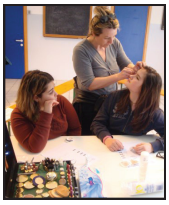
Il C.C.R.R.

Estetista

Incontro con Sandra di "Estetica Sandra": il corso di trucco

Abbiamo incontrato la gentile estetista di nome Sandra, che ci ha spiegato come truccarci.

Abbiamo imparato che ogni viso, secondo le sue caratteristiche, dovrebbe essere truccato in modi diversi.



Per esempio la matita negli occhi piccoli va chiara, perché ingrandisce, mentre negli occhi grandi va bene anche nera, perché rende più profondo lo sguardo.

Per imparare a truccare bisogna studiare e fare corsi di aggiornamento.

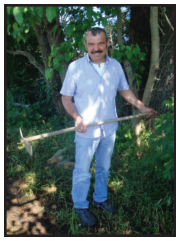
Il C.C.R.R.

Anno III - Ed. speciale ConCittadini - maggio 2013

Agricoltura biologica: rispetto per l'ambiente e il lavoro

Vi è un'altra esperienza che merita di essere ascoltata: la nostra visita presso la **Cooperativa Sociale L'Orto** (Fattoria Sociale O.N.L.U.S. Agro-biologica Didattico Pedagogica) di Minerbio. In questa cooperativa si coltivano decine di ettari di terreno con le metodologie dell'agricoltura biologica certificata.

Che cos'è il biologico?


Andrea, responsabile L'ORTO

E' un metodo di coltivazione per avere cibi più sani, che utilizza tecniche rispettose di ambiente, lavoratori e consumatori, per citare le parole di Andrea, il responsabile della certificazione biologica della Cooperativa. Con piacere veniamo a sapere che l'Italia è tra i primi 10 paesi al mondo per numero di aziende agricole ecologiche.

Il biologico si sostituisce all'impiego sfrenato dei macchinari e dei derivati del petrolio; dà così spazio anche al lavoro di donne e uomini.

Un altro dato ci pare significativo: se in Italia negli anni '50 i lavoratori impiegati nella terra erano il 60% del totale, oggi sono meno dell'1%. L'impiego di queste tecniche ci sembra davvero LOGICO e speriamo prenda sempre più diffusione, non solo in Italia.

La cosa che ci ha più colpito di questa cooperativa è l'inclusione nel lavoro di persone che hanno problemi di inserimento sociale. Il lavoro

qui predilige da sempre l'efficacia piuttosto che l'efficienza. Operano avendo come obbiettivo unico quello di garantire ad ogni persona il raggiungimento della gestione delle proprie emozioni.

G.R. e L.B.

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia

Art. 32

"1.Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo di essere protetto contro lo sfruttamento economico e di non essere costretto ad alcun lavoro che comporti rischi o sia suscettibile di porre a repentaglio la sua educazione o di nuocere alla sua salute o al suo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale o sociale. 2. Gli Stati parti adottano misure legislative, amministrative, sociali ed educative per garantire l'applicazione del presente articolo. A tal fine, e in considerazione delle disposizioni pertinenti degli altri strumenti internazionali, gli Stati parti, in particolare:

1. stabiliscono un'età minima oppure età minime di ammissione all'impiego;
2. prevedono un'adeguata regolamentazione degli orari di lavoro e delle condizioni d'impiego;
3. prevedono pene o altre sanzioni appropriate per garantire l'attuazione effettiva del presente articolo."

Com'è cambiato il mondo del lavoro in 40 anni; lo spiegano alcuni ex– lavoratori di Baricella

Il lavoro di allora

Il 22 gennaio 2013 noi ragazzi del C.C.R.R. siamo andati al

Centro Sociale "La Villa" per conoscere com'era il mondo del lavoro del secolo scorso. Abbiamo incontrato alcuni pensionati che ci hanno regalato alcune informazioni sui loro mestieri.

Abbiamo incontrato il sig. Bottazzi Ezio, che è diventato il vigile di Baricella nel 1960; allora era un lavoro difficile perché mancava la strumentazione di oggi e non si era affiancati. Poi il sig. Buccini Silvano, che ha fatto il meccanico dall'età di 11 anni: allora non servivano gli studi che occorrono oggi. Così la sig.ra Stefanini Gina, diventata cuoca per passione, senza aver seguito una scuola particolare. Invece il tecnico dello zuccherificio, il sig. Mariotti ha dovuto studiare per diventare perito e continuare ad aggiornarsi lungo tutta la sua attività professionale. Come il sig. Melloni, ex

Il Sig.Rossi e alcuni ex– lavoratori di Baricella

tecnico dell'Hera, l'azienda che fornisce l'acqua.

Infine abbiamo conosciuto un fattore, che ha iniziato a lavorare la terra all'età di 8 anni, riuscendo comunque a conquistarsi la terza media.

In generale possiamo dire di aver capito che oggi trovare un lavoro non è semplice come allora, e che occorre studiare e prepararsi per svolgere qualsiasi tipo di lavoro. Non è un caso se possiamo iniziare a lavorare a 16 anni.

Ringraziamo il Presidente de La Villa, il sig. Rossi, per aver organizzato questo incontro interessante.

Ossama El Hamdani, 1C

IC di Cortemaggiore (PC) pag.1

LIBERTÀ
Venerdì 31 maggio 2013

DA GINEVRA A ROMA
SCUOLA DELLA BASSA PROTAGONISTA

Avventura indimenticabile
Si rafforza il legame fra le scuole primarie di San Pietro in Cerro e Besenzone e la Fao

Ecco i nostri piccoli ambasciatori della Fao

Riconoscimento ai bambini della primaria di San Pietro e Besenzone

di LUCA ZILIANI

Non solo una giornata unica e indimenticabile da protagonisti, ma anche una pioggia di riconoscimenti tanto prestigiosi quanto inaspettati e impensabili alla vigilia. E' andata oltre ogni più rosea aspettativa l'esperienza della delegazione piacentina delle scuole primarie di San Pietro in Cerro e Besenzone alla Fao (Food and Agriculture Organization of the United Nations) di Roma. Dalla capitale, infatti, gli alunni sono tornati con tre "gioielli": la concessione del logo Fao per il concerto verdiano (andato in scena martedì scorso a Busseto), la nomina ad ambasciatori di buona volontà e l'inizio di una collaborazione che sfocerà in una prossima giornata dedicata alle scolaresche.

Tre ciliegine sulla torta, dunque, che sono arrivate al termine della giornata di formazione che la Fao ha organizzato recentemente nella propria sede di Roma. Gli alunni di San Pietro e Besenzone sono stati invitati grazie alla partecipazione al progetto (al quale hanno aderito anche alcune classi di Castelvetro) "ConCittadini" dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, rappresentata nell'occasione dal consigliere regionale piacentino Andrea Pollastri e da Carlo Diana del Servizio Relazioni Esterne e Internazionali. Nella mattinata, gli alunni hanno analizzato in varie forme tre degli otto Obiettivi di sviluppo del Millennio, sottoscritti nel 2000 e che gli Stati aderenti intendono raggiungere entro il 2015. Nel pomeriggio, invece, gli scolari hanno presentato, anche attraverso il supporto di un video, l'attività svolta nel corso di questi mesi.

Ad annunciare i prestigiosi riconoscimenti è stata Rosarita Pagano, responsabile dell'Ufficio collegamento delle attività promozionali sui media e di sostegno in Italia della Fao. L'organizzazione delle Nazioni Unite ha deciso di concedere il logo e il patrocinio al concerto andato in scena martedì scorso a Busseto; inoltre, il logo Fao potrà essere utilizzato dalle scuole e dalle istituzioni che sono parte attiva della comunità educante, vero e proprio perno del progetto che coinvolge gli scolari della Bassa.

Le sorprese sono proseguite con la nomina degli alunni ad ambasciatori di buona volontà della Fao, titolo prestigioso e importante assegnato in passato a celebrità del calibro di Roberto Baggio e Sophia Loren. Presto i bambini riceveranno a casa una pergamena che attesterà questo riconoscimento.

Progetto ConCittadini
La trasferta ha portato risultati prestigiosi impensabili alla vigilia

Tutte cose bellissime, che potrebbero campeggiare per sempre nei ricordi, ma il legame tra le scuole primarie di San Pietro in Cerro e Besenzone e la Fao è destinato a durare, anzi a crescere: l'organizzazione internazionale, infatti, ha deciso di coinvolgere gli alunni e la comunità educante nell'organizzazione di una giornata dedicata alle scolaresche, che nell'idea (lanciata nell'occasione e che sarà oggetto di sviluppi nei prossimi mesi) vorrebbe coinvolgere anche gli ambasciatori di buona volontà e presenze istituzionali di massima autorevolezza, come ministri e anche il presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini.

Il segreto? La bravura dei ragazzi (i primi a essere accreditati per una giornata di formazione alla Fao), la validità del progetto (unico in Italia), ma anche la grande sensibilità dell'organizzazione internazionale, che non solo si è prodigata per l'accoglienza e l'attività didattica, ma che con grande umiltà e spirito di collaborazione si è messa a disposizione per lavorare verso l'apertura al mondo scolastico.

«Se questo tipo di sensibilità – ha spiegato la Pagano rivolgendosi agli alunni e agli insegnanti – passasse ad altre scuole, la fame nel mondo avrebbe grandi possibilità di essere debellata: bisogna cominciare da voi. Abbiamo recepito il messaggio dell'importanza di apertura verso i giovani e possiamo lavorare con il vostro aiuto».

Per gli alunni, un'altra esperienza indimenticabile grazie al progetto "ConCittadini", che ha permesso loro dodici mesi fa di essere protagonisti alla sede Onu di Ginevra e ora di andare alla scoperta della Fao. Tutto questo permetterà ai ragazzi non solo di essere bravi scolari oggi, ma anche cittadini migliori domani.

Un'altra esperienza indimenticabile per i bambini di San Pietro e Besenzone grazie al progetto "ConCittadini", che ha permesso loro dodici mesi fa di essere protagonisti alla sede Onu di Ginevra e, nei giorni scorsi, di andare alla scoperta della Fao

I bambini impegnati in uno dei momenti di formazione nel palazzo della Fao

Giornata per capire la povertà estrema

Riflessioni e giochi per prendere consapevolezza

(l. z.) Immagini, giochi, riflessioni per un'attività a 360 gradi di mirata a prendere sempre più consapevolezza di quanto cammino c'è ancora da percorrere per un mondo migliore, senza disdegnare piccole "ricette" quotidiane per contribuire all'obiettivo. Così si può riassumere la Giornata di formazione alla Fao dei bambini della scuola primaria di San Pietro e Besenzone. In particolare, In particolare, il focus è stato puntato in mattinata sull'approfondimento di tre Obiettivi di sviluppo: il numero uno ("Eliminare la povertà estrema e la fame"), il numero due ("Assicurare il completamento del ciclo di istruzione elementare a tutti i bambini, sia maschi sia femmine") e il numero sette, ossia "garantire la sostenibilità ambientale". Tutto si è svolto nella Sala delle Filippine, dove, dopo i saluti, gli alunni hanno conosciuto Patrizia Labella e Mariam Ahmad (Ufficio della comunicazione, partenariati e attività promozionali). Con le due relatrici, i giovanissimi studenti hanno approfondito il concetto di povertà estrema ("dove mancano le necessità primarie e dove si vive con meno di un euro al giorno") e conosciuto i tre traguardi collegati: ridurre della metà la percentuale di popolazione che vive in povertà estrema e che soffre la fame e garantire un lavoro pagato e dignitoso. «Un miliardo di persone – ha spiegato la Labella – vive ancora in condizioni di povertà estrema e 900 milioni sono sottonutrite. Una persona su otto al giorno d'oggi va a dormire affamata». In secondo luogo, invece, gli alunni piacentini hanno potuto conoscere dal vivo la grande esperienza internazionale di Lavinia Gasperini (Divisione pari opportunità, equità e impiego rurale), focalizzandosi sul secondo Obiettivo del millennio: raggiungere l'istruzione elementare universale. Così è partito un ideale viaggio nel mondo. «In Mozambico – ha spiegato la Gasperini – mancano sedie, banchi e le scuole sono fatte in terra, senza finestre. Addirittura i bambini si costruiscono da soli le scuole raccogliendo in primis le canne di bambù. In altre zone, invece, le strutture ci sono ma sono irraggiungibili, immerse nella

Momenti di grande emozione
La presentazione del progetto da parte degli stessi alunni, seguita da lunghi applausi

E l'avventura non finisce qui
E' l'inizio di una collaborazione che sfocerà in una nuova giornata dedicata alle scuole

Scuola aperta che lavora con il territorio Delegazione di autorità con i bambini

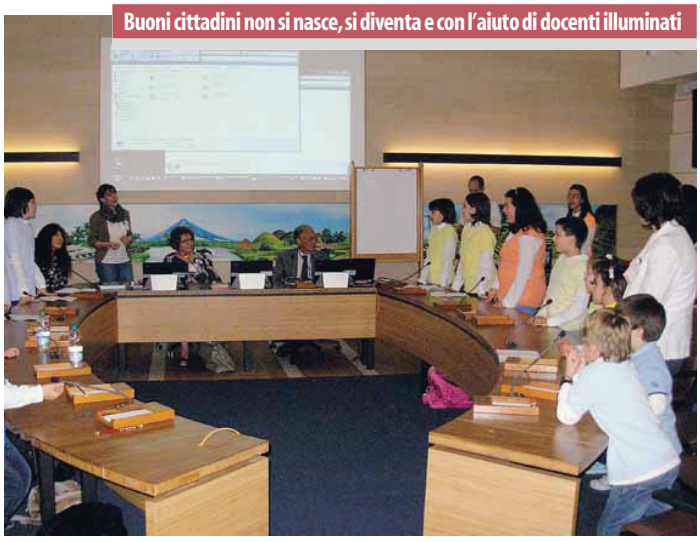
(l. z.) Lavorare a diversi progetti come scuola aperta, in relazione con il territorio e con i suoi protagonisti. E' questo il metodo delle scuole primarie di San Pietro e Besenzone, particolarmente apprezzato anche dalle organizzazioni internazionali che i bambini hanno avuto il merito e la fortuna di conoscere da vicino. Si lavora in aula, ma si esce anche dalla scuola, interagendo con il territorio e con la comunità educante, ossia adulti che nei vari ruoli partecipano e collaborano alle iniziative, come in un'unica grande famiglia civica. Così, alla Giornata di formazione alla Fao

a Roma non erano presenti solo alunni e insegnanti, ma anche diverse autorità locali. Ad accompagnare i ragazzi in questa "avventura", infatti, erano presenti il dirigente scolastico del Comprensivo di Cortemaggiore Maria Antonietta Stellati, il sindaco di Besenzone Luigi Garavelli, il vicesindaco di San Pietro in Cerro Laura Menta, i due parroci Théodore Mulenga (San Pietro) e Giancarlo Plessi (Besenzone), una rappresentanza del Corpo bandistico "La Magiostrina" di Cortemaggiore guidata dal presidente Arnaldo Ziliani e il consigliere regionale piacentino Andrea Pollastri.

Le autorità e i docenti che hanno accompagnato i ragazzi a Roma

«Sono veramente emozionata – ha confessato la Stellati al termine della presentazione del progetto effettuata direttamente dagli alunni, in barba all'emozione e alla giovane età – ringraziamo la Fao e l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna che ci hanno permesso di essere presenti in questa sede così prestigiosa: dobbiamo esserne orgogliosi». Quindi ha aggiunto: «Dobbiamo consegnare a questi bambini il seme forte della speranza e la capacità di costruire un futuro più solido e più equo». Sulla stessa lunghezza d'onda si è collocato il consigliere regionale piacentino Andrea Pollastri, visibilmente soddisfatto per questa esperienza particolare. Dopo aver portato i saluti dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, Pollastri ha così riassunto l'iniziativa: «E' una giornata meravigliosa, frutto di un progetto veramente meritevole che mette insieme sinergie e getta un seme di speranza per il futuro. La Regione Emilia Romagna continuerà a essere al vostro fianco». Prima dei saluti, c'è stato spazio per il tradizionale scambio di omaggi: oltre ai riconoscimenti ufficiali, gli alunni hanno ricevuto in regalo dalla Fao una maglietta, mentre la delegazione piacentina ha donato all'organizzazione internazionale il cd che riassume l'esperienza scolastica e un libro su Giuseppe Verdi.

Buoni cittadini non si nasce, si diventa e con l'aiuto di docenti illuminati



Immagini, giochi, riflessioni: è un'attività a 360 gradi quella che ha coinvolto i bambini durante il percorso scolastico e poi nel palazzo della Fao

Partecipazione

La visita trasmessa in videoconferenza a Besenzone

(l. z.) Nei progetti delle scuole primarie di San Pietro e Besenzone, tutti gli alunni partecipano alle attività, anche se poi nei momenti conclusivi non sempre è possibile far presenziare tutti. Ma non ci sono scolari di serie A o serie B, perché tutte le esperienze vengono condivise. E' stato così anche durante la giornata di formazione alla Fao a Roma, che per la prima volta ha visto un "ponte tecnologico" tra la visita esterna e le scuole in loco. Tutti i momenti della visita all'organizzazione internazionale, infatti, sono stati trasmessi in videoconferenza (via Skype) dalla delegazione piacentina. A curare il collegamento, la giovane Lucia Fulcini (una delle rappresentanti del Corpo bandistico "La Magiostrina" di Cortemaggiore). Così, mentre a Roma si ragionava sugli Obiettivi di sviluppo del Millennio, nella Bassa si poteva ugualmente apprenderne il contenuto e condividere le emozioni. Gli alunni delle scuole primarie dei due paesi che non hanno potuto prendere parte all'esperienza nella capitale, infatti, si sono dati appuntamento nel plesso scolastico di Besenzone per seguire l'intensa e significativa attività di formazione. Inoltre, la storica visita alla Fao ha rappresentato un momento particolare per un'alunna di San Pietro in Cerro: in quella giornata, infatti, Elena Campominosi ha festeggiato il decimo compleanno. Senza dubbio, un modo indimenticabile per celebrarlo.

Un momento della giornata alla Fao e la foto di gruppo (fotoservizio Ziliani)

natura». Quindi ha aggiunto. «In Kosovo, invece, in una classe, dieci bambini non avevano una biro e dovevano attendere quella dei compagni. Però abbiamo notato un grande entusiasmo e tanti sorrisi tra i bambini, capaci di trascinare i genitori». Infine, focus sull'uso responsabile del territorio, a cura della giovane funzionaria tedesca Alashyia Gordes, che ha illustrato la presentazione preparata da Reuben Sessa (assente per la nascita della bimba). «Dal 1990 – ha spiegato la Gordes – un milione 700 mila persone hanno raggiunto l'acqua potabile, ma metà della popolazione mondiale non dispone di impianti igienici adeguati». Prima dei saluti, c'è stato spazio per un gioco con i bambini incentrato sui piccoli gesti quotidiani per evitare gli sprechi d'acqua. Momento spartiacque della Giornata di formazione è stata la visita all'immenso palazzo Fao a cura di Gianni Monciotti (tesoriere dei funzionari in pensione Fao), dove i bambini hanno potuto conoscere le principali aule (tra le quali la maestosa sala plenaria) e anche alcuni aneddoti legati all'organizzazione mondiale, "che per due volte ha rischiato il trasferimento da Roma". Nel pomeriggio, infine, la presentazione del progetto, coordinato dall'insegnante Valda Monici, da parte degli stessi alunni, seguita da lunghi applausi e da visi emozionati, di grandi e piccini.

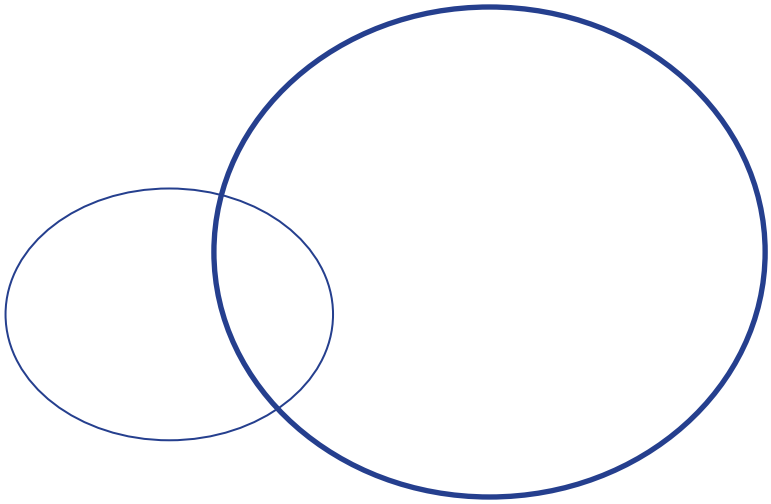
Direzione Didattica 2° Circolo (RA)

"Pietra d'inciampo"

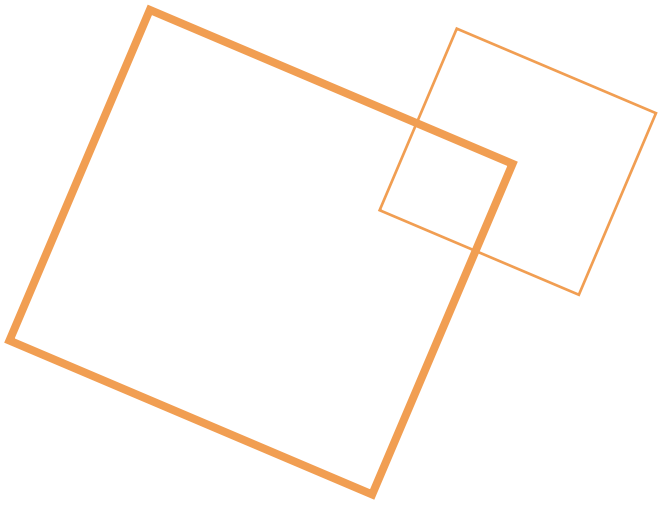
Domenica 13 gennaio si è svolto nella nostra città un evento particolarmente significativo, organizzato dall'associazione Amicizia Ebraico Cristiana di Romagna congiuntamente alla Scuola Elementare Filippo Mordani, col patrocinio del Comune di Ravenna. Davanti alla Scuola Mordani, sul selciato, è stata inserita una pietra che, con la lucentezza dorata della sua superficie (su cui spiccano un nome, una data di nascita e una, presunta, di morte), ha lo scopo di attirare lo sguardo e l'attenzione di chi passa. Questa pietra racconta che 75 anni fa qui fu scolaro un bambino di otto anni il quale, in seguito alle leggi razziali, nel 1943 venne arrestato e deportato ad Auschwitz, dove morì nel 1944. Era Roberto Bachi: in suo ricordo nell'atrio della Scuola Mordani è già presente una grande lapide, e la Scuola da vari anni organizza concorsi, attività, seminari per far conoscere agli alunni la figura del piccolo scolaro, l'orrenda discriminazione di cui è stato vittima insieme a tanti altri, e per infondere nei giovani il rispetto verso tutti e la convinzione che tutte le persone, di ogni cultura e religione, hanno il diritto di godere di libertà e uguaglianza, secondo il dettato della nostra Costituzione. Quest'anno, perché la memoria diventi parte integrante della vita quotidiana, seguendo l'esempio di quanto è stato fatto a Roma e in altre città d'Italia e d'Europa, si è voluto aggiungere questa "pietra d'inciampo", perché i bambini entrando a scuola possano vederla ogni giorno. A questo scopo è stato chiamato l'artista tedesco, Gunter Demnig, che ha ideato e si è specializzato in questo tipo di installazioni dette *stolpersteine*.

Ne è scaturita una cerimonia bella e commovente, molto partecipata, che si è svolta nel grande atrio della Scuola. La Dirigente scolastica Rita Lugaresi ha introdotto l'evento con parole semplici ma toccanti, ha presentato gli interventi del sindaco, del prefetto, della presidente AEC Maria Angela Baroncelli, del rabbino Luciano Caro, degli anziani compagni di scuola di Roberto Bachi, di alcuni suoi famigliari, e dell'artista autore dell'installazione. Ma soprattutto ha chiamato i piccoli scolari, tutti presenti con i loro genitori nonostante la giornata festiva, a eseguire, fra un intervento e l'altro, cori, danze ebraiche, recitazioni di composizioni poetiche di loro creazione, canzoni nate durante seminari scolastici, letture; con questo hanno dimostrato quanto ricca di valori sia stata questa didattica della memoria, quanto impegnato ed efficace il metodo di lavoro messo in opera nella scuola, dal tempo in cui era guidata dall'indimenticato Giorgio Gaudenzi ad oggi, sotto la valente direzione di Rita Lugaresi.

Giovanna Fuschini



I progetti premiati



Tema: Legalità

Progetto: Il gioco della Legalità e dei diritti.

Nella quotidianità e nella complessità delle relazioni della società globalizzata – una proposta di educazione alla legalità democratica e alla cittadinanza attiva

ITC Rosa Luxemburg (BO)

Il progetto è partito dalla convinzione che la società civile deve rispondere al fenomeno dell'illegalità diffusa, dandosi una strategia di "Prevenzione educativa" che lavori per la formazione delle coscienze fin dall'adolescenza.

La costruzione sociale è per noi un fatto di cultura in quanto si basa sul modo di essere delle persone, sul loro modo di pensare, di stare insieme e di rapportarsi allo Stato, alle sue istituzioni territoriali e alla società civile nelle sue articolazioni con particolare attenzione al mondo dell'associazionismo legato al sociale.

L'educazione alla cittadinanza e alla legalità democratica sempre più si configura come una delle priorità educative tanto a livello di Unione europea, quanto a livello nazionale. Nella nozione di legalità e cittadinanza, però, convergono esigenze, aspettative, finalità molteplici e differenziate. Si va dallo sviluppo di una cittadinanza attiva, all'apprendimento dei valori democratici, all'educazione ai diritti umani, alla partecipazione dei cittadini ala vita politica e sociale. Gli alunni hanno lavorato dunque da un lato sui comportamenti da loro percepiti come illegali e dall'altro su quelli da loro non percepiti come contrari alla legalità ma che tuttavia lo sono.

E' stata effettuata, attraverso letture mirate e attraverso incontri con testimoni privilegiati, quali Daniele Borghi resposansabile regionale di Libera e il Maggiore Bruno Baldini del Comando provinciale della Guardia di Finanza, una riflessione sul significato della legalità sia nel vissuto quotidiano sia nella dimensione sociale e statuale toccando in tal modo alcuni aspetti della globalizzazione.

Dalla riflessione sono dunque emersi modelli attivi di cittadinanza partecipativa che possano aiutare i ragazzi ad avviarsi all'azione.

Progetto: Dalla giusta parte - Laboratorio di scrittura creativa

ITCS Fantini di Vergato (BO)

Il laboratorio svoltosi a cura di Alessandro Gallo nell'ambito del progetto "il futuro volta le spalle alle mafie" di Politicamente Scorretto, ha inteso avvicinare lo studente allo strumento della scittura: come si scrive un romanzo? Quali sono i passaggi fondamentali? Ma soprattutto come si lavora alla stesura di un progetto editoriale a partire da storie che raccontano le loro scelte quotidiane di giovani, di cittadini come tanti, che ogni giorno sono chiamati a scegliere da che parte staree chiamati a difendere se stessi ma, soprattutto il proprio territorio.

Il laboratorio si è diviso in due fasi:

- lezioni frontali sul tema della "trasposizione letteraria di un fatto di cronaca": gli studenti hanno letto il libro "Scimmie" di Alessandro Gallo, romanzo breve che narra delle avventure di tre adolescenti borderline alle prese con la vita di periferia.
- esercizio di scrittura creativa: la struttura del romanzo: divisone dei capitoli, carattere dei personaggi, fabula e intreccio, linguaggio giovanile ricco di slang, ne è diventata spunto per dare la libertà ai studenti di scrivere un romanzo a partire da una storia simile, di scegliere una parte della storia, anche un solo capitolo, ambientarlo in regione Emilia Romagna, e costruire il loro romanzo, ossia diventare scrittori per pochi mesi.

Progetto: conCittadini conLegalità

Comune di Parma coordina una rete di scuole (IC. A. Toscanini capofila)

conCittadini conLegalità intende promuovere la conoscenza dei cardini su cui si fonda la nostra democrazia, la Costituzione, l'Ordinamento dello Stato, diritti e doveri, la conoscenza delle regole alla base della società civile, il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto, la tolleranza al fine di rafforzare la coesione sociale. conCittadini conLegalità è stato presentato da una rete di scuole con il coordinamento del Comune di Parma S.O. Servizi per la Scuola – Centro Studi Parmainfanzia. Ogni scuola ha

individuato le azioni da realizzare sulla base dei propri bisogni e delle esperienze pregresse, in piena autonomia all'interno della cornice del progetto.

Scuola capofila - IC Toscanini Secondaria 1

10 classi dell'IC Toscanini Secondaria 1° hanno lavorato sull'utilità delle regole in classe/scuola ed in famiglia/società con la produzione di un regolamento condiviso e l'analisi del patto di corresponsabilità utilizzato dalla scuola.

Nelle classi prime della secondaria è stato affrontato lo studio della Convenzione Internazionale dei Diritti per l'Infanzia incontrando Anna Sarfatti, autrice del testo "Sei stato tu" scritto con G. Colombo.

Nelle classi seconde è stata affrontata l'analisi dei concetti di legge, sanzione, reato. Si è tenuto un incontro con il Comandante della Polizia Postale di Parma, M. Zanni per conoscere ed affrontare i rischi nell'uso di internet, si sono analizzati programmi TV e riviste che propongono come leciti atteggiamenti che leciti non sono. I ragazzi hanno inoltre incontrato Tiziano Bentivoglio, fondatore Associazione Reggio Libera Reggio che vive da 19 anni sotto scorta per aver combattuto il racket del pizzo della 'ndrangheta.

IC Toscanini - Primaria Einaudi

4 classi della Primaria Einaudi, proseguendo il percorso di "Educazione alla legalità" iniziato lo scorso anno (2011 – 2012) dall'intero Istituto, si sono avvicinate quest'anno alla Costituzione Italiana, attraverso le parole e attraverso la musica.

In modo diverso a seconda dell'età hanno familiarizzato coi concetti di diritto e dovere, hanno provato a comprendere i valori della nostra legge fondamentale e, ragionando sui vari articoli, hanno scoperto quali principi sorreggono e tengono unita la nostra comunità nazionale. Letture, canzoni, approfondimenti, conversazioni hanno fatto scoprire e riscoprire che le regole della Costituzione tutelano la nostra libertà.

I testi utilizzati nella rappresentazione finale sono in parte d'autore e in parte ideati dai bambini e dalle bambine. Lo spettacolo, nei contenuti e nella realizzazione scenica, è stato pensato in modo collegiale da alunne, alunni, insegnanti, per comprendere che una comunità si costruisce insieme, con pazienza, confrontandosi e collaborando, per raggiungere un traguardo collettivo che comprende e dà valore a ogni nostro obiettivo individuale.

IC Micheli

Il tema della legalità è stato affrontato da 13 classi dell'istituto con un linguaggio semplice e comprensibile, con esempi concreti e vicini ai bambini e ai ragazzi

per comprendere l'esistenza di diritti e doveri, imparare a rispettare la libertà degli altri, acquisire consapevolezza del proprio ruolo nella società civile, cogliere il senso delle regole, la loro importanza e necessità. Scopi perseguiti attraverso la lettura e l'analisi del libro "E' un gioco da ragazzi. La Costituzione scende in campo con parole semplici" di D. Facchini e C. La Grasta. Gli autori hanno incontrato i ragazzi a scuola, rispondendo così alle domande e alle curiosità degli alunni; all'incontro hanno partecipato il Sindaco Pizzarotti, l'ex arbitro Michelotti, il direttore sportivo del settore giovanile del Parma Francesco Palmieri e l'assessore allo sport Marani. Si è parlato di Don Pino Puglisi e del suo coraggio in difesa dei valori della legalità e della giustizia attraverso il film "Alla luce del sole"

IC Salvo D'Acquisto

All'IC Salvo D'Acquisto il progetto è stato suddiviso su tre settori coinvolgendo 11 classi:

Primaria: le classi hanno lavorato alla realizzazione di un regolamento interno dei bambini in forma di e-book.

Secondaria: I ragazzi stanno affrontando il tema trasgressione con la realizzazione di un video rap di esperienze dirette di trasgressione. In realizzazione 2 -3 puntate di TG Salvo (radio attiva presso il Centro Giovani Montanara) in diretta, sull'argomento trasgressione per un lavoro di educazione alle regole.

Adulti: percorso di formazione sul tema regole ed educazione rivolto ad insegnanti e genitori sul patto di corresponsabilità educativa in collaborazione con Associazioni e servizi presenti nel quartiere.

IC Sanvitale Fra' Salimbene - Sec 1° Fra' Salimbene

Al Sec 1° Fra' Salimbene 7 classi hanno affrontato alcuni temi come: diritti dell'infanzia e infanzia negata, discriminazioni, mafia, cultura delle regole, trattati con la visione di film e documentari, lettura di libri, incontri con il prof. Carlo Rossetti, sociologo del diritto dell'Università di Parma.

IC Ferrari - Primaria Anna Frank

Alla Primaria Anna Frank Una classe quinta ha affrontato la lettura del testo "Per questo mi chiamo Giovanni" di L. Garlando, esperienza positiva. Si è affrontato anche un primo approccio alla Costituzione con il testo "Chiama

il diritto, risponde il dovere" di A. Sarfatti. Il lavoro prosegue con la collaborazione del Teatro del Cerchio attivo presso la scuola. E' previsto un lavoro teatrale "Ciò che è giusto e ciò che non è giusto".

IC Rondani - Secondaria 1° Parmigianino

Si è riflettuto con i ragazzi sul tema dell'infanzia rubata e dei diritti negati all'infanzia. Concetti di rispetto, giustizia o sfruttamento dell'infanzia, affrontati con la lettura di testi come "Oliver Twist" oppure ancora con la lettura sulle esperienze terribili dei bambini soldato. Utilizzato il testo della canzone Libertà di Giorgio Gaber per arrivare alla realizzazione di una carta dei diritti dei bambini. Per la diffusione di informazioni e conoscenza sulle organizzazioni internazionali che si occupano dei diritti per l'infanzia., si è prodotto un CD con le riflessioni finali dei ragazzi.

IC Albertelli Newton

All'IC Albertelli Newton è stato avviato un percorso in continuità tra le classi quarte e quinte della primaria e le prime della secondaria di 1° sulla Costituzione con produzione di testi, disegni, poesie. Tra primaria e secondaria è stato intrapreso un lavoro coordinato che parte dalla domanda: cosa succede alle medie a chi trasgredisce? I ragazzi più grandi lo spiegano ai piccoli (secondo la metodologia della peer education), vivere insieme delle regole in modo giocoso e con attività motorie che consentono ai bambini di sperimentare nella pratica.

IC Puccini - Primaria Bottego

Si è partiti dalle parole di Maria Falcone "Si deve arrivare al punto che i bambini portino i genitori a sentire parlare di legalità." per avviare un percorso educativo sulla legalità, parole accompagnate anche dalla canzone di F. Moro: "Pensa" che invita a ragionare con la propria testa, avere il coraggio di guardare, parlare.

La canzone è stata interpretata dagli alunni nel corso dello spettacolo di fine anno (2012). Gli argomenti sono stati trattati con lezioni frontali, lavori di gruppo, letture di racconti, storie ed articoli di giornale, visione di film, incontri con testimoni legalità, giochi educativi.

Testimoni di legalità hanno collaborato al progetto e i bambini hanno potuto sperimentare nella quotidianità i valori democratici: rispetto, apertura, fiducia, onestà, giustizia, mentre per la scuola non si tratta solo di aderire in modo formale ad un progetto, bensì inserire le tematiche legalità, nella progettazione ordinaria dell'Istituto e ispirare i comportamenti quotidiani della vita scolastica a questi principi irrinunciabili, a partire dall'esempio degli adulti.

Tema: Memoria

Progetto: Un compagno di scuola: Roberto Bachi, Auschwitz, Matricola N. 167973

Direzione Didattica 2° Circolo di Ravenna

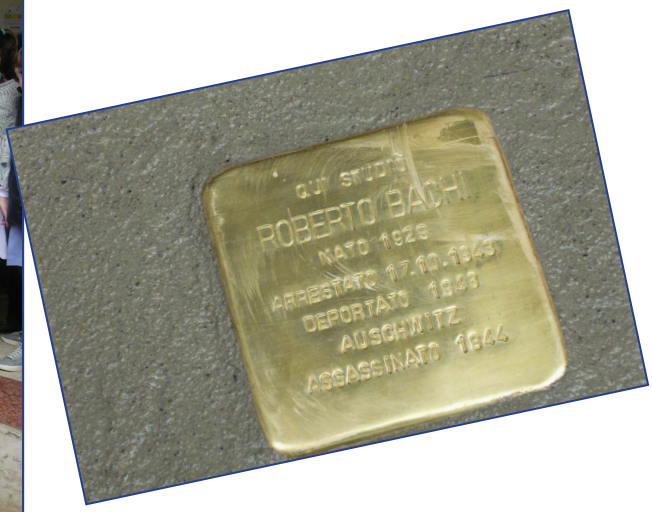
Da una decina di anni le scolaresche dell'istituto concretizzano l'impegno di "non dimenticare", prendendo spunto dalla testimonianza diretta di alcuni "antichi" compagni di scuola di Roberto, alunno nell'a.s. 1937-38 della IV classe della Scuola elementare "F. Mordani" di Ravenna, arrestato dai tedeschi nel 1943 e deceduto ad Auschwitz in data ignota.

Ripercorrendo la sua storia individuale, è possibile comprendere quali atrocità abbiano sconvolto le vite di milioni di persone, pervenendo ad un senso di partecipazione e assunzione di responsabilità.

Grazie all'intuizione del Progetto Roberto Bachi, si è evitato che la commemorazione divenisse un luogo cerimoniale e retorico, un discorso a senso unico, che scivola sulle teste senza spingere a una riflessione sul presente utilizzando ora la modalità del concorso, ora quella della cerimonia pubblica.

L'iniziativa ha conosciuto un prima fase di studio ed elaborazione dal 2002 al 2003, poi si sono susseguite 7 edizioni del Concorso, dal 2004 al 2011. Quest'anno invece l'iniziativa si è intrecciata con il progetto, di portata europea e mondiale, "Pietre d'inciampo", nato da un'idea dell'artista tedesco Günter Demnig, finalizzato a testimoniare l'esistenza di cittadini scomparsi a seguito delle persecuzioni naziste.

Il percorso didattico, a carattere multi e inter-disciplinare, è culminato in una cerimonia finale, il giorno 13 gennaio 2013, con la commossa partecipazione delle autorità locali, dei rappresentanti della comunità ebraica, dei parenti e dei vecchi compagni di scuola di Roberto.


QUI STUDIÒ
ROBERTO BACHI
NATO 1926
ARRESTATO 17.10.1943
DEPORTATO 1943
AUSCHWITZ
ASSASSINATO 1944

Progetto: Una targa in memoria di Roberto Weisz

Scuola Primaria “L. Bombicci” di Bologna

Il progetto è partito dalla lettura del libro “Dallo scudetto ad Auschwitz”. Vita e morte di Arpad Weisz, allenatore ebreo” di Matteo Marani. Al centro c’è la storia della famiglia Weisz che ha vissuto a Bologna negli anni 1935-37, con particolare riferimento al figlio Roberto che ha frequentato la scuola Bombicci per 2 anni.

L’obiettivo del progetto, attraverso attività di ricerca e laboratoriali, l’apporto di esperti esterni e testimoni storici, è conoscere la storia del territorio in quel determinato momento, la ricerca della verità, la tragica vicenda di questa famiglia speciale e comunissima e, con essa, quell’immane dramma collettivo che ha rappresentato la Shoah.

Il progetto ha avuto inizio il primo ottobre 2012 e si è articolato in diverse fasi, con un momento ufficiale di particolare rilievo: la collocazione di una targa a ricordo di Roberto e dei tanti bambini dimenticati di Auschwitz, il “Giorno della Memoria”, 27 gennaio 2013.

Sono state realizzate le seguenti tappe:

* incontro con lo scrittore Matteo Marani e con Giovanni Savigni, compagno di scuola di Roberto Weisz;
* incontro con lo storico Mauro Maggiorani;
* visite al Museo Memoriale della Libertà, al Museo ebraico di Bologna e alla Sinagoga;
* visita guidata alla mostra del Mémorial de la Shoah di Parigi “Lo sport europeo sotto il nazionalsocialismo. Dai Giochi olimpici di Berlino ai Giochi olimpici di Londra (1936-1948)”
* incontro con due testimoni: Ermenigildo Bugni ex partigiano e Giovanni Bettazzi, un nonno, bambini al tempo di guerra;
* apposizione della targa in memoria di Roberto Weisz;
* incontro con il consigliere regionale Marco Monari in Assemblea legislativa;
* il 24 aprile,deposizione di una corona davanti alla lapide della “scuoletta ebraica” presso il quartiere Saragozza;
* visita al parco di Monte Sole e scuola di Pace;
* realizzazione di una pubblicazione del progetto

In memoria di
Roberto Weisz
(1930-1942)
figlio dell'allenatore del Bologna FC,
che frequentò queste aule negli anni 1937-1938,
vittima delle leggi razziali fasciste, ebreo deportato ad Au
L'odio priva la scuola della gioia e dell'intelligenz
i bambini di Bologna - 27 gennaio 2013

GIORNATA DELLA MEMORIA
DA UNA MONTAGNA DI SOFFERENZA AD UNA MONTAGNA DI SPERANZA

Progetto: Da una montagna di sofferenza… ad una montagna di speranza.

Scuola Primaria Statale “La Pieve” di Castelnovo ne’ Monti (RE)

Il tema della Memoria è stato approfondito con i ragazzi attraverso la scoperta deportazioni al campo di lavoro di Kahla in Turingia. Dalle ricerche storiche e dalle testimonianze, appare infatti chiaramente che Kahla era l’Auschwitz dellamontagna reggiana, essendo il nome che ricorre più frequente nell’elenco dei morti.

Il progetto costituisce dunque un’occasione per scoprire la storia della presenza dei deportati della montagna reggiana a Kahla, che diviene così luogo di memoria, con le testimonianze di molti attori del passato e del presente e con il coinvolgimento diretto delle istituzioni locali e dei genitori.

I ragazzi hanno incontrato i figli dei deportati, alcuni ospiti della struttura per anziani “Villa delle Ginestre”, gli Amministratori Comunali, gli operatori della Biblioteca, un’esperta e studiosa di storia locale e hanno potuto incontrare un ex-deportato di Kahla, e raccogliere documenti, fotografie, lettere, interviste, preparandosi per il viaggio a Kahla programmato per il prossimo anno scolastico.

Il percorso si è articolato in diversi momenti:

* iniziativa presso la sede del Municipio con gli studenti di tutta la scuola, i soggetti e le istituzioni coinvolte
* incontri in classe con esperti
* incontri in classe con reduci e “nonni”
* incontri con gli anziani a Villa delle Ginestre
* giornata della memoria in municipio
* stesura della bozza del libretto del progetto
* realizzazione dei testi e dei disegni per il libro
* realizzazione di video
* realizzazione di presentazione del progetto
* visite di studio (Assemblea legislativa, Campo di Fossoli e Museo del Deportato di Carpi)

Progetto: Il Novecento nel territorio

I.C. di Fornovo Taro (PR)

La Scuola Primaria di Riccò da anni ha adottato due appuntamenti importanti e complementari nella formazione dei bambini: il giorno della Memoria e l'Eccidio di Vizzola, entrambi legati al territorio.

Il Giorno della Memoria è dedicato al ricordo di due fratellini ebrei vittime delle leggi razziali che dal 1939 al 1942 frequentavano la classe terza e quarta. Improvvisamente lasciarono la scuola per trasferirsi con la loro famiglia a Parma dove furono arrestati e trasferiti prima in campi di raccolta e poi ad Auschwitz, dove furono uccisi lo stesso giorno del loro arrivo. Da più di dieci anni docenti e alunni raccolgono documenti e testimonianze.

Il secondo avvenimento riguarda la resistenza e gli ultimi giorni della fine della Seconda Guerra Mondiale. Tre giovani partigiani di 16, 17 e 28 anni, in uno dei tanti rastrellamenti che hanno caratterizzato gli ultimi mesi della guerra, sono stati arrestati, torturati e poi fucilati davanti al cimitero di Vizzola, il cimitero del paese di Riccò. Uno dei tre proveniva da Badia Pozzeveri una frazione di Altopascio in provincia di Lucca.

Da anni i familiari partecipano alla commemorazione organizzata dalla scuola e dalle autorità locali. Dato che la Scuola di Badia ignorava questo avvenimento, lo scorso anno si è proposto di andare a commemorare l'Eccidio presso la loro struttura, ricevendone molta gratitudine per questa loro storia ritrovata. Ne è nato un vero e proprio gemellaggio: quest'anno sono stati i ragazzi di Badia a portare a Fornovo il racconto di avvenimenti legati alla Resistenza e al loro territorio.

Il lavoro svolto è racchiuso in due fascicoli e un CD che testimoniano l'impegno diretto dei bambini e degli insegnanti ed il coinvolgimento del territorio e delle associazioni che ruotano intorno alla storia del paese: l'Amministrazione Comunale di Fornovo, di Lucca, di Lesignano Bagni, di Langhirano, l'Anpi dei tre comuni, l'Istituto Storico della Resitenza di Parma, gli "Amici della Resistenza" di Fornovo, il Circolo Arci di Riccò, l'associazione " Le radici e le ali" di Fornovo, la Proloco di Fornovo, l'Associazione Ebraica di Parma e Soragna, i genitori e i nonni dei bambini.

Alla Scuola Superiore di Primo Grado è stato predisposto, sempre con un'ampia collaborazione di associazioni e istituzioni, un percorso di approfondimento pluridisciplinare sul Novecento, dedicato all'"identità" ebraica, scoprendo un popolo ricco e vivace sia dal punto di vista culturale sia dal punto di vista sociale. Si è partiti da alcune lezioni sulla storia del popolo ebraico, sulla religione, sugli oggetti e i luoghi di culto, sulle festività, gli aspetti culturali, le tradizioni, i cibi ecc.. Lo studio si è svolto con tecniche non solo frontali, ma utilizzando anche documenti storici, letture di testi, documenti iconografici, filmati e si è così ripercorsa la nascita del pregiudizio antiebraico, con le leggi razziali fino alla tragedia della Shoah.

Si è invitato a scuola il rabbino di Parma che ha illustrato interessanti aspetti culturali e religiosi dell'ebraismo, su alcuni dei quali precedentemente si erano svolte ricerche in piccoli gruppi. Si sono preparati anche incontri con persone che hanno vissuto il periodo della Seconda Guerra Mondiale, in particolare quello dell'occupazione tedesca e della Resistenza e si sono svolti laboratori didattici con riflessioni sui percorsi proposti dagli esperti dell'Istituto Storico della Resistenza.

Si sono visitati alcuni luoghi significativi, organizzando viaggi di istruzione e uscite didattiche. Tra le mete: il museo ebraico " Fausto Levi" di Soragna, la sinagoga, il cimitero, il ghetto di Roma, le Fosse Ardeatine.

Con l'ausilio delle moderne tecnologie, poi, gli studenti, disinvolti cybernauti, hanno visitato le varie testimonianze della regione: i quartieri urbani cui gli Ebrei diedero personalità e carattere; le sinagoghe antiche e recenti; il patrimonio culturale fatto anche di usi, costumi, danze e musiche.

Si sono poi cercate le tracce di presenze ebraiche nel territorio delle Valli di Taro e Ceno, e grazie anche alla collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore Gadda di Fornovo si è lavorato attorno alla figura di Pellegrino Riccardi, Giusto tra le nazioni, cui proprio quest'anno è stata intitolata la ex piazza delle corriere a Fornovo di Taro.

Tema: Diritti

Progetto: Il nodo di Arianna – I diritti dell'amore

Liceo "L. Bassi" di Bologna

Il progetto di ricerca-azione della classe IVF, indirizzo scienze sociali, nasce dall'idea che alla base della famiglia, più che tipologie o modelli di convivenza, vi siano sentimenti e bisogni quali: la cura, l'educazione, la partecipazione, l'amore.

Attraverso letture, analisi dei documenti, approfondimenti legislativi e giurisprudenziali, indagini sul campo, incontri, testimonianze e viaggi e ricerche formativi, si ricercano tali sentimenti e bisogni oltre i confini della famiglia tradizionale.

Tutto ciò accompagna ogni alunno ad auto-apprendimento significativo e personalizzato, in cui ciascuno può liberamente, direttamente e diversamente formarsi la propria coscienza e constatare se sentimenti e bisogni del bambino possano essere soddisfatti altrettanto bene anche da chi non è genitore biologico, dalle famiglie cosiddette allargate, da forme diverse di coppia, da adozioni e/o affidi, ecc.

Questa esperienza di ricerca-azione prevede anche la realizzazione in-itinere di una docufiction che, oltre a testimoniare l'esperienza svolta, potrà successivamente stimolare percorsi di autoformazione e/o peer education sulle tematiche affrontate.

Progetto: Forme dell'esclusione e cittadinanze imperfette: straniero, ospite, rifugiato, prigioniero

Liceo ginnasio statale "L. Galvani" di Bologna

Le classi, composte da ragazzi di età diverse, hanno lavorato sia singolarmente, sia associate per sfruttare le possibilità didattiche del cooperative learning e dell'apprendimento tra pari.

Tramite la lettura di documenti come la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo o la Carta europea dei Diritti fondamentali o la Convenzione internazionale relativa allo status di rifugiato, come la nostra Costituzione o persino testi di autori classici, hanno cercato di comprendere come sono variate nel tempo la concezione, l'estensione e la tutela dei diritti dell'uomo e come anche oggi permangano categorie di persone cui è riservata una "cittadinanza imperfetta".

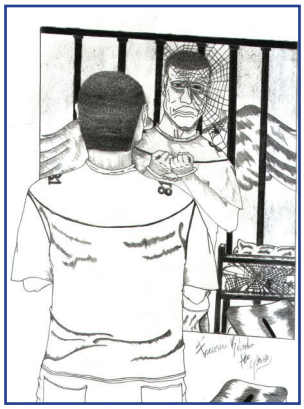
L'11 aprile presso la scuola si è svolta un iniziativa con Consigliere Mumolo, avvocato di Strada, Vittorio Tempellini del progetto North Wollo.

I ragazzi hanno realizzato un PowerPoint che ha raccolto non solo la sintesi del progetto, ma anche le loro riflessioni sul tema, comprese una videointervista e alcune attività di scrittura creativa stimolate dall'impatto emotivo dei problemi affrontati.

Premi speciali

Progetto: La discriminazione della società nei confronti della persona che dopo avere scontato la pena per un reato ritorna nella società

IIS “S.M. Keynes” di Castelmaggiore (BO)



Il progetto ha inteso dare un contributo per comprendere meglio il mondo “degli ultimi” della società, e favorire una riflessione non vendicativa nei confronti di chi ha sbagliato.
I ragazzi hanno approfondito il tema del recupero della dignità connessa alla cittadinanza anche per chi, finito di scontare una pena, si reinserisce nella società civile. Perché la diversità di queste persone non sia tale per sempre, si è partiti da un approfondimento sulla commissione del reato e il carcere, per poi trattare il ritorno alla libertà e il reinserimento sociale, rivolgendo domande ai politici, ai giovani e al mondo del lavoro. Ne sono scaturiti poesie, racconti, riflessioni,canzoni.

Progetto: Scolari impegnati, cittadini responsabili. Il rispetto del cibo: scuola - famiglia - comunità insieme: buona società

IC di Cortemaggiore (PC) - progetto insignito del Patrocinio della FAO

La situazione economica attuale incide sulla vita quotidiana di tante famiglie allora la finalità è stimolare riflessioni per ampliare l’orizzonte dei ragazzi e della comunità educante sulla

responsabilità e rispetto dell'ambiente, delle regole comuni, delle leggi per vivere meglio e non dimenticare chi è in difficoltà.
Tutti gli alunni delle Scuole Primarie di San Pietro in Cerro e Besenzone (dalla classe I alla Classe V per un totale di 70 alunni) hanno iniziato il percorso Concittadini di questo anno scolastico con l'assemblea plenaria in ogni plesso sul tema : " Il rispetto del cibo che ci viene dato".
Questo tema ha permesso di articolare tappe di lavoro condivise scandite secondo l'età:

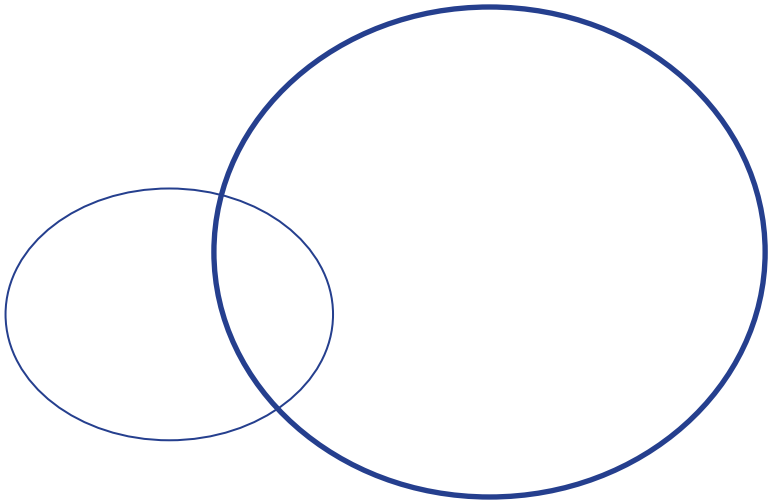
- √ Il diritto al cibo / il dovere, per chi ce l'ha, di rispettarlo e non sciuparlo
- √ Il cibo per i bambini che vivono nei Paesi in via di sviluppo, il cibo per i bambini che vivono in Paesi industrializzati
- √ La solidarietà come sentimento personale, collettivo e come centro propulsore di alcune associazioni
- √ Incontro con Istituzioni - Comune, Provincia, Regione -, Parrocchie, Caritas , Associazioni Alpini e Pro Loco
- √ Scuola e famiglie impegnate in gesti di solidarietà
- √ Il ruolo dei piccoli agricoltori
- √ Il significato di produzioni sostenibili per migliorare la sicurezza alimentare
- √ Tavola rotonda con Delegato giovani agricoltori Impresa Piacenza (dr Andrea Minardi), Presidente Camera di Commercio Parma (dr Andrea Zanlari), Responsabile alimentazione ASL dr Giuseppe Melandri sul tema "Il rispetto della terra, dell'acqua, dell'ambiente come elementi fondanti per la tutela della salute"
- √ Il problema della fame nel mondo in zone di carenza acqua e terra coltivabile. Soluzioni attivate - incontri con esperti e volontari in Stati esteri
- √ Il problema della fame in una società in crisi economica. Le mense della carità
- √ Il problema sicurezza alimentare in aree devastate dalla guerra – incontro con militari dell'esercito impegnati in missione NATO
- √ Il percorso di una legge per individuare a chi compete l'aiuto in caso di necessità, di carenza di prodotti di

sussistenza

- √ L'influenza del Grande Maestro Giuseppe Verdi per la sostenibilità ambientale, proprietario terriero e benefattore per lo sviluppo agroalimentare
- √ Sostenibilità ambientale, musica e istruzione
- √ Il percorso del cibo nel mondo con particolare attenzione ad evitare lo "spreco", a scoprire cosa è la FAO, cosa compete o cosa fa il Comune, la Provincia e la Regione nei propri territori per garantire l'uso corretto delle risorse alimentari.
- √ Analisi di alcuni Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Obiettivo1 "Eliminare la povertà estrema e la fame". Obiettivo 2 "Raggiungere l'istruzione elementare universale". Obiettivo 7 "Assicurare la sostenibilità ambientale".
- √ Il viaggio dal Comune alla Provincia, dalla Regione allo Stato fino alla sede FAO di Roma per scoprire come si può tutelare un bisogno primario delle persone
- √ A novembre 2012 e marzo 2013 incontri con esperti e Tavola rotonda c/o Scuola Primaria Besenzone
- √ Il 21/2/2013 incontro a Piacenza in Provincia sul tema Legalità
- √ l'11/4/2013 visita in Assemblea Legislativa e incontro con i Consiglieri regionali della Prov. Di Piacenza
- √ A Bologna, partecipazione alle Giornate di restituzione di ConCittadini
- √ Il 23 maggio 2013 incontro c/o sede FAO Roma " Piccoli protagonisti attivi

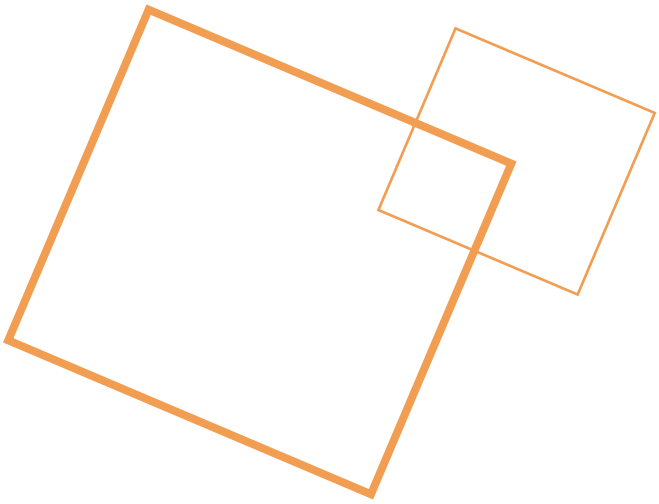
per lo sviluppo degli Obiettivi del Millennio”

√ 28 Maggio c/o Teatro Verdi a Busseto . Il percorso sarà raccontato alle delegazioni delle Scuole dei Paesi aderenti al progetto Comenius – Turchia, Slovacchia, Ungheria, Spagna e Portogallo e agli Istituti Comprensivi di Fiorenzuola D’Arda e Castell’Arquato, collegati in rete con l’Istituto Comprensivo di Cortemaggiore per la formazione docenti sulla “ didattica d’aula per migliorare l’efficacia dell’apprendimento “.



Le giornate di formazione

Novembre 2012



Legalità, Memoria, Diritti

Oltre quattrocento fra docenti, amministratori locali, operatori, membri di associazioni e del no-profit, hanno presso parte tra il 26 e il 30 novembre 2012 alla settimana formativa sui temi della Legalità, della Memoria e dei Diritti promossa dall'Assemblea legislativa regionale nell'ambito del progetto **conCittadini 2012/2013**.

Il percorso, che è parte integrante e strumento di supporto alla rete di **conCittadini**, si è arrichito con le iniziative, piccole e grandi, nel territorio e in Assemblea, là dove il protagonismo civico dei giovani cittadini prende forma attraverso azioni concrete.

I contenuti emersi da questa settimana di formazione hanno rappresentato uno stimolo ed un contributo per la realizzazione dei progetti nelle scuole e nel territorio, per i quali l'Assemblea ha messo a disposizione l'aiuto e il sostegno di esperti.

Grazie alla sua estesa rete di collaborazioni, anche a livello internazionale, l'Assemblea legislativa ha potuto offrire numerosi strumenti e percorsi di studio per lo sviluppo dei progetti.

A partecipare alle tre giornate di formazione è stato quindi proprio il variegato mondo che accompagna lo svolgersi di conCittadini, presente a Bologna per approfondire buone pratiche e metodologie didattiche

innovative con la Fondazione Caponnetto, L'Associazione Omicron, i Luoghi della Memoria della regione, la Fondazione Anne Frank di Amsterdam, Amnesty International e Cittadinanza Attiva Onlus. Il mondo che, per un intero anno scolastico, è stato impegnato con l'Assemblea legislativa regionale nella ricerca dei tanti modi per sensibilizzare i ragazzi alla pratica della cittadinanza attiva e alla responsabilità civica.

Legalità - 26 novembre 2012

Metodologie e buone pratiche per la Didattica della Legalità

09.15 - 10.30 Le più note organizzazioni di stampo mafioso

►Cenni storici sulle mafie

►Attività economiche legali e illegali: Infiltrazioni nell'amministrazione pubblica

►L'azione di contrasto dello Stato: Repressione, confisca dei beni ed utilizzazione sociale del patrimonio criminale

►I cittadini e le associazioni antimafia

(Fondazione Antonino Caponnetto)

10.45 - 11.45 Consapevolezza critica sul pericolo derivante dall'uso di sostanze stupefacenti

►I rischi per la salute

►La marginalizzazione sociale e le problematiche psicologiche come terreno fertile per il loro uso

►Mercato gestito dalle organizzazioni criminali

(Fondazione Antonino Caponnetto)

12.00 - 13.00 Prevenzione bullismo

►Le dinamiche relazionali nelle classi

►"Il Bullo che c'è in te"

►Strumenti e pratiche per il coinvolgimento attivo di genitori, ragazzi ed insegnanti nel contrasto al fenomeno

(Fondazione Antonino Caponnetto)

14.00 - 14.45 Le mafie al Nord

►Caratteristiche della penetrazione delle organizzazioni mafiose nelle regioni del Nord dal dopoguerra ad oggi.

► I cittadini, gli imprenditori, gli amministratori di fronte alla colonizzazione mafiosa

► Comportamenti pre-mafiosi e antimafiosi

(Associazione "Saveria Antiochia" Omicron – Osservatorio Milanese Criminalità Organizzata al Nord)

14.45 - 15.30 Metodologia e didattica

- La relazione educativa e il coinvolgimento degli studenti
- Utilizzo di questionari, brainstorming, filmati, letture, testimonianze.
- Attività degli studenti: riflessioni, disegni, videospot, teatro, power point

(Associazione "Saveria Antiochia" Omicron – Osservatorio Milanese Criminalità Organizzata al Nord)

15.30 - 16.00 Diritti e doveri

- Regole e cittadinanza.
- Cittadinanza attiva e valori costituzionali.
- I valori della Costituzione nella didattica

(Associazione "Saveria Antiochia" Omicron – Osservatorio Milanese Criminalità Organizzata al Nord)

16.00 - 16.30 Progetti da segnalare per le scuole secondarie di primo e secondo grado

- Prevenzione antimafia: "Le mafie se le conosci le eviti"
- Educazione all'uso responsabile del denaro come modello di vita e prevenzione del rischio usura
- Esperienze di coinvolgimento dei genitori

(Associazione "Saveria Antiochia" Omicron – Osservatorio Milanese Criminalità Organizzata al Nord)

concittadini
2012/2013
concittadini
2012/2013

concittadini
2012/2013

il Tricolore

concittadini
2012/2013

cittadini
2012/2013

cittadini
2012/2013
Antonio Di Lauro

cittadini
2012/2013

omicron
Vai al sito di
ASSOCIAZIONE
SAVERIA ANTIOCHIA
OMICRON
Vai al sito di SAO

cittadini
2012/2013
Renato Scalia
Roberto Sibio
Antonio Di Laura

concittadini
2012/2013

concittadini
2012/2013

concittadini
2012/2013

Regione Emilia Romagna

Memoria - 28 novembre 2012

Metodologie e buone pratiche per la Didattica della Memoria

09.15 - 9.35 Lager e Gulag: Esperienze e Storia a confronto

►Prof. Francesco Maria Feltri - Insegnante e storico

09.35 - 10.15 Storia, memoria, luogo: relazioni complesse o pericolose?

►L'insegnamento della storia e la presenza dei "luoghi di memoria": elementi di consapevolezza e incontri casuali.

►Luogo e memoria: opportunità, esperienze, fonti e strumenti per fare ricerca e per costruire conoscenza storica.

►Paesaggio, siti storici, 'implicazioni' memoriali.

►I luoghi nella storia (intesi come 'contenitori' di eventi);

►Il luogo come "testimone" e il "testimone sul luogo"

(Dr. Fausto Ciuffi – Direttore Fondazione Villa Emma – Ragazzi Ebrei Salvati)

10.15 - 10.55 Il campo di concentramento di Fossoli: Tra identità locale e storia europea

►Il sito del campo: la sua storia, il suo utilizzo oggi nella prospettiva didattico - culturale e civile

►La voce dei testimoni: Diari, lettere, memorie, il rapporto tra i testimoni e il luogo, tra l'esperienza/percezione personale e il racconto storico delle vicende

►La visita al luogo come possibilità di integrare le diverse prospettive di approccio

(Prof.ssa Marzia Luppi – Direttrice Fondazione ex Campo Fossoli)

11.00 - 11.40 Il ruolo pedagogico di luoghi di memoria come Monte Sole e Auschwitz

►Come raccontare questi luoghi senza che la narrazione diventi ostentazione del dolore nella società dello spettacolo

►Come evitare che diventino tappe del turismo di massa della memoria
►L'era del testimone nelle Scuole: Tra testimonianza e moralizzazione nei percorsi di integrazione educativa con gli insegnanti
►La disumanizzazione del carnefice come strumento consolatorio per allontanare il male da sé: "La Mania del Giudizio
(Dott.ssa Elena Monicelli & Dott.ssa Marzia Gigli – Coordinatrici Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole)

11.40 - 12.20 "Vicenda, Luogo, Storia: un paradigma di esperienza, conoscenza, educazione per un percorso critico di memoria"
►Casa Cervi: Luogo di riscatto dalle precarie condizioni di vita e di lavoro
►Dalla morte dei Fratelli Cervi alle successive esperienze: Un modello per la conoscenza e l'educazione per un percorso critico e consapevole di cittadinanza
►"Memoria" come Tavolo di confronto e lavoro
(Dott.ssa Morena Vannini e Dott.ssa Paola Varesi – Responsabili della Sezione Didattica dell'Istituto Cervi)

12.20 - 13.00 Dibattito

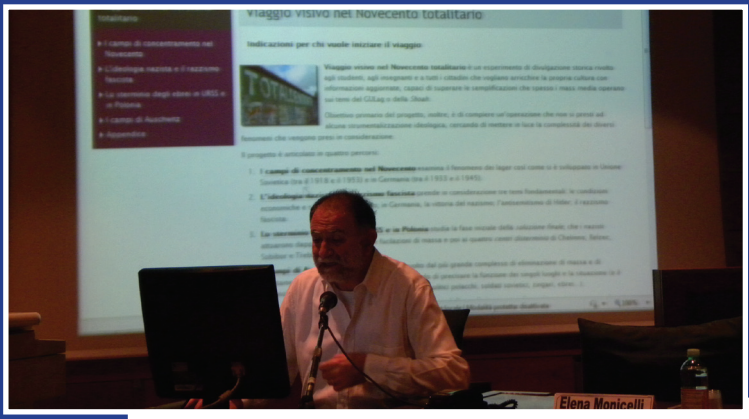
14.00 - 16.00 Passeggiata nella Memoria: Nuovi concetti pedagogici e progettuali tra passato e presente
►Riflettendo su una cultura pubblica del ricordo: una sfida educativa nel caso della Bosnia-Erzegovina
►Memory Walk (Passeggiata nella Memoria): Un nuovo concetto pedagogico (Visione di alcuni Filmati esplicativi)
(Dott.ssa Laura Boerhout – Esperta su "Memoria" – Dipartimento Relazioni internazionali - Anne Frank House Foundation di Amsterdam)

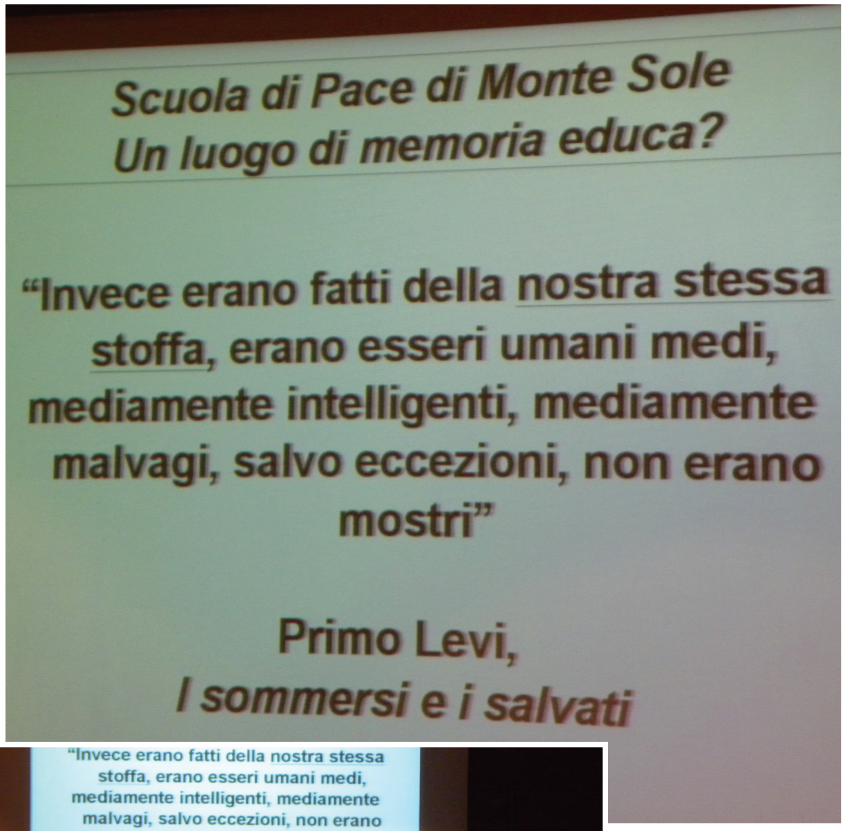
Francesco Maria Feltri

Francesco Maria Feltri

Francesco Maria Feltri
conCittadini 2012-2013

ia Gigli


Viaggio visivo nel Novecento totalitario
Elena Monicelli


Scuola di Pace di Monte Sole
Un luogo di memoria educa?
"Invece erano fatti della nostra stessa stoffa, erano esseri umani medi, mediamente intelligenti, mediamente malvagi, salvo eccezioni, non erano mostri"
Primo Levi,
I sommersi e i salvati

"Invece erano fatti della nostra stessa stoffa, erano esseri umani medi, mediamente intelligenti, mediamente malvagi, salvo eccezioni, non erano mostri"
Primo Levi,

Primo Levi
Marzia Gigli
Elena Monicelli

Io non sono razzista ma... lo scopri solo al pomeriggio
Migranti o invasori?
Rapporti di genere
Marzia Gigli
Elena Monicelli
Francesco Maria Feltri

Marzia Gigli
Elena Monicelli
Francesco Maria Feltri
conCittadini 2012-2013

concittadini
2012/2013
MEMORIA
Fausto Ciuffi
conCittadini 2012-2013

MEMORIA
Fausto Ciuffi

concittadini
2012/2013
MEMORIA
Fausto Ciuffi

Fausto Ciuffi
conCittadini 2013-2013

Fausto Ciuffi
conCittadini 2013-2013

I suddenly realized I was in the
Berlin and as I looked

Workshop
Introduction exercis
Reflection on the t
Monument tour
Research, film
Discussing
remembrance

Workshop
Introduction exercises
Reflection on the topic
Monument tour
Research, filming
Discussing
embrance

Diritti - 30 novembre 2012

Metodologie e buone pratiche per la Didattica dei Diritti

09.15 - 10.15 L'Educazione e la Formazione ai Diritti Umani in Amnesty International. Presupposti e metodologia

►Francesca Cesarotti – Amnesty Italia, Direttrice dell'Ufficio Educazione e Formazione ai Diritti Umani

10.20 - 11.20 Il progetto "Le scuole amiche dei diritti umani", dall'esperienza internazionale a quella locale

►Chiara Pacifici – Amnesty Italia, Ufficio Educazione e Formazione ai Diritti Umani.

11.30 - 12.15 Education for Human Dignity: dall'educazione all'attivazione dei giovani per i diritti umani

►Francesca Cesarotti e Gary Simbula – Amnesty Italia, Ufficio Educazione e Formazione ai Diritti Umani

12.15 - 13.00 La consapevole attivazione anche dei più piccoli: Il Progetto "Amnesty Kids"

►Alberto Emiletti – Amnesty Italia, Ufficio Educazione e Formazione ai Diritti Umani

14.00 - 14.10 Introduzione

► Franco Sisto Malagrinò - Segretario regionale CittadinanzAttiva Emilia-Romagna

14.10 - 14.50 Partecipazione Civica e beni comuni. Best Practices

►Dott. Vittorino Ferla – CittadinanzAttiva Onlus

14.50 - 15.30 L'Educazione alla CittadinanzAttiva come empowerment dei ragazzi

►Best practices: salute e sicurezza a scuola

►La salute viene cliccando

►Imparare sicuri

(Dott.ssa Adriana Bizzarri – CittadinanzAttiva Onlus)

15.30 - 16.30 Cittadinanza e sostenibilità

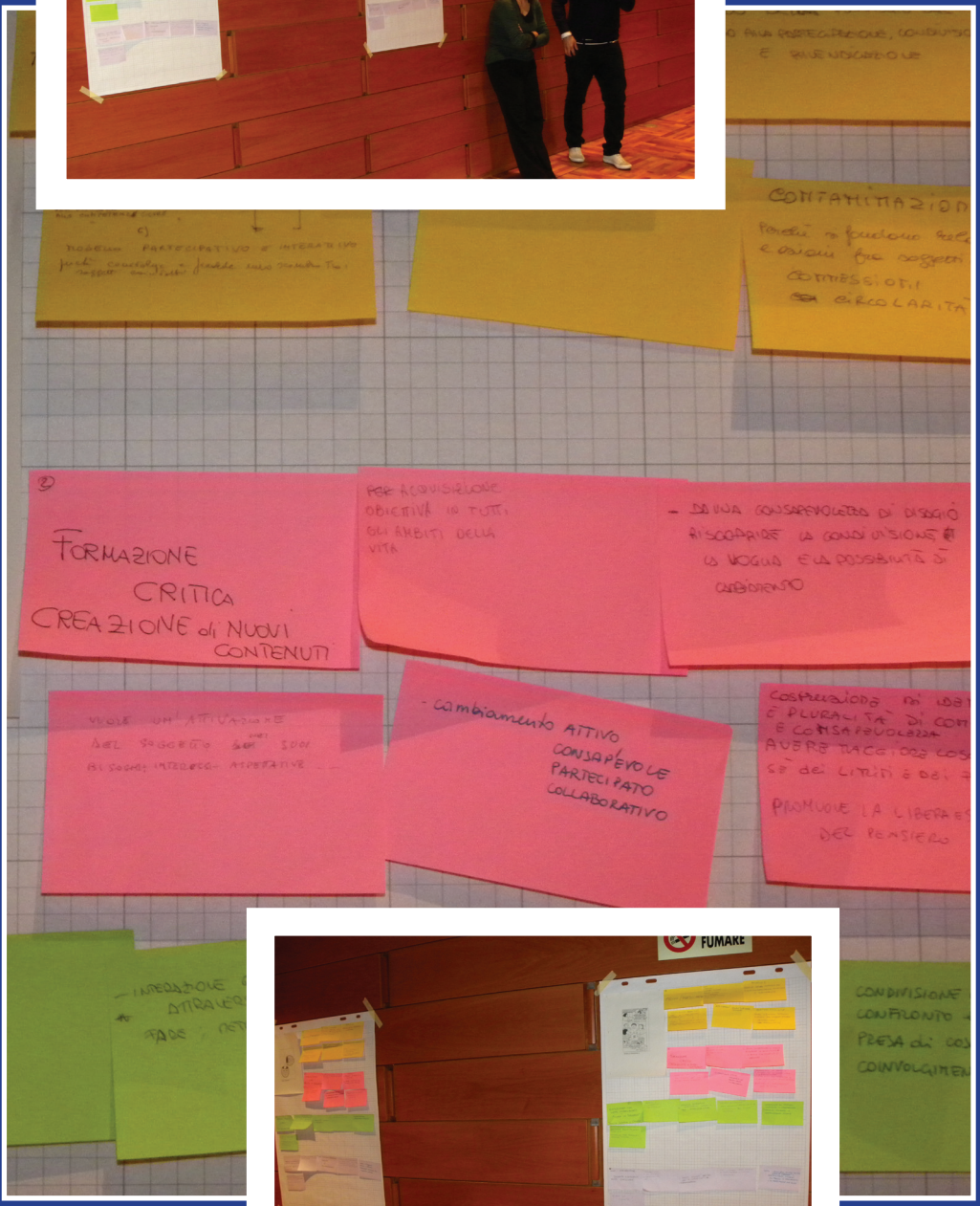
►La sostenibilità nei curricula delle scuole superiori: Esperienze concrete

►Le mense a Km zero

(Prof. Marco Frey – Presidente Nazionale CittadinanzAttiva Onlus – Docente ordinario presso Università Bocconi – Università di Roma "Tor Vergata" – Scuola Superiore S. Anna di Pisa)

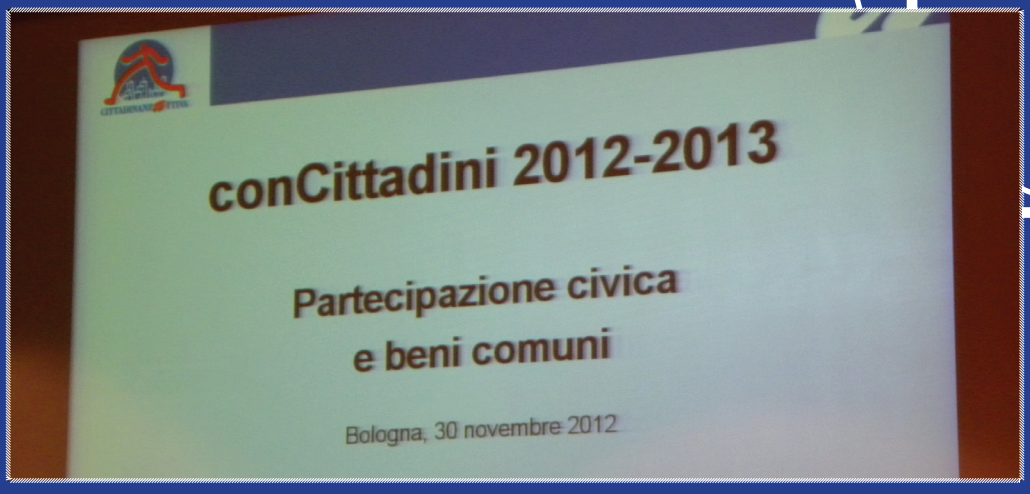
Cosa intendiamo per metodologia specializzata e intensiva.....

Cosa intendiamo per metodologia
specializzata e interattiva.....


FORMAZIONE
CRITICA
CREAZIONE di NUOVI
CONTENUTI
PER ACQUISIZIONE
OBIETTIVA IN TUTTI
GLI AMBITI DELLA
VITA
- cambiamento ATTIVO
CONSAPEVOLE
PARTECIPATO
COLLABORATIVO
CONTAMINAZIONE
CIRCOLARITÀ

FUMARE

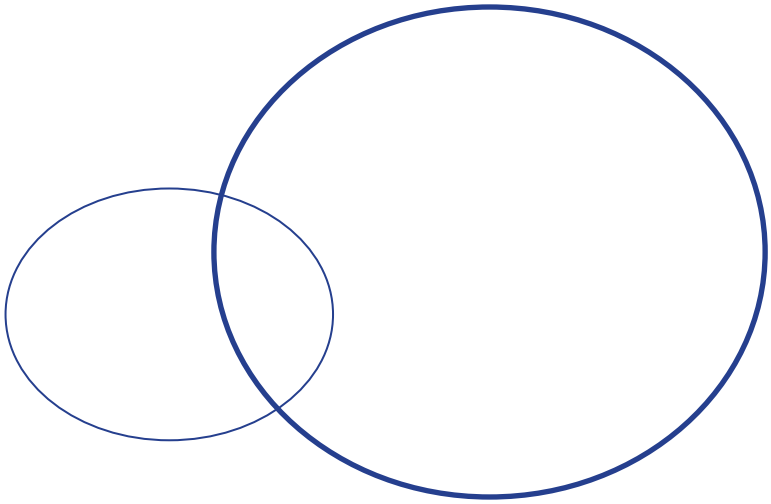
conCittadini 2012-2013
Partecipazione civica
e beni comuni
conCittadini 2012-2013
Chiara Pacific


conCittadini 2012-2013
Partecipazione civica
e beni comuni
Bologna, 30 novembre 2012

Tecnologie di tutela
Vittorino Ferla
Adriana Bizzarri
conCittadini 2013-2013

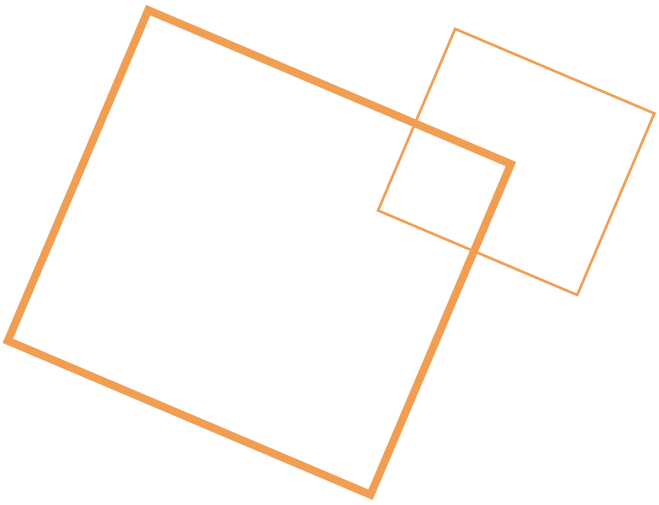
conCittadini 2012-2013
Partecipazione civica
e beni comuni
conCittadini 2012
conCittadini 2013-2013

Esercizio della cittadinanza
Sovranità sostanziale:
essere cittadini tutti i giorni per una politica della vita quotidiana
Un nuovo soggetto costituzionale:
il cittadino come attore e interprete della costituzione
oltre il diritto al voto



Le giornate di restituzione

Maggio 2013



Legalità

10 maggio 2013

Legalità e no alle mafie, ragazzi in Assemblea

"Un gioco da tavolo, un documentario, l'incontro con un coetaneo cresciuto in una famiglia mafiosa deciso a tagliare ogni ponte con il suo passato. Ancora: esperienze di cittadinanza attiva, come ridare vita a un parco abbandonato, una attenzione maggiore al consumo critico per evitare di finanziare, anche solo indirettamente, chi delinque: sono solo alcune delle risposte che gli oltre 12.500 ragazzi coinvolti quest'anno in **conCittadini**, il progetto di partecipazione voluto dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna e pensato per scuole, associazioni e territori, hanno dato di fronte alla richiesta di pensare a una iniziativa finalizzata all'educazione alla legalità; idee, realizzate, che sono state presentate nella Sala Polivalente 'Guido Fanti' dell'Assemblea legislativa dagli stessi studenti, durante la conclusione del percorso conCittadini 2012/2013, incontro al quale hanno partecipato la presidente dell'Assemblea legislativa, **Palma Costi**, il giornalista **Giovanni Tizian** e il **Maggiore Fernando Cassanelli**, del Comando provinciale di Bologna dell'Arma dei Carabinieri.

"Le istituzioni sono costruttrici di democrazia, ma oggi noi siamo solo un tramite per permettervi di far conoscere le vostre idee - ha affermato la presidente Palma Costi - possiamo e dobbiamo imparare a scrivere insieme le regole della società che insieme viviamo".

La presidente ha invitato i ragazzi a "sviluppare la consapevolezza che questa ricca terra è purtroppo dentro ai meccanismi che governano il peggio dell'economia mondiale, e una zona come quella del cratere del terremoto dell'anno scorso ora può essere ancora più esposta - avverte - ma non dimentichiamoci che l'illegalità non può mai essere accettata, anche a costo di grandi sacrifici, e l'unico antidoto a nostra disposizione per questo male è l'educazione alla legalità che come Assemblea portiamo avanti con iniziative come questa: con gli studenti, con le scuole, con i giovani, con gli educatori".

Il Maggiore Cassanelli ha ricordato "l'importanza della convergenza delle istituzioni sul tema comune della legalità per creare anticorpi nei confronti di qualunque tipo di criminalità, organizzata o meno" che sia, e sottolineato "la

necessità di partecipazione attiva da parte dei giovani, che sono altrimenti restii alle lezioni dalla cattedra, come dimostra anche una certa remore a creare rapporti con le 'divise'". L'obiettivo è "creare e mantenere un circolo virtuoso" e "oggi mi ha personalmente sorpreso la profondità e la complessità delle tematiche sollevate dai ragazzi".

Protagonista atteso è stato Giovanni Tizian: davanti ai ragazzi, proveniente da scuole di tutta la regione, ha prima ripercorso la sua storia, dall'omicidio del padre per mano della 'ndrangheta in Calabria al suo trasferimento in Emilia, per poi lasciare spazio a una vera e propria lezione su mafia e antimafia e in particolare sui rischi delle infiltrazioni in Emilia-Romagna, conquistando l'attenzione degli studenti. "Infiltrazione o radicamento poco cambia, è ormai evidente che le criminalità organizzate sono entrate nel nostro tessuto sociale, tanto che una sede a Bologna della Direzione antimafia è stata richiesta con urgenza - ha raccontato Tizian - ma non dobbiamo dimenticare che tutti, non solo le forze dell'ordine, possono combattere le mafie".

Il giornalista, che ora vive sotto scorta in seguito alle minacce ricevute per le sue inchieste, ha salutato i ragazzi affidando loro una grande responsabilità: "La vostra voglia di partecipare dimostra che non avete nessuna colpa per i mali di questo Paese, al contrario di quanto sostengono molti che sono in realtà i primi a impedirci di avere un futuro. Grazie alla vostra formazione e a iniziative come 'conCittadini'- ha concluso - avete più consapevolezza di alcuni politici, ed è questa l'unica chiave di successo, perché è la riservatezza, il poter agire nell'indifferenza, la più grande ricchezza della criminalità organizzata."

Articolo pubblicato sul sito dell'Asemblea legislativa, 10 maggio 2013

Il programma

Sono intervenuti:

✓ **Palma Costi** - *Presidente dell'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna*

✓ **Giovanni Tizian** - *Scrittore e giornalista*

✓ **Maggiore Fernando Cassanelli** - *Comando provinciale di Bologna dell'Arma dei Carabinieri*

Hanno partecipato:

- CCR San Lazzaro di Savena (BO)
- Provincia di Ravenna
- Comune di Reggio Emilia
- CCR di Mirabello (FE)
- Provincia di Rimini
- Provincia di Forli-Cesena
- Comune di Parma
- Liceo "A. Tassoni" di Modena
- ITC "R. Luxemburg" di Bologna
- Liceo "L. Bassi" di Bologna
- ITCS "L. Fantini" di Vergato (BO)
- Comune di Anzola Emilia (BO)

I progetti presentati:

Dar Voce ai ragazzi; Sleghiamo la Legalità; Diamoci una regolata; Attenti alla rete; Io, giovane cittadino attivo e protagonista; Legalità: droga, mafia, commercio illecito, sicurezza stradale, alcool. Rapporto tra legalità e giustizia; ConCittadini ConLegalità; Cittadinanza e Costituzione; Il gioco della Legalità e dei diritti. Nella quotidianità e nella complessità delle relazioni della società globalizzata – una proposta di educazione alla legalità democratica e alla cittadinanza attiva; Io non me ne frego!...Liberi dalle mafie; Dalla giusta parte - Laboratorio di scrittura creativa; Legalità come conoscenza e rispetto delle regole nel quotidiano, solidarietà e bene comune

conCittadini
2012/2013

conCittadini
2012/2013

conCittadini
2013

conCitt
2012/2

conCittadini
2012-2013

conCittadini
2012/2013

conCittadini
2012/2013

conCittadini
2012/2013

conCittadini
2012/2013

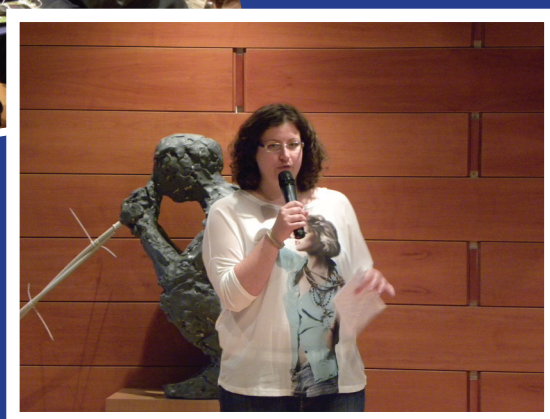
conCittadini
2012/2013

conCittadini
2012/2013

conCitta
2012/201

Cittadini
2012/2013

Cittadini



Cittad
2012/2013

conCittadini
2012/2013

Memoria

17 maggio 2013

conCittadini per la Memoria si presenta in Assemblea

"Proseguono gli appuntamenti conclusivi del percorso conCittadini 2012/2013 che hanno come punto centrale la restituzione da parte dei ragazzi delle progettualità sviluppate durante l'anno scolastico. Dopo l'appuntamento della settimana precedente sul tema della Legalità, il 17 maggio è stato il momento di conoscere i progetti sul tema della Memoria.

Questa giornata è stata l'occasione per un confronto con la **Consigliera regionale Gabriella Meo** e con gli ospiti, sul tema di una maggiore consapevolezza intorno all'attualizzazione del tema della memoria, vissuta e agita dai ragazzi non come mera celebrazione ma attraverso percorsi e riferimenti che colgono le connessioni con le vicende e la storia di oggi, attraverso documenti, filmati, ricerche che hanno portato alla realizzazione di progetti ricchi e innovativi sui temi legati alla Shoah e alla guerra, ma anche al contesto geo-politico attuale.

Il rigore e la passione della ricerca storica sono stati dunque al centro di quest'iniziativa, anche attraverso l'incontro con il Presidente della Fondazione Gino Bartali Onlus, **Andrea Bartali**, figlio del noto campione ciclistico, già coinvolto alla Giornata di studi "L'Italia fascista e lo sport, l'esaltazione del corpo e le leggi razziali: Primo Lampronti, Arpad Weisz, Gino Bartali" organizzata a Bologna dall'Assemblea legislativa il 4 dicembre 2012, in occasione della mostra "Lo sport sotto il nazionalsocialismo", realizzata dall'Assemblea legislativa in collaborazione con il Mémorial de la Shoah di Parigi.

Infatti le ricerche storiche di Andrea Bartali e della Fondazione partono da una ricerca documentaria sulle tracce della biografia di Gino Bartali in particolare su quelle attività clandestine che valsero a Gino Bartali la medaglia d'oro al merito civile conferita dal Presidente Ciampi nel 2005 alla memoria, e tra i cui frutti è previsto il riconoscimento del titolo di "Giusto tra le Nazioni" da parte dello Yad Vashem di Israele.

I progetti presentati durante questa giornata sono stati: "Rwanda '94: la

mostra, i video" del Liceo "Gioia" di Piacenza, "Il Novecento nel territorio", dell'Istituto comprensivo di Fornovo Taro di Parma, "Da una montagna di sofferenza… ad una montagna di speranza", progetto della Scuola Primaria Statale "La Pieve" di Castelnovo ne' Monti (Reggio Emilia), "La partecipazione e il protagonismo femminile" della Scuola secondaria di I grado "A. Volta" di Bologna, "Perché il futuro non sia destino" della Scuola secondaria di I grado "F. Baracca" di Lugo (Ravenna), "C'era una volta Pontenure. Gli anziani: la storia e la memoria. Biografie di vita vissuta", progetto dell'IC di Cadeo (Piacenza), "Una targa in memoria di Roberto Weisz", della scuola Bombicci di Bologna, "Un compagno di scuola: Roberto Bachi, Auschwitz, Matricola N. 167973" della Direzione Didattica 2° Circolo di Ravenna, "Io, giovane cittadino attivo e protagonista", progetto coordinato dalla Provincia di Rimini, "Dalle istituzioni al territorio per rispettare i diritti facendo tesoro della memoria" dell'Ipsct "A Casali" di Piacenza e infine "La storia della nostra storia: le fatiche, le lotte e il progresso dei lavoratori della bassa dal 1850 ad oggi" della scuola secondaria di I grado "G. Garibaldi" di Baricella."

Articolo pubblicato sul sito Percorsi di cittadinanza

dell'Asemblea legislativa

Il programma

Sono intervenuti:

✓ **Gabriella Meo** - *Membro dell'Ufficio di Presidenza, Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna*

✓ **Andrea Bartali** - *Presidente della Fondazione Gino Bartali Onlus, figlio di Gino Bartali*

Hanno partecipato:

- IC di Fornovo Taro (PR)
- Scuola Primaria "La Pieve" di Castelnovo ne' Monti (RE)
- Scuola Primaria "L. Bombicci" di Bologna
- Direzione Didattica 2° Circolo di Ravenna
- IC di Cadeo (PC)
- IPSCT "A. Casali" di Piacenza
- Liceo Classico "M. Gioia" di Piacenza
- Scuola Secondaria di I Grado "A. Volta" di Bologna
- Scuola Secondaria di I Grado "G. Garibaldi" di Baricella (BO)
- Scuola Secondaria di I Grado "F. Baracca" di Lugo (RA)
- Provincia di Rimini

I progetti presentati:

Rwanda '94: la mostra, i video; Il Novecento nel territorio; Da una montagna di sofferenza… ad una montagna di speranza; La partecipazione e il protagonismo femminile; Perché il futuro non sia destino; C'era una volta Pontenure. Gli anziani: la storia e la memoria. Biografie di vita vissutaa; Una targa in memoria di Roberto Weisz; Un compagno di scuola: Roberto Bachi, Auschwitz, Matricola N. 167973; Io, giovane cittadino attivo e protagonista; Il senso di appartenenza al territorio attraverso lo studio del percorso storico, l'emancipazione, i mestieri; Diritto all'identità, alla cultura, alla storia individuale e collettiva, al dialogo interculturale, memoria radici, conquista dei diritti, realtà locale; Dalle istituzioni al territorio per rispettare i diritti facendo tesoro della memoria; La storia della nostra storia: le fatiche, le lotte e il progresso dei lavoratori della bassa dal 1850 ad oggi.

conCittadini
2012/2013
Memoria

tadini
/2013
Memori

Cittadini
2012/2013
Memoria

Cittadini
2012/2013

conCittadini

Memoria

Memoria

Cittadini
2012/2013
Memoria

Cittadini
2012/2013

conCittadini

conCittadini
2012/2013

conCittadini
2012/2013
Memoria

Cittadini
2012/2013

Attestato

Cittadini
2012/2013

conCittadini
2012/2013
Memoria

2013
Memoria

conCittadini
2012/2013
Memoria

conCittadini
2012/2013
Memoria

conCittadini
2012/2013
Memoria

Cittadini
2012/2013
Memoria

conCittadini

conCittadini

conCittadini
Memoria

Cittadini
2012/2013
Memoria

Cittadini
Memoria

sport

Diritti

31 maggio 2013

Gli incontri di restituzione di conCittadini edizione 2012/2013) si sono conclusi con la giornata dedicata ai progetti sul tema dei Diritti.

Circa 180 ragazzi e ragazze degli Istituti scolastici dell'Emilia-Romagna sono stati presenti venerdì 31 maggio in Assemblea legislativa per condividere i loro percorsi progettuali con i loro colleghi, con la Consigliera regionale Gabriella Meo e con l'ospite di questa giornata, Livia Pomodoro, Presidente del Tribunale Ordinario di Milano.

Livia Pomodoro, che attualmente insegna anche presso l'Università Cattolica di Milano, nel corso della facoltà di Giurisprudenza, "Ordinamento Giudiziario", si è occupata inoltre anche dei problemi dei minori e delle famiglie in qualità di Giudice tutelare, di Consigliere della Corte d'Appello di Milano ove ha fatto parte, oltre che della 1^ sezione penale, e anche della sezione specializzata in diritto minorile.

I protagonisti di questa giornata di restituzione sono stati i giovani studenti che, durante la mattinata hanno illustrato i seguenti progetti:

- √ IC "L. Ariosto" di Busana (RE) - Progetto: GOCCE… di memoria, di diritti
- √ IC di Cortemaggiore (PC) - Progetto: Scolari impegnati, cittadini responsabili - Il rispetto del cibo: Scuola - famiglia - comunità insieme: buona società.
- √ CCR di S. Giorgio di Piano (BO) – Progetto: Stop al Fumo / Tempo Libero / Sport e legalità
- √ CCR di Bentivoglio (BO) - Progetto: Pulizia dei fossi / Consumo Consapevole /Tempo libero
- √ CQR S. Vitale (BO) – Progetto: Tanti Diritti nel Quartire San Vitale
- √ CCR di Sorbolo (PR) - Progetto: I primi passi del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Sorbolo
- √ Provincia di Rimini - Progetto: Io, giovane cittadino attivo e protagonista
- √ Comune di Minerbio - Progetto: Realizzazione del Muro dei diritti

- √ Comune di Bologna - Progetto: “Dal seme universale... all’albero della conoscenza”
- √ ISII “G. Marconi” di Piacenza - Progetto: Essere dono per gli altri: la cittadinanza attiva tra servizio e riconoscimento dei diritti di ogni persona.
- √ Liceo Artistico ISA “G. Chierici” di Reggio Emilia - Progetto: I sogni son desideri:i diritti delle donne
- √ ISL “M. di Canossa” di Reggio Emilia - Progetto: Adolescenti e città: memoria, Adolescenti e città: memoria, diritti, giustizia, pace/ salam, namasté, ubuntu
- √ Liceo “L. Bassi” di Bologna - Progetto: Il nodo di Arianna – I DIRITTI DELL’AMORE ”
- √ Liceo ginnasio statale “L. Galvani” di Bologna - Progetto: Forme dell’esclusione e cittadinanze imperfette: straniero, ospite, rifugiato, prigioniero
- √ Liceo scientifico statale “L. Da Vinci” di Casalecchio di Reno (BO) - Progetto: Laboratorio Interattivo di Politica III
- √ IIS “S.M. Keynes” di Castelmaggiore (BO) - Progetto: La discriminazione della società nei confronti della persona che dopo avere scontato la pena per un reato ritorna nella società
- √ Rete di scuole della provincia di Modena (IIS “A. Meucci” di Carpi, IPSIA “A. Ferrari” di Maranello, IIS “P. Levi” di Vignola) - Progetto: Partecipazione democratica e diritto al lavoro. Riflessioni critiche e ricerca attiva dei giovani cittadini modenesi

Il programma

Sono intervenuti:

- ✓ **Gabriella Meo** - *Membro dell'Ufficio di Presidenza, Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna*
- ✓ **Livia Pomodoro** - *Presidente del Tribunale Ordinario di Milano*

Hanno partecipato:

- IC "L. Ariosto" di Busana (RE)
- IC di Cortemaggiore (PC)
- CCR di San Giorgio di Piano (BO)
- CCR di Bentivoglio (BO)
- CQR di San Vitale (BO)
- CCR di Sorbolo (PR)
- Provincia di Rimini
- Comune di Minerbio (BO)
- Comune di Bologna
- ISII "G. Marconi" di Piacenza
- Liceo Artistico ISA "G. Chierici" di Reggio Emilia
- ISL "M. di Canossa" di Reggio Emilia
- Liceo "L. Bassi" di Bologna
- Liceo ginnasio Statale "L. Galvani" di Bologna
- Liceo Scientifico statale "L. da Vinci" di Casalecchio Di Reno (BO)
- IIS "J. M. Keynes" di Castelmaggiore (BO)
- Rete di scuole della provincia di Modena *(IIS Meucci di Carpi, IPSIA Corni di Modena, IPSIA Ferrari di Maranello, IIS Levi di Vignola)*

I progetti presentati:

GOCCE… di memoria, di diritti; Scolari impegnati, cittadini responsabili - Il rispetto del cibo: Scuola - famiglia - comunità insieme: buona società; Stop al Fumo / Tempo Libero / Sport e legalità; Pulizia dei fossi / Consumo

Consapevole /Tempo libero; I primi passi del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Sorbolo; Io, giovane cittadino attivo e protagonista; Dal seme universale... all'albero della conoscenza; Realizzazione del Muro dei diritti; Essere dono per gli altri: la cittadinanza attiva tra servizio e riconoscimento dei diritti di ogni persona; I sogni son desideri:i diritti delle donne; Adolescenti e città: memoria, Adolescenti e città: memoria, diritti, giustizia, pace/ salam, namasté, ubuntu; Il nodo di Arianna – I diritti dell'amore; Forme dell'esclusione e cittadinanze imperfette: straniero, ospite, rifugiato, prigioniero; Laboratorio Interattivo di Politica III; La discriminazione della società nei confronti della persona che dopo avere scontato la pena per un reato ritorna nella società.

Cittadini
2012/2013
diritti

Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa
conCittadini
2012/2013
diritti

Cit
2012

Cittadini

Cittadini
2012/2013
Diritti

Cittadini
2012/2013
Diritti

Cittadini
2012/2013

Cittadini
2012/2013
Cittadini
2012/2013
Cittadini
2012/2013

conCittadini
2012/2013
Diritti

conCittadini
2012/2013

Diritti

conCittadini
2012/2013
Diritti

conCittadini
2012/2013
Diritti
Assemblea Legislativa
.emr.it/cittadinanza

Cittadini
Diritti

conCittadini
2012/2013
Diritti

Cittadini
2012/2013

Cittadini
2012/2013
Diritti

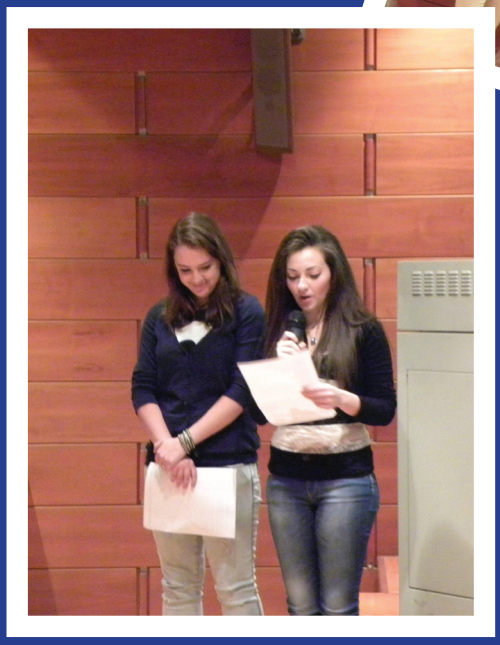
Cittadini

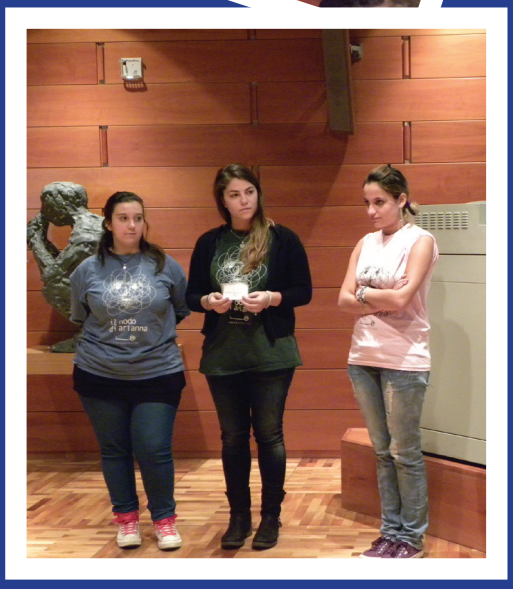
conCittadini
2012/2013
Diritti

conCittadini
2012/2013
Diritti

Cittadini
2012/2013
Diritti

Cittadini
2012/2013
Diritti





2012 2013

conCittadini
2012/2013
Diritti

conCittadini
2012/2013

conCittadini
2012/2013

ttadini
12/2013
Diritti

Cittadini
2012/2013

conCittadini
2012/2013
Diritti

conCittadini
2012/2013
Diritti

Cittadini
2012/2013
Diritti

nodo
arianna

conCittadini
2012/2013

Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa
conCittadini
2012/2013
Diritti

2012/2013
Diritti

conCittadini
2012/2013
Diritti

conCittadini
2012/2013
Attestato
Premio speciale
IC di Cortemaggiore (PC)
TEAM YUNGA